UN FILM PER LA PACE
A FILM FOR PEACE
FESTIVAL

FESTIVAL INTERNAZIONALE

UN FILM PER LA PACE

MEDEA - ARA PACIS MUNDI

SESTA EDIZIONE 2011

CATALOGO

WINDCLOAK FILM PRODUCTION

Comune di Medea

Provincia di Gorizia

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

© 2012 Windcloak Film Production
www.unfilmperlapace.it
info@windcloak.it

Presentazione

L'edizione 2011 ha definitivamente consacrato il Festival Cinematografico "Un Film per la Pace" come rassegna di respiro internazionale grazie alla presenza, in contemporanea, di produzioni provenienti da 34 paesi in rappresentanza di tutti e cinque i continenti. Un grande successo, quindi, per una rassegna che mal si concilia con lo star system avendo scelto i valori prima del mercato.

È proprio per questa sua unicità nel panorama delle proposte artistiche che quanti collaborano, con umiltà pari solo alla tenacia, alla sua organizzazione meritano la mia gratitudine ed il mio plauso.

Un grazie speciale a Enrico e Patrizia che sono i veri motori di una proposta culturale che, in tempi difficili quali quelli che stiamo vivendo, ha bisogno di grande generosità e passione.

Grazie alla Provincia ed alla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia che sostengono il progetto.

Grazie ai Comuni ed alle Istituzioni scolastiche per l'entusiasmo con il quale partecipano alle selezioni dei film in concorso.

Un grazie particolare all'Università degli Studi di Udine ed al DAMS di Gorizia per la qualificata partecipazione e collaborazione nella valutazione delle opere migliori.

Grazie soprattutto ai giovani autori che con la loro partecipazione al Festival ci danno la possibilità di riflettere su un bene prezioso quale quello della Pace nel mondo.

Se infatti, attraverso le opere in concorso, riusciamo, seppur sgomitando e con pochissimi mezzi, a promuovere la cultura della pace, della tolleranza, il rispetto di tutti gli esseri viventi ed a gridare forte la nostra condanna per la guerra, la sopraffazione e la violazione dei diritti umani lo dobbiamo anche a questo affascinante e, perché no, difficile Festival.

Alberto Bergamin
Sindaco di Medea

Sommario

Presentazione	3
Introduzione	7
Film ammessi	10
Film selezionati	15
Premi	17
Schede film	31

Introduzione

Questa introduzione tratta il tema del disarmo e contiene una nota sulla sesta edizione del Festival "Un Film per la Pace".

Vorrei focalizzare, in questa breve introduzione, il fenomeno dell'armamento perché coinvolge tutto il pianeta ed è un problema urgente, inoltre, perché la sesta edizione del Festival ha premiato due film Daisy Cutter e WarDisease, il primo premiato come film vincitore assoluto, il secondo come vincitore del premio speciale sul disarmo, tutti e due aventi per oggetto il disarmo. Il premio speciale sul disarmo, volutamente, è stato consegnato a Londra al British Museum in occasione della Settimana sul Disarmo indetta dall'Onu.

Non so se è una coincidenza, ma potrebbe essere un indice di un'attenzione particolare ad un problema quello dell'armamento che non riguarda solo le armi di distruzione di massa ma anche le armi leggere che da sole provocano il 90% di tutte le vittime dei conflitti.

L'arma, oggetto prodotto allo scopo di provocare offesa ad altri uomini e agli animali, è stata inventata dall'uomo nel Paleolitico medio.

Si fabbricavano armi efficienti a struttura composita: punte di pietra montate su aste di legno in Israele nel 45.000 a.C. In Spagna ci sono pitture rupestri, databili dal 10.000 al 6.000 a.C., che raffigurano gruppi di uomini che combattono con archi e frecce.

Il progresso tecnologico ha portato alla costruzione di armi sempre più offensive: dall'offesa a un singolo uomo si è passati alla distruzione di massa. Con l'invenzione della polvere da sparo e della bomba atomica tutto è cambiato nella condotta della guerra.

Adesso l'umanità dopo le esperienze di millenni di violenza e distruzione corre ai ripari tentando di contrastare la corsa agli armamenti attraverso trattati internazionali che vincolino gli Stati alla produzione e al commercio delle armi.

Occorre menzionare il protocollo di Ginevra del 1925 riguardante la non proliferazione delle armi chimiche e batteriologiche, il trattato di non proliferazione delle armi nucleari del 1968, la convenzione sulle mine antiuomo del 1997.

Le armi si possono dividere in due grandi categorie: le armi convenzionali e le armi di distruzione di massa, le prime sono utilizzate verso un obiettivo ben preciso, le seconde sono impiegate per distruggere persone e cose il più ampiamente possibile.

Le armi convenzionali sono al centro dell'attenzione del mondo:

dal 2 al 27 Luglio del 2012 si terrà a New York la conferenza per l'approvazione del trattato sul commercio delle armi convenzionali.

La Ris. 63/240 dell'Assemblea generale dell'Onu indica quali armi convenzionali i carri armati, i veicoli militari, i sistemi di artiglieria, aerei, elicotteri e navi militari, missili, armi leggere e munizioni. L'obbiettivo del trattato sarà quello di dare un contributo alla pace internazionale e locale attraverso la prevenzione del commercio illegale delle armi convenzionali, le quali facilitano la sofferenza umana, la violazione dei diritti umani, il crimine organizzato, il terrorismo e ostacolano la pace e la conciliazione, lo sviluppo sociale ed economico.

Come già detto, il film vincitore assoluto del Festival 2011, premiato a luglio a Medea presso il Monumento nazionale "Ara Pacis Mundi", è stato il film spagnolo dal titolo Daisy Cutter dei registi Enrique García e Rubén Salazar.

Daisy Cutter racconta la storia di una bambina d'appena dieci anni, Zaira, che (come molti altri bambini) vive l'ingiustizia della guerra dalla prospettiva che gli permette il suo tenero ed innocente sguardo. Zaira raccoglie tutti i giorni margherite per un amico che non c'è più: per non dimenticarlo, per non perderlo...

Il film d'animazione trae il titolo dalla bomba convenzionale Blu-82, nota anche con il nome di Daisy Cutter, in dotazione alle forze armate U.S.A. dal 1970 al 2008. Caricata sugli aerei C-130 è sganciata con un paracadute e permette alla bomba di esplodere ad un metro da terra. Una miscela liquida di ossigeno, idrogeno, alluminio e nitrato d'ammonio che al contatto con l'aria prende fuoco rilasciando un'esplosione devastante. La bomba è stata usata nella guerra del Vietnam, nella guerra del Golfo e in Afghanistan. Il riferimento al nome Daisy Cutter della bomba riguarda la capacità dell'ordigno di tagliare e distruggere tutta la vegetazione del suolo come farebbe un tagliatore di margherite.

Il film vincitore del premio speciale sul disarmo, premiato a ottobre a Londra al British Museum, è intitolato WARdisease ed è stato diretto dalla regista francese Marie Magescas. Si tratta di un documentario di montaggio frutto di un lungo lavoro di ricerca del materiale filmico. La guerra viene mostrata in tutta la propria atrocità, un ritratto che ci mostra come l'uomo, attraverso le armi, riesca a mortificare la vita di persone e ambienti senza un minimo di pentimento per le azioni malvagie commesse lungo il corso della sua esistenza.

Enrico Cammarata
Direttore artistico

FILM AMMESSI
FILM SELEZIONATI
PREMI

Film ammessi

Argentina
- **Awka Liwen / Rebellion at Dawn / Alba ribelle** di Mariano Aiello e Kristina Hille, 2010, 77′ 33

Austria
- **Burma Displaced** di Roland Wehap, 2010, 90′ 37

Bosnia-Herzegovina
- **Dobre Duše / Good Souls** di Nedim Hrbat, 2010, 7′ 54″ 39

Canada
- **Black Hands, Trial of the Arsonist Slave** di Tetchena Bellange, 2010, 52′ 40
- **Hyphen Islam-Christianity** di Nada Raphaël, 2010, 26′ 40″ 42
- **Incendies / La donna che canta** di Denis Villeneuve 2010, 2h 10′ 44
- **Joan** di Jessica MacCormack, 2010, 3′ 53″ 46
- **Love Is a Hunter** di Jessica MacCormack, 2010, 3′ 3″ 48

Cile
- **One Day in Smara** di Fany de la Chica, 2010, 24′ in coproduzione con la Spagna 50

Corea del Sud
- **Western Movie** di Hyung-suk Lee, 2010, 9′ 52

Croazia
- **Sorrow** di Liliana Resnick, 2009, 13′ 40″ 54
- **The Place Where the Last Man Died** di Ivan Peric, 2010, 98′ 56

Finlandia
- **Kotiinpaluu / Return** di Harri J. Rantala, 2010, 18′ 30″ 58

Francia
- **Nobody Knows My Name** di James Nicholson, 2011, 85′ 60
- **Resistance** di Fabienne Gautier, 2010, 27′ 63
- **WARdisease** di Marie Magescas, 2010, 8′ 26″ 65

Grecia
- **Katapsychos** di Minos Matsoukas, Katerina Bethani John Pliotas, 2011, 19′ 36″ 67
- **1,2 Million Children** di Effie Pappa, 2010, 3′ 22″ 68

Guinea-Bissau
- **Heaven or Hell** di Filipe Henriques , 2011, 13′ in coproduzione con il Portogallo 69

India
- **Digging Mercy** di Venu Nair, 2010, 13′ 49″ 71
- **May I Come in?** di Venu Nair, 2010, 39′ 42″ 73

IRAN
• **Bedrood Baghdad / Farewell Baghdad**
di Mehdi Naderi, 2010, 90' 75
• **Bitter Milk** di Nasser Zamiri, 2010, 28' 78
• **Flamingo No.13** di Hamid Reza, 2010, 82' 79
• **Shadows of Silence** di Shahriar Pourseyedian, 2009, 16' 81
• **Silhouette** di Shahriar Pourseyedian, 2010, 29' 82
• **The Qandil Mountains** di Taha Karimi, 2010, 86' 83
• **Tractor Family** di Jamshid Mojaddadi, 2009, 52' 85

IRAQ
• **Shewi Hisab / Night of the Judgement**
di Hussain Sewdin, 2010, 90' 86

ISRAELE
• **"Goya"** di Nikita Feldman, 2011, 72' 88
• **I Shot My Love** di Tomer Heymann, 2010, 56' 89
• **Lone Samaritan** di Barak Heymann, 2010, 50' 91

ITALIA
• **Acqua e pace** di Emanuela Gasbarroni, 2009, 26' 93
• **Adina e Dumitra** di Dario Leone, 2011, 5' 94
• **A mani libere** di Giuseppe Tumino, 2011, 3' 95
• **Auschwitz Is My Teacher** di Katia Bernardi, 2011, 52' 98
• **Bambini d'Italia** di Paolo Fantini, 2011, 11' 101
• **Belle** di Luis Fernandes, 2010, 9' 103
• **Bianca e Lucia** di Dario Dalla Mura, 2010, 31' 105
• **Changement** di Chiara Cavallazzi, 2010, 89' 106
• **Colpa nostra** di Walter Nanni, 2010, 70' 109
• **Condannato a morte** di Alessio Perisano, 2010, 8' 25" 111
• **Daily Life. Dialoghi fra Palestina e Israele**
di Matteo de Nicolò e Serena Landi, 2010, 57' 113
• **Domani torno a casa**
di Paolo Santolini e Fabrizio Lazzaretti, 2008, 90' 115
• **Dove i miei occhi** di Corrado Punzi, 2009, 29' 118
• **Efecto Mariposa** di Sirka Cristina Capone, 2011, 3'
in coproduzione con la Spagna 120
• **Encourage** di Eleonora Campanella, 2011, 15' 51" 121
• **Eroiche gesta dell'esercito dalle armi giocattolo**
di Ruggiero Cilli, 2011, 29' 26" 123
• **Fantasia Breve** di Stelvio Sciuto, 2011, 1' 44" 125
• **Garderie Unautremonde** di Fabrizio Banti, 2010, 22' 20"
in coproduzione con il Senegal 127
• **Good Buy Roma** di Gaetano Crivaro
e Margherita Pisano, 2011, 50' 129
• **I Bambini hanno gli occhi** di Antonio De Palo, 2010, 21' 58" 131
• **I lavoratori del mare** di Domenico de Ceglia, 2010, 25' 36" 133
• **Il cuore ce l'abbiamo tutti allo stesso posto**
di Giordano Ruini, 2009, 10' 45" 135
• **Il laccio** di Simone ed Emanuele Policante, 2009, 6' 137
• **Il racconto di Julio** di Silvio Licata, 2011, 19' 50" 139
• **Il talebano** di Federico Di Cicilia, 2009, 53' 141

• **Il tema** di Ivan Germano, 2010, 29′ 143
• **Indi 2002** di Marco Lanzafame, 2010, 15′ 144
• **In My Prison** di Alessandro Grande, 2010, 6′ 52″ 147
• **In questa vita** di Eitan Pitigliani, 2011, 25′ 10″ 148
• **Jnsulo de la Rozoj, La libertà fa paura** di Roberto Naccari e Stefano Bisulli, 2009, 58′ 149
• **J** di di Giovanni Mazzitelli, 2009, 12′ 152
• **Kamenge Northern Quarters** di Manu Gerosa e Salva Muñoz, 2010, 58′ 30″ in coproduzione con la Spagna 153
• **L'acqua** di Alessandro Eusebi, 2010, 5′ 3″ 155
• **La Currybonara** di Ezio Maisto, 2010, 15′ 157
• **La grande guerra patriottica** di Tullio Ferrario, 2010, 66′ 159
• **La guerra infantile** di Alessio Perisano, 2010, 2′ 10″ 161
• **La lunga marcia dei 54** di Alberto Gambato, 2010, 59′ 163
• **La prigione invisibile** di Lisa Tormena e Matteo Lolletti, 2010, 50′ 46″ 165
• **La terra sopra di noi** di Cristian Scardigno, 2010, 18′ 168
• **La quarta via** di Simone Brioni, Graziano Chiscuzzu e Ermanno Guida, 2009, 40′ 170
• **L'audace viaggiatore** di Marco Paracchini, 2009, 17′ 172
• **La valigetta** di Sebastiano Melloni, 2011, 2′ 55″ 175
• **L'ora che precede l'alba** di Cristiano Cenci, Raoul Garzia e Andrea Ruggeri, 2010, 27′ 176
• **Memory (Fughe dalla democrazia)** di Alessandro Levratti, 2010, 67′ 178
• **1514 le nuvole non si fermano** di Carlotta Piccinini, 2010, 53′ 179
• **"N"** di Alessandro Alfonso Leone e Emanuele Bonaventura, 2011, 2′ 45″ 181
• **Perfect Fire** di Paola Rosà e Antonio Senter, 2011, 47′ 184
• **Risorse umane** di Marco Giallonardi, 2010, 12′ 35″ 124 185
• **Romeo Ken Juliet** di Diego Monfredini, 2010, 15′ 187
• **Sconfinato - storia di Emilio** di Ivan Bormann, 2010, 51′ 189
• **Stato privato** di Luigi Marmo, 2010, 14′ 191
• **Una lettera da Auschwitz** di Alan Bigiarini, 2010, 13′ 193
• **Viaggio a Lampedusa** di Giuseppe Di Bernardo, 2010, 59′ 195
• **Viaggio a Planasia** di Duccio Ricciardelli, 2010, 54′ 196
• **Volando insieme per la pace** di Luca Settimo, 2009, 20′ 45″ 198
• **Zerozero** di Damiano Debbi, 2010, 9′ 200

Libano
• **Short Memory** di Marwan Khneisser, 2010, 8′ 44″ 201

Nuova Zelanda
• **Cluster Bombs: Banned in New Zealand** di Mary Wareham, 2010, 20″ 203

Polonia
• **Hackers of Freedom** di Marcin Gładych, 2010, 30′ 205

Portogallo
• **Justino** di Carlos Amaral, 2010, 7′ 27″ 207
• **Momentos** di Nuno Rocha, 2010, 7′ 208
• **Vicky e Sam** di Nuno Rocha, 2010, 14′ 209

Regno Unito
• **Legends of Ingushetia** di Fatima Mutsolgova e Elena Michajlowska, 2010, 57′ in coproduzione con gli Stati Uniti d'America 210
• **The Glass Ceiling** di Emma Sywyj, 2010, 31′ 42″ 213

Repubblica Slovacca
• **The Whole World Is a Narrow Bridge** di Dusan Hudec, 2010, 59′ 215
• **Veterans of the Second World War** di Dusan Hudec, 2010, 71′ 218

Romania
• **One-way Round-trip** di Mirel Bran e Jonas Mercier, 2011, 90′ 221

Russia
• **Volonteer** di Olga Korotkaya, 2010, 32′ 224

Senegal
• **Garderie Unautremonde** di Fabrizio Banti, 2010, 22′ 20″ in coproduzione con l'Italia 225

Serbia
• **Traitor vs. War Criminal** di Zelimir Gvardiol, 2009, 40′ 227

Spagna
• **Achemi (My Name Is)** di Aina Gómez Pizá, 2011, 20′ 229
• **Artalde** di Asier Altuna, 2010, 8′ 06″ 231
• **Daisy Cutter** di Enrique García e Rubén Salazar, 2010, 6′ 41″ 232
• **Del Poder** di Zaván Zaván, 2011, 72″ 234
• **Drawings of Light** di Roberto Lozano Bruna, 2010, 97′ 235
• **El ambidiestro / The Ambidextrous** di Antonio Palomino Rodríguez, 2010, 14′ 50″ 238
• **El camino de los Sueños** di Joan Soler, 2010, 86′ 239
• **El somirure amagat / The Hidden Smile** di Ventura Durall, 2011, 13′ 242
• **Il ritorno** di Gustavo Gil, 2009, 78′ 243
• **Invisible Needness** di Gerard Franquesa Capdevila, 2011, 1′ 35″ 245
• **Khorosho / Todo bien** di Mighel Ángel Jiménez, 2010, 21′ 32″ 247
• **La autoridad / The Authority** di Xavi Sala, 2010, 9′ 248
• **La mirada circular** di Iván Sáinz-Pardo Dirk Soldner e Jim-Box, 2010, 12′ 250
• **La vergüenza en los tiempos del cólera / Shame in the Time of Cholera** di Javier Arcos, 2010, 52′ 252
• **Los ojos de Brahim / Brahim's Eyes** di Macarena Astorga, 2011, 57′ 254
• **Madres 0,15 el minuto / Mothers 15 Cents a Minute** di Marina Seresesky, 2011, 52′ 255
• **Nuevos Tiempos** di Jorge Dorado, 2010, 18′ 256

Svezia
• **Israel vs. Israel** di Terje Carlsson, 2010, 59′ 257

Svizzera
• **Srebrenica 360°** di Kipfer Conny, 2009, 55′ 259

Stati Uniti d'America
• **A Circle and Three Lines** di Jan Selby, 2009, 10' 5" 261
• **Coffee Futures** di Zeynep Gürsel, 2009, 22' 263
• **Cross Wise** di Peter Dudar e Sally Marr, 2011, 81'' 265
• **Halo Around the Moon** di Steve Oldford, 2010, 29' 268
• **Hidden Battles** di Vittoria Mills, 2010, 65' 270
• **War Investment Seminar** di Alan Gorg, 2010, 26' 272

Turchia
• **Babam Tarih Yapiyor** di Haydar Demirtaş, 2010, 30' 275
• **Dead Souls** di Murat Ozcelik, 2010, 90' 277
• **Impact** di Deniz Kurdak, 2010, 3' 43" 279

Venezuela
• **Venezuela [sur] realista**
di Francisco Guaita, 2011, 53' in coproduzione con la Spagna 280

NOTA
Questo elenco non corrisponde a quello pubblicato sul sito ufficiale in quanto le schede dei film che sono pervenute in forma non completa, secondo quanto richiesto dal regolamento del Festival "Un Film per la Pace" ed. 2011, non sono state inserite nella presente pubblicazione.

Film selezionati

Argentina
- **Awka Liwen / Rebellion at Dawn / Alba ribelle** di Mariano Aiello e Kristina Hille, 2010, 77′ 33

Canada
- **Black Hands, Trial of the Arsonist Slave** di Tetchena Bellange, 2010, 52′ 40
- **Incendies / La donna che canta** di Denis Villeneuve 2010, 2h 10′ 44

Cile
- **One Day in Smara** di Fany de la Chica, 2010, 24′ in coproduzione con la Spagna 50

Croazia
- **Sorrow** di Liliana Resnick, 2009, 13′ 40″ 54

Francia
- **Nobody Knows My Name** di James Nicholson, 2011, 85′ 60
- **WARdisease** di Marie Magescas, 2010, 8′ 26″ 65

Grecia
- **1,2 Million Children** di Effie Pappa, 2010, 3′ 22″ 68

India
- **Digging Mercy** di Venu Nair, 2010, 13′ 49″ 71

Iran
- **Bitter Milk** di Nasser Zamiri, 2010, 28′8 78

Iraq
- **Shewi Hisab / Night of the Judgement** di Hussain Sewdin, 2010, 90′ 86

Italia
- **Acqua e pace** di Emanuela Gasbarroni, 2009, 26′ 93
- **A mani libere** di Giuseppe Tumino, 2011, 3′ 95
- **Auschwitz Is My Teacher** di Katia Bernardi, 2011, 52′ 98
- **Changement** di Chiara Cavallazzi, 2010, 89′ 106
- **Colpa nostra** di Walter Nanni, 2010, 70′ 109
- **Domani torno a casa** di Paolo Santolini e Fabrizio Lazzaretti, 2008, 90′ 115
- **Dove i miei occhi** di Corrado Punzi, 2009, 29′ 118
- **Garderie Unautremonde** di Fabrizio Banti, 2010, 22′ 20″ in coproduzione con il Senegal 127
- **Il racconto di Julio** di Silvio Licata, 2011, 19′ 50″ 139
- **Indi 2002** di Marco Lanzafame, 2010, 15′ 144
- **In My Prison** di Alessandro Grande, 2010, 6′ 52″ 147
- **Jnsulo de la Rozoj, La libertà fa paura** di Roberto Naccari e Stefano Bisulli, 2009, 58′ 149
- **Kamenge Northern Quarters** di Manu Gerosa

e Salva Muñoz, 2010, 58′ 30″ in coproduzione con la Spagna 153
• **L'acqua** di Alessandro Eusebi, 2010, 5′ 3″ 155
• **La Currybonara** di Ezio Maisto, 2010, 15′ 157
• **La guerra infantile** di Alessio Perisano, 2010, 2′ 10″ 161
• **La terra sopra di noi** di Cristian Scardigno, 2010, 18′ 168
• **La quarta via** di Simone Brioni, Graziano Chiscuzzu e Ermanno Guida, 2009, 40′ 170
• **L'ora che precede l'alba** di Cristiano Cenci, Raoul Garzia e Andrea Ruggeri, 2010, 27′ 176
• **1514 le nuvole non si fermano** di Carlotta Piccinini, 2010, 53′ 179
• **Sconfinato - storia di Emilio** di Ivan Bormann, 2010, 51′ 189
• **Viaggio a Planasia** di Duccio Ricciardelli, 2010, 54′ 196

Libano
• **Short Memory** di Marwan Khneisser, 2010, 8′ 44″ 201

Nuova Zelanda
• **Cluster Bombs: Banned in New Zealand** di Mary Wareham, 2010, 20″ 203

Polonia
• **Hackers of Freedom** di Marcin Gładych, 2010, 30′ 205

Portogallo
• **Momentos** di Nuno Rocha, 2010, 7′ 208

Regno Unito
• **Legends of Ingushetia** di Fatima Mutsolgova e Elena Michajlowska, 2010, 57′ in coproduzione con gli Stati Uniti d'America 210

Spagna
• **Artalde** di Asier Altuna, 2010, 8′ 06″ 231
• **Daisy Cutter** di Enrique García e Rubén Salazar, 2010, 6′ 41″ 232
• **Drawings of Light** di Roberto Lozano Bruna, 2010, 97′ 235
• **El ambidiestro / The Ambidextrous** di Antonio Palomino Rodríguez, 2010, 14′ 50″ 238
• **El somirure amagat / The Hidden Smile** di Ventura Durall, 2011, 13′ 242
• **Invisible Neediness** di Gerard Franquesa Capdevila, 2011, 1′ 35″ 245
• **La mirada circular** di Iván Sáinz-Pardo Dirk Soldner e Jim-Box, 2010, 12′ 250

Svezia
• **Israel vs. Israel** di Terje Carlsson, 2010, 59′ 257

Stati Uniti d'America
• **A Circle and Three Lines** di Jan Selby, 2009, 10′ 5″ 261
• **Coffee Futures** di Zeynep Gürsel, 2009, 22′ 263
• **Cross Wise** di Peter Dudar e Sally Marr, 2011, 81″ 265
• **War Investment Seminar** di Alan Gorg, 2010, 26′ 272

Turchia
• **Impact** di Deniz Kurdak, 2010, 3′ 43″ 279

Premi

I film selezionati riguardanti il tema del diritto all'acqua sono stati i seguenti:

India
• *Digging Mercy* di Venu Nair, 2010, 13' 49 sec.

Italia
• *L'acqua* di Alessandro Eusebi, 2010, 5' 03 sec.
• *Acqua e pace* di Emanuela Gasbarroni, 2009, 26'

Spagna
• *Invisible Needness* di Gerard Franquesa Capdevila, 2011, 1' 35 sec.

Il **Premio Speciale "Miglior Film Acqua Bene di Tutti"** è stato aggiudicato a **Acqua e pace** di Emanuela Gasbarroni.

Premio Speciale Miglior Film Cortometraggio Consigliato alle Scuole

Premio ex-aequo ai seguenti film:

Cile
• **One Day in Smara** di Fany de la Chica, 2010, 24'
in coproduzione con la Spagna

Spagna
• ***Daisy Cutter*** di Enrique García e Rubén Salazar, 2010, 6' 41"

Italia
• ***Acqua e pace*** di Emanuela Gasbarroni, 2009, 26'

Premio Speciale Miglior Film Lungometraggio Consigliato alle Scuole

Premio ex-aequo ai seguenti film:

Argentina
• ***Awka Liwen / Rebellion at Dawn / Alba ribelle***
di Mariano Aiello e Kristina Hille, 2010, 77'

Italia
• ***Auschwitz Is My Teacher*** di Katia Bernardi, 2011, 52'

I premi speciali consigliati alle scuole sono stati assegnati dalle giuria del circuito delle scuole superiori e dalla giuria degli studenti universitari.

Il **Premio Speciale del Pubblico Film Miglior Soggetto** è stato assegnato dal circuito dei comuni al film canadese **Incendies / La donna che canta** di Denis Villeneuve ed è stato anche proiettato il 1° luglio al Palazzo del Cinema di Gorizia.

Premio Speciale "Miglior Film Acqua bene di Tutti"
e Premio Speciale Miglior Film Cortometraggio Consigliato alle Scuole

Acqua e pace di **Emanuela Gasbarroni**, Italia, 2009

I premi sono stati consegnati da Federico Portelli, Assessore alla Cultura della Provincia di Gorizia e componente della Giuria tecnica del Festival, alla regista Emanuela Gasbarroni il 3 luglio 2011 presso il Monumento nazionale "Ara Pacis Mundi" sul colle di Medea

Il film *Acqua e pace* è stato assegnato da una giuria speciale ed è stato proiettato il 22 marzo 2011 in occasione della celebrazione della Giornata Mondiale dell'Acqua presso il CISM (International Centre for Mechanical Sciences) di Udine, il 6 aprile presso l'Istituto Comprensivo di Cormons e infine il primo luglio al Palazzo del Cinema di Gorizia dove vi è stato anche l'incontro della regista Emanuela Gasbarroni con il pubblico.
Il film *Auschwitz Is My Teacher* è stato assegnato dalla giuria del circuito delle scuole superiori e dalla giuria degli studenti universitari. Questo lungometraggio è stato anche proiettato il primo luglio al Palazzo del Cinema di Gorizia dove la regista Katia Bernardi ha incontrato il pubblico.

Premio Speciale Miglior Film Lungometraggio Consigliato alle Scuole

Auschwitz Is My Teacher di **Katia Bernardi**, Italia, 2011

Il premio è stato consegnato da Renato Valentinuz, operatore culturale e componente della Giuria tecnica del Festival, alla regista Katia Bernardi il 3 luglio 2011 presso il Monumento nazionale "Ara Pacis Mundi" sul colle di Medea

Film finalisti

Tutti i film selezionati hanno concorso per l'assegnazione dei premi ai finalisti. In una prima fase i film sono stati giudicati da diverse giurie del Festival, infine la giuria tecnica ha stabilito la graduatoria dei film finalisti stillando le relative motivazioni dei premi. Sono stati così assegnati i premi previsti e dichiarato il vincitore assoluto "UN FILM PER LA PACE 2011".

Di seguito i membri della Giuria tecnica:

- Silvio Celli, Direttore Mediateca Provinciale di Gorizia
  Presidente della Giuria
- Alberto Bergamin, Sindaco di Medea e coordinatore del Festival
  Componente
- Enrico Cammarata, Direttore artistico del Festival
  Componente
- Roberto Collini, Direttore Rai 3 FVG
  Componente
- Giancarlo Piccinin, Fotografo
  Componente
- Federico Portelli, Assessore Provinciale alla Cultura Provincia di Gorizia
  Componente
- Renato Valentinuz, Operatore culturale
  Componente
- Renzo Furlano, Operatore culturale
  Componente

I film finalisti, frutto, dunque, di un lungo percorso di selezione da parte di diverse giurie, sono stati proiettati il primo luglio nelle aule universitarie dell'Università degli Studi di Udine, Corso di Laurea Dams, dove i rispettivi registi hanno incontrato il pubblico.

Pubblico presente alla cerimonia delle premiazioni
il 3 luglio 2011 presso il Monumento nazionale "Ara Pacis Mundi" di Medea (GO)

La cerimonia delle premiazioni si è avuta il 3 luglio all'Ara Pacis Mundi (Monumento nazionale sul colle di Medea - Gorizia - Friuli Venezia Giulia) alla presenza di autorità pubbliche e di un pubblico attento e numeroso. Il premio assoluto UN FILM PER LA PACE 2011 è stato consegnato da Elio De Anna, Assessore regionale alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, ai due registi spagnoli Enrique García e Rubén Salazar.

VINCITORE ASSOLUTO UN FILM PER LA PACE 2011
PRIMO CLASSIFICATO (SEZIONE CORTOMETRAGGI)
e Premio Speciale
"Miglior Film Cortometraggio Consigliato alle Scuole"

Daisy Cutter di **Enrique García e Rubén Salazar**, Spagna, 2010

I premi sono stati consegnati da Elio De Anna, Assessore regionale alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, ai registi Enrique García e Rubén Salazar

Sezione cortometraggi

Primo Classificato: **Daisy Cutter. La cortadora di margaritas**
di **Enrique García** e **Rubén Salazar**, Spagna, 2010

Sinossi
Daisy Cutter racconta la storia di una bambina d'appena dieci anni, Zaira, che (come molti altri bambini) vive l'ingiustizia della guerra dalla prospettiva che gli permette il suo tenero ed innocente sguardo. Zaira raccoglie tutti i giorni margherite per un amico che non c'è più: per non dimenticarlo, per non perderlo...

Motivazione
Un grazioso nomignolo, Daisy Cutter (letteralmente: tagliatrice di margherite) designa una terribile bomba in grado di fare terra bruciata in un raggio di alcune centinaia di metri. In un imprecisato paese arabo una bambina ama invece raccogliere margherite per posarle sui banchi di scuola e sulle tombe degli amici che non ci sono più. La crudeltà della guerra fa incontrare le due, così diverse, "tagliatrici di margherite". E allora la bambina, e con lei tutti i bambini vittime delle guerre, si libra in volo insieme alle margherite recise dalla bomba. Il candore e l'innocenza, sembra suggerirci il film, non appartengono a questo mondo. In questo cortometraggio la maestria nella tecnica dell'animazione non adombra, neanche per un solo momento, l'ispirata intuizione narrativa. Margherite e bambini ora volano nel vento...

Inoltre, il filmato riceve anche il **Premio Speciale Miglior Film Cortometraggio Consigliato alle Scuole**.

FILM VINCITORE ASSOLUTO UN FILM PER LA PACE 2011
Daisy Cutter. La cortadora di margaritas
di Enrique García e Rubén Salazar
e
Incendies (La donna che canta) di Denis Villeneuve.

Motivazione
Dopo lunga e attenta valutazione la Giuria ha deciso di assegnare il PRIMO PREMIO ASSOLUTO DEL FESTIVAL "UN FILM PER LA PACE" EDIZIONE 2011, ex-aequo, a:
Daisy Cutter. La cortadora di margaritas di Enrique García e Rubén Salazar
e,
Incendies (La donna che canta) di Denis Villeneuve.

SECONDO CLASSIFICATO (SEZIONE CORTOMETRAGGI)

1,2 Million Children di **Effie Pappa,** Grecia, 2010

Immagine dal film 1,2 Million Children

SEZIONE CORTOMETRAGGI

SECONDO CLASSIFICATO: **1,2 Million Children** di **Effie Pappa**, Grecia, 2010

SINOSSI
Un bambino del terzo mondo persegue il sogno della libertà, ma diventa una vittima dello sfruttamento.

MOTIVAZIONE
Nel volgere di poco più di due minuti, il corto d'animazione di Effie Pappa affronta e dipana l'arduo tema del rapimento e della tratta dei bambini. Ogni anno sono infatti circa 1.200.000 i minori sottratti alle loro famiglie, specialmente in Africa, non di rado per essere introdotti nel mercato del sesso. L'autore evoca il tema con delicatezza e sensibilità, consegnandoci una pellicola poetica, ove i mostri sono in primo luogo ladri di sogni e di futuro: i peggiori fra i crimini che si possono commettere nei confronti dell'infanzia.

PRIMO CLASSIFICATO (SEZIONE LUNGOMETRAGGI)
e Premio Speciale
del Pubblico Film Miglior Soggetto

Incendies (La donna che canta) di **Denis Villeneuve,** Canada, 2010

Immagine dal film Incendies

SEZIONE LUNGOMETRAGGI

PRIMO CLASSIFICATO: **Incendies (La donna che canta)**
di **Denis Villeneuve**, Canada, 2010

SINOSSI
Le ultime volontà di una madre date ai gemelli Simon e Jeanne sono quelle di un viaggio verso il Medio Oriente alla ricerca delle loro radici aggrovigliate. Adattato dall'acclamata opera teatrale di Wajdi Mouawad, Incendies racconta la storia potente e commovente del viaggio di due giovani adulti al cuore del radicato odio, guerre senza fine e amore duraturo.

MOTIVAZIONE
Il film di Denis Villeneuve palesa tutta l'intensità e la potenza di una tragedia greca. All'inizio del film, come nell'Edipo re di Sofocle, la verità risulta addirittura indicibile, tanto è opprimente e inaccettabile. Tratto da una pièce teatrale, il film mette in scena la lacerante discesa negli abissi che la ricerca della verità richiede. Come nella tragedia greca, la conoscenza

precipita i personaggi verso un orrore dal quale non pare scorgersi via di scampo. Il regista, affidandosi ad una sceneggiatura perfetta, ricca di snodi e di colpi di scena (di cui è coautore), e ad attori ottimamente calati nelle loro parti, mostra di saper dirigere con mano assolutamente sicura una materia incandescente, sino alla sorprendente agnizione finale.

Inoltre, il filmato riceve anche il **Premio Speciale del Pubblico Film Miglior Soggetto**.

SECONDO CLASSIFICATO (SEZIONE LUNGOMETRAGGI)

Domani torno a casa
di **Paolo Santolini** e **Fabrizio Lazzaretti**, Italia, 2008

Il premio è stato consegnato da Romeo Giulio Migliorini, Presidente Comitato provinciale di Verona Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, al regista Fabrizio Lazzaretti

SECONDO CLASSIFICATO: **Domani torno a casa**
di **Paolo Santolini** e **Fabrizio Lazzaretti**, Italia, 2008

SINOSSI

Domani torno a casa è un film sulle vittime di guerra.
I personaggi principali sono Murtaza, un bambino afgano di sette anni, nato e cresciuto nella provincia di Ghazni, e Yagoub, un ragazzo sudanese di quindici anni, che ha trovato rifugio dalla guerra nel campo profughi di Mayo, all'estrema periferia sud di Khartoum.
Da decenni in Aghanistan e in Sudan gravi conflitti armati causano decine di migliaia di feriti e vittime tra le popolazioni civili, la cui sopravvivenza è spesso affidata a pochi uomini e donne che hanno deciso di impegnarsi per garantire a molti il diritto ad essere curati.

MOTIVAZIONE

Due capitali lontane fra loro, Kabul in Afganistan e Khartoum in Sudan, fanno quotidianamente i conti con i disastri provocati dalle guerre; anche in queste località si dispiega l'azione dei medici di Emergency, l'ONG fondata da Gino Strada e dalla moglie Teresa Sarti. Assistere i bambini dilaniati dalle mine antiuomo od operare quelli affetti da patologie cardiache provenienti da campi profughi, rientra nei compiti che Emergency si è data, avendo deciso di lavorare al di fuori e al di sopra delle fazioni in lotta, per stare, sempre e comunque, dalla parte di chi soffre.
Nel corso di due anni di riprese, gli autori del documentario hanno registrato decine di ore di filmati, concentrando quindi la loro attenzione sulle storie di Murtaza, bambino afgano che ha perso una mano per una mina, e di Yogoub, quindicenne sudanese sofferente per una disfunzione cardiaca. Attraverso le vicende dei due giovani, i registi ci mostrano l'umanità dolente che si rivolge agli ospedali di Emergency, rendendo partecipi gli spettatori del lento processo di recupero fisico e di rinascita alla gioia della vita delle vittime della guerra.

UN FILM PER LA PACE

SESTA EDIZIONE 2011

I film selezionati e candidati al premio speciale miglior film sul disarmo sono stati:

Francia
• *WARdisease* di Marie Magescas, 2010, 8′ 26″

Nuova Zelanda
• *Cluster Bombs: Banned in New Zealand* di Mary Wareham, 2010, 20′

Spagna
• *Daisy Cutter* di Enrique García e Rubén Salazar, 2010, 6′ 41″

Stati Uniti d'America
• *A Circle and Three Lines* di Jan Selby, 2009, 10′ 5″

Turchia
•*Impact* di Deniz Kurdak, 2010, 3′ 43″

I registi spagnoli Enrique García e Rubén Salazar al British Museum

I film predetti sono stati giudicati da una giuria speciale per l'assegnazione del **Premio Speciale Miglior Film sul Disarmo** che è stato conferito alla francese **Marie Magescas** regista del film **WARdisease**. Questo film è stato proiettato e premiato al British Museum di Londra il 27 ottobre 2011, in occasione della settimana sul disarmo indetta dall'Onu e ultima tappa del Festival Un Film per la Pace 2011.
Il film spagnolo Daisy Cutter dei registi spagnoli Enrique García e Rubén Salazar che ha avuto il Premio Speciale Miglior Film Cortometraggio Consigliato alle Scuole, è stato primo classificato nella sezione cortometraggi e vincitore assoluto UN FILM PER LA PACE 2011, è stato riproposto al British Museum.

Premio Speciale Miglior Film sul Disarmo

WARdisease, di Marie Magescas, Francia, 2010

Il premio è stato consegnato da Alberto Bergamin, Sindaco di Medea, a Marie Magescas. La premiazione è avvenuta il 27 ottobre presso il prestigioso British Museum di Londra

SCHEDE FILM

Awka Liwen / Rebellion at Dawn / Alba ribelle
di **Mariano Aiello** & **Kristina Hille**
2010

Biografia

Filmmaker e avvocato, **Mariano Aiello** è specializzato in diritti dell'uomo e in diritti dei popoli indigeni.
È esperto in programmi di rafforzamento della democrazia in America Latina nel quadro delle agenzie di cooperazione internazionale.
È stato un importante negoziatore nell'attuazione degli accordi di pace tra i guerriglieri e l'esercito guatemalteco alla fine degli anni '90.
Ha ricoperto varie posizioni manageriali: presso la rete americana di giudici, in pubblici ministeri e difensori per la democratizzazione della giustizia in America centrale, con la INECIP e la Cooperazione danese, nel programma per rafforzare il ramo legislativo del Guatemala (Organizzazione degli Stati Americani, OEA e Inter -American Development Bank, IDB), ecc.

Filmografia

1992 *Trick*, fiction, 10'

2004 *Gestione delle miniere d'oro a cielo aperto in Guatemala*; Marlin Project, documentario, 23'

2004 *L'uso di nickel in terre maya, Phoenix Project (?)*, documentario, spagnolo e q'eqchi', 23'

04/05 *Flussi migratori guatemaltechi verso il Canada*, documentario, 15'

2006 *Natural Uruguay and the Consensus of Washington*, documentario, 44'

2006 *Manifestanti*, documentario, 11'

2010 *Awka Liwen - Rebellion at Dawn*,

documentario, 77', sceneggiatura e narrazione di Osvaldo Bayer (principale sceneggiatore)

2011 *Rigoberta, the Daughter of Time*, documentario, 90' (in produzione) la con sceneggiatura e la partecipazione del Premio Nobel per la Pace del dott.ssa Rigoberta Menchú Tum.

Biografia

Kristina Hille è una filmmaker e politologa specializzata in economia sociale e popolazioni indigene. Ha lavorato in diverse istituzioni come l'Organizzazione internazionale del lavoro, il Max-Planck-Institute e il Massachusetts Institute per la ricerca sociale ed economica ed è una studiosa, con altri, di Socrate-Fulbright.

Filmografia

2002 *Estranei in noi*, documentario, 20'

2004 *Alla scoperta del turismo in Guatemala*, documentario, 24'

2004 *Gestione delle miniere d'oro a cielo aperto in Guatemala*; Marlin Project, documentario, 23'

2004 *L'uso del nickel in terre maya*, Phoenix Project (?), Spagnolo e Q'eqchi ', documentario, 23'

2005 *Flussi migratori guatemaltechi verso il Canada*, documentario, 15'

2006 *Natural Uruguay and the Consensus of Washington*, documentario, 44'

2006 *Manifestanti*, documentario, 11'

2010 *Awka Liwen - Rebellion at Dawn*, documentario, 77', sceneggiatura e narrazione di Osvaldo Bayer (principale sceneggiatore)

Sinossi del film

Awka Liwen è la storia della lotta per la distribuzione della ricchezza in Argentina dopo il genocidio dei popoli indigeni e il furto dei territori ancestrali. Infatti si è creata una cultura di razzismo contro l'indiano e il Gaucho che è ancora presente nella società. Nel 2008, quei stessi settori come si sono appropriati indebitamente delle terre degli indigeni hanno tentato un colpo di stato per mantenere i loro privilegi di classe.

Dichiarazione dei registi

Mariano Aiello

L'obiettivo è creare uno, due, tre Awka Liwen.

Sono nato pochi giorni prima dell'assassinio di Che Guevara. Col senno di poi potremmo dire che l'idea del cambiamento sociale attraverso la rivoluzione armata è morta con il Che in Bolivia. Osvaldo mi disse una volta di una conversazione che ebbe con El Comandante, in una cena a L'Avana. Guevara ha spiegato che la teoria del fuoco sarebbe stata attuata in Argentina. Bayer rispose, ma se ti trovi, ad es. a Rio Cuarto, l'esercito non sarebbe andato a soffocarlo?
Richard Linklater chiamò Ché un gattino che il protagonista del suo film ha in casa.

Sono cresciuto in Onganía dell'Argentina, Levingston, Lanusse, Videla, Viola, Galtieri e Bignone, sono stati i dittatori. Poi, nelle democrazie limitate di Alfonsín e di Menem.

Ho lavorato in Guatemala per l'attuazione degli accordi di pace tra i guerriglieri e l'esercito losco di questo paese.

Ho capito il ruolo che le élite dei Paesi latino-americani giocano nelle loro società e nelle società e nei paesi industrializzati, quanto permettono lo sfruttamento degli abitanti dei loro paesi al fine di garantirsi una posizione privilegiata all'interno della loro società.

Nel 2008 ho visto come grandi società di esportazione agricola e i media hanno cercato di rovesciare un governo eletto attraverso i voti dei cittadini argentini.

Quindi, perché Awka Liwen? Perché credo che il cambiamento sia possibile attraverso l'arte, la cultura, l'istruzione.

Kristina Hille

Per me era molto importante e interessante fare questo progetto, avendo lavorato su diversi temi riguardanti le popolazioni indigene, specialmente in America Centrale, come le industrie estrattive e le piccole imprese di sussistenza delle comunità rurali; così ero veramente entusiasta a continuare questo lavoro in Argentina. Perciò ero veramente felice dell'opportunità di lavorare con il vincitore berlinese Osvaldo Bayer, avendolo intervistato per la mia tesi di dottorato sulle acquisizioni di fabbrica dei lavoratori in Argentina dopo la crisi economica nel 2001.

Noi, io e Mariano, siamo stati partner perfetti per Bayer avendo entrambi un sacco di esperienza sulle popolazioni indigene con la realizzazione di film e anche con un lavoro come esperti internazionali, io, in particolare, per l'Organizzazione Internazionale del Lavoro. Abbiamo accettato di realizzare questo progetto che è stato molto lungo e molto duro, ma siamo riusciti a farcela e sono contenta dei risultati e dell'accoglienza che ha avuto, soprattutto nella società argentina, dopo essere stato proiettato per la prima volta. Devo aggiungere che in Argentina i danni dell'ultima dittatura militare sono stati alla fine messi in discussione, questo non è accaduto per quanto riguarda il primo genocidio della storia argentina: quella dei popoli indigeni

del paese. Così abbiamo portato questo argomento sul tavolo, insieme a diversi altri tabù del paese.

Come si può comprendere, la realizzazione di questo film ci ha portati ad andare anche oltre il tema dei popoli indigeni, per aggiungere alla storia il "caso" di oggi, come le persone, specialmente i popoli indigeni e i loro discendenti, ma anche gli altri cittadini vivono ora in Argentina e nel mondo globale. Per questo motivo, il film affronta anche la distribuzione della ricchezza nel paese, il sistema fiscale, soprattutto in relazione alle esportazioni e alle industrie estrattive. Quindi possiamo dire che il film superi i confini dell'Argentina e in realtà è anche un film sulla globalizzazione. Alla prima ILO-Academy sull'economia sociale ho parlato a un sacco di persone provenienti da tutto il mondo ed erano tutti interessati al film per le loro istituzioni, università, cinema, perché questi problemi sono tutti legati e simili, in particolare nel mondo globale.

Naturalmente, se vedo il film oggi, mi piace, ma allo stesso tempo vedo milioni di sequenze di cui penso, no, questo avrebbe potuto essere fatto così, meglio in questo modo, ma è sempre lo stesso dopo ogni film, ogni libro, ogni articolo o qualsiasi altra pubblicazione. Tuttavia, in generale, penso che abbiamo fatto piuttosto bene, soprattutto se guardiamo alle condizioni: è stato un vero e proprio film a basso budget, pur avendo ricevuto tanti consensi, anche da parte della Presidenza della Nazione e l'onorevole Camera dei Deputati. Più volte, abbiamo pensato, che avremmo dovuto rinunciare, che non potevamo finire, ma a quel punto uno del gruppo incoraggiava gli altri ad andare avanti, fino a quando alla fine ce l'abbiamo fatta. Si, noi l'abbiamo potuto fare.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Mariano Aiello, Kristina Hille
PAESE: Argentina
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 77'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Mariano Aiello, Kristina Hille
SOGGETTISTA: Osvaldo Bayer, Mariano Aiello, Kristina Hille
SCENEGGIATORE: Osvaldo Bayer, Mariano Aiello, Kristina Hille
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Mariano Aiello, Kristina Hille
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Leonardo Martinelli (Tremor)

BURMA DISPLACED
di **Roland Wehap**
2010

Biografia

Nato a Graz nel 1967.

Maturità nel 1986 ottenuta presso il Musikgymnasium Graz.

1975-1986 Studi di violino e pianoforte al Conservatorio di Graz e Hochschule für Musik und darstellende Kunst Graz.

1993 Master in lingua tedesca e geografia presso il Karl Franzens Universität Graz.

1995 Servizio civile alternativo.

1996 Costituzione di una società cinematografica specializzata in documentari.

Filmografia

1989 *Schweinz City* (8mm)

1991 *Indonesia Indah* (16mm)

1991 *Tanah Toraja* (16mm)

1992 *Advantage Graz* (16mm)

1994 *Chinas Wild West* (Betacam SP)

1998 *The Fishermen of Lamalera* (DV)

2001 *River of Reminder* (DVCAM)

2004 *Kein junges Gemüse mehr* (DVCAM)

2005 *News from Abidjan* (DVCAM)

2008 *Burma All Inclusive* (DVCAM)

2009 *Viva el Cacao* (HD)

2010 *Burma Displaced* (HD)

Sinossi del film

Dopo la Rivoluzione Zafferano nel 2007 e il ciclone, un anno dopo, la Birmania è stata, per un breve tempo, al centro dell'attenzione del mondo. Poco tempo dopo, questo interesse è sceso; i leader di un governo militare brutale sentendosi a proprio agio nell'isolamento, sono stati liberi e indisturbati di continuare a uccidere, a strumentalizzare il paese e la gente, e a violare i diritti umani.
Dopo decenni di dittatura militare in Birmania, i vecchi valori sono ancora in piedi: si può essere per o contro di loro. La maggior parte dei critici sono o morti, condannati all'ergastolo, o sono fuggiti all'estero.
In un sistema multi-razziale dello stato come la Birmania, le minoranze non ce l'hanno facile, sono sistematicamente perseguitate e diseredate. Maltrattate e uccise. Chiunque può fuggire.

In questo contesto, Burma Displaced ricerca le persone che sono fuggite dalla Birmania. Li trova come lavoratori illegali, come occupanti di campi profughi in Bangladesh, come attrazioni turistiche in Thailandia e perfino che vivono in esilio sulle montagne svizzere.

Per queste persone, la Birmania continua a vivere solo nei loro ricordi. Con la musica della Rapper Band "Myanmar Generation Future", Burma Displaced scava di nuovo nel passato, incontrando villaggi distrutti e persone in fuga.

L'unica cosa che permette a tutti di andare avanti in questa situazione disperata è la speranza di cambiare. La speranza di una vita migliore, la speranza di una Birmania libera. Un giorno.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Rowe Productions
PAESE: Austria
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 90' e 60'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
inglese, tedesco
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Roland Wehap
SOGGETTISTA: Roland Wehap
SCENEGGIATORE: Roland Wehap
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Roland Wehap
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Klaus Kobald

DOBRE DUŠE / GOOD SOULS

di **Nedim Hrbat**,
2010

Biografia

Nedim Hrbat, nato nel 1977. Si è Laureato dell'Università di Sarajevo, Facoltà di Scienze Politiche, Dipartimento di giornalismo. Attualmente impiegato presso la Televisione della Federazione BiH, nel programma Documentari.

Filmografia

Good souls (medaglia d'oro Press Knight / Vitez, Serbia);

Corridor of death;

Story of the Other.

Sinossi del film

Da qualche parte in Bosnia, in un villaggio dimenticato, tre donne vivono da sole ma credono di non essere sole. Esse credono che i martiri siano con loro. Li sentono e li chiamavano "anime buone".

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Nedim Hrbat
PAESE: Bosnia-Herzegovina
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 7' 54"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: Bosniaco
FORMATO DEL GIRATO: Beta SP

Credits

REGISTA: Nedim Hrbat
SOGGETTISTA: Nedim Hrbat
SCENEGGIATORE: Nedim Hrbat
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Nedim Hrbat

BLACK HANDS, Trial of the Arsonist Slave
di **Tetchena Bellange**
2010

Biografia

Tetchena Bellange, laureata in Cinematografia presso l'Università di Montreal nel 2010, ha diretto per il National Film Board of Canada *Doctors without residencies* (*Medici senza residenze*) che esplora il meccanismo che non permette a diversi medici formati all'estero di lavorare nel paese. Questo film è stato il primo in classifica come scelte sul sito web della NFB per diverse settimane.

Tetchena ha già scritto e diretto cortometraggi che sono girati in diversi festival, tra cui *Echos* (nominato come Miglior Film al Festival Cinematografico di Niagara nel 2004, Picture This Festival nel 2005). La sua ultima fatica,*Black Hands: Trial of the Arsonist Slave*, è stato selezionato al World Film Festival di Montreal 2010. Inoltre, Tetchena è un'attrice ed è comparsa in diverse produzioni.

Filmografia

Échos
Corto, 13' - 2004

Virgin Assassins
Corto, 15'- 2003

Crazy Youth
Corto, 21' - 2002

Coup D'Oeil
Documentario cortometraggio, 4' - 1998

Le cavier de l'imaginaire
Documentario cortometraggio, 4' - 1998

Fissures - Cortometraggio, 5' - 1997

Pour Rachel
Corto, 5′ - 1997

Racines
Documentario cortometraggio, 4′ - 1996

Sinossi del film

Black Hands: Trial of the Arsonist Slave tratta di Marie-Josèphe Angélique, una schiava nera accusata di aver bruciato Montreal nel 1734. Dopo una processo memorabile, questa schiava indomabile viene torturata e condannata a morte. Ma era veramente colpevole o è stata lei stessa la vittima di un complotto più grande? Perché questa amnesia volontaria su questa pagina inedita della storia? Un documentario affascinante che mescola sapientemente interviste con documenti storici e ricostruzioni girate utilizzando lo stesso stile di Dogville di Lars Von Trier.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Tetchena Bellange
PAESE: Canada
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 52′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: francese e inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Tetchena Bellange
SOGGETTISTA: Tetchena Bellange, Bianca
SCENEGGIATORE: Tetchena Bellange
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Philippe Lavalette, Bruno Philip
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Dmitru Marine

HYPHEN ISLAM-CHRISTIANITY
di **Nada Raphaël**
2010

Biografia

Da Beirut a Montreal, **Nada Raphael** si è laureata in studi audiovisivi, comunicazione e giornalismo. Ha lavorato per migliorare le sue capacità come regista, fotografa, giornalista, responsabile progetto, guida turistica, ecc.

Ha creato *Electrochocks* nel 2003 a Montreal, una società per la quale ha co-prodotto e diretto molteplici progetti.

Come regista e fotografa, rivela uno sguardo umano sugli eventi, in particolare quando si tratta di discriminazioni e ingiustizie, dove le sue abilità come giornalista le permettono di indagare e raccogliere immagini e testimonianze.

Nel 2009, ha co-scritto e diretto *Hyphen Islam-Christianity*, un libro, un documentario e una mostra fotografica, un'avventura che è stata lanciata in tutto il mondo.

Filmografia

2007 *Et Si C'Etait Moi* - documentario, girato nei campi palestinesi (video e foto - 80', Libano.

2007 *D'Ici et D'ailleurs* - documentario che racconta le esperienze di nove donne di origine etnica in Montreal, lesbiche, bisessuali e bi-spirituali (video e foto - 82').

2006 *Flash... Back? Ou Ba3dein?* documentario che riflette le ansie di

Montreal di origine libanese durante i 33 giorni di guerra in Libano, nel mese di agosto 2006 (foto e video - 48').

2002 "Irani-Afghani" - documentario: intervista con il regista iraniano Majid Majidi (composizione musicale, missaggio, voice over, testo e intervista)

2000 "Traînée de Bruits" regia e sceneggiatura della fiction "Traînée de Bruits", girata in Libano)

Sinossi del film

Immaginate un luogo di dimensioni inferiori rispetto al Quebec, lungo le rive del Mediterraneo, dove più di 19 comunità religiose vivono insieme. Immaginate che alcune persone, a dispetto di una storia tormentata, abbiano trovato la forza e la saggezza di non cedere al settarismo.
In mezzo a lacrime versate in diverse guerre, nel cuore di tempeste e uragani politici, molti libanesi hanno fatto vedere al mondo di oggi, un mondo che affronta in sé grandi sfide, la possibilità di vivere bene insieme.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Nada Raphaël
PAESE: Canada
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 26' 40"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: dialetto libanese (sottotitoli in inglese)
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Nada Raphaël
SOGGETTISTA: Nada Raphaël
SCENEGGIATORE: Nada Raphaël
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Nada Raphaël
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Diane Varlet

INCENDIES / LA DONNA CHE CANTA
di **Denis Villeneuve**
2010

Bio/Filmografia

Spesso etichettato come uno dei registi più talentuosi della sua generazione, **Denis Villeneuve** è riuscito a mettere d'accordo critica e pubblico attraverso un originale stile visivo e un nuovo approccio alla narrazione.

Il suo primo lungometraggio, *Un 32 août sur terre (August 32Nd on Earth)*, è stato selezionato da oltre 35 festival internazionali del cinema nel 1998, e ha fatto parte del Un Certain Regard di Cannes, selezioni ufficiali di Telluride e Toronto.

Nel 2000, il suo successivo film *Maëlstrom* è stato selezionato al Sundance, Toronto e a oltre trenta festival cinematografici di tutto il mondo. Il film ha ricevuto oltre 25 premi internazionali, tra cui il prestigioso premio Fipresci e SACD al Festival di Berlino 2001, 9 premi Jutra e 5 premi Genie tra cui Miglior Film e Miglior Regia.

Nel 2008, il suo cortometraggio *Next Floor* vince il Canal + Award per il miglior cortometraggio alla Settimana della Critica di Cannes. Il film è stato anche visto in più di 150 festival in tutto il mondo e ha vinto circa una cinquantina di premi.

Nel 2009, il suo terzo lungometraggio, *Polytechnique*, è stato presentato al Quinzaine des Réalisateurs di Cannes. Dopo la proiezione in diversi festival tra cui Helsinki, Stoccolma, Londra, Taipei e Gijon, il Toronto Film Critics Association gli conferisce il Miglior Film canadese del 2009.

Denis Villeneuve sta ultimando i ritocchi al suo quarto lungometraggio, Incendies, un adattamento dell'opera di Wajdi Mouawad. Girato in Quebec e in Giordania, il film è un produzione franco-canadese e la sua uscita è prevista per il 2010.

Sinossi del film

Quando il notaio Lebel (Rémy Girard), si sedette con Jeanne (Mélissa Désormeaux-Poulin) e Simon Marwan (Maxim Gaudette) per leggere loro le ultime volontà della madre Nawal (Lubna Azabal), i gemelli rimasero scioccati al ricevere due lettere: una per il padre che credevano morto e un'altra per un fratello di cui non conoscevano l'esistenza.

In questa eredità enigmatica, Jeanne vede la chiave del ritiro di Nawal in un silenzio inspiegabile durante le ultime settimane della sua vita. Immediatamente decide di andare in Medio Oriente a scavare in una storia familiare di cui non si sa quasi nulla.

Simon è rimasto indifferente al comportamento di una madre che era sempre distante e fredda, ma il suo amore per la sorella è forte, e si unisce ben presto alla ricerca di una Nawal così diversa dalla madre che conoscevano.

Con l'aiuto di Lebel, i gemelli mettono insieme la storia della donna che li ha generati, scoprendo un tragico destino segnato per sempre dalla guerra e dall'odio, e il coraggio di una donna eccezionale.

Adattamento della fortunata opera di Wajdi Mouawad, Incendies è una commovente storia che porta l'orrore della guerra a un puro livello personale, offrendo una testimonianza potente e poetica delle cicatrici indelebili del ciclo della violenza e del perturbante potere della volontà di sopravvivere.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Micro Scope Inc.
PRODUTTORE:
Luc Dery, Kim McCraw
PAESE: Canada
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 2h 10'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
francese e arabo
FORMATO DEL GIRATO: 35mm

Credits

REGISTA: Denis Villeneuve
SOGGETTISTA: Denis Villeneuve
ADATTAMENTO DELL'OPERA DI:
Wajdi Mouawad
SCENEGGIATORE:
Denis Villeneuve
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
André Turpin
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Grégoire Hetzel

JOAN
di **Jessica MacCormack**
2010

Biografia

Lavorando con animazione, video, pittura, disegno, installazioni e programmi di intervento, la mia esperienza interdisciplinare esamina la complessa posizione della cultura all'interno del capitalismo neoliberista e le modalità critiche di controllo sociale, mentre esplora il potenziale per l'arte di funzionare come luogo di resistenza. Sono particolarmente interessata a come le modalità di violenza si perpetuano collettivamente, attraverso narrazioni popolari, concetti di giustizia e negazione di responsabilità.

Spesso impegnandomi con comunità e attività collettive, la mia esperienza evita l'azione individuale a favore del collaborazionismo. Ciò ha comportato un impegno continuo a lavorare con donne e giovani che hanno problemi con la legge, attraverso la creazione di progetti artistici nelle carceri così come la costruzione di numerosi centri che sostengono persone emarginate.

Nel 2008, ho completato un master attraverso il programma Public Art e New Artistic Strategies presso l'Università Bauhaus (Weimar, Germania). Il mio lavoro è stato visto a livello nazionale e internazionale in festival, proiezioni, centri gestiti da artisti e musei. Attualmente sono impiegata come assistente del professore allo Studio Arts presso la Concordia University.

Sinossi del film

Joan è un video musicale che affronta lo spettatore con la violenza con la quale le persone trans affrontano la loro vita quotidiana. Ritra-

endo le persone gay di tutto il mondo così come alcuni volti noti provenienti dal Canada, il video propone un riconoscimento alla difficoltà di sopravvivere in condizioni di oppressione.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Jessica MacCormack
PAESE: Canada
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 3′ 53″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Jessica MacCormack
SOGGETTISTA: Jessica MacCormack, Rae Spoon
SCENEGGIATORE: Jessica MacCormack, Rae Spoon
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Jessica MacCormack
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Rae Spoon

LOVE IS A HUNTER
di **Jessica MacCormack**
2010

Biografia

Lavorando con animazione, video, pittura, disegno, installazioni e programmi di intervento, la mia esperienza interdisciplinare esamina la complessa posizione della cultura all'interno del capitalismo neo-liberista e le modalità critiche di controllo sociale, mentre esplora il potenziale per l'arte di funzionare come luogo di resistenza. Sono particolarmente interessata a come le modalità di violenza si perpetuano collettivamente, attraverso narrazioni popolari, concetti di giustizia e negazione di responsabilità.

Spesso impegnandomi con comunità e attività collettive, la mia esperienza evita l'azione individuale a favore del collaborazionismo. Ciò ha comportato un impegno continuo a lavorare con donne e giovani che hanno problemi con la legge, attraverso la creazione di progetti artistici nelle carceri così come la costruzione di numerosi centri che sostengono persone emarginate.

Nel 2008, ho completato un master attraverso il programma Public Art e New Artistic Strategies presso l'Università Bauhaus (Weimar, Germania). Il mio lavoro è stato visto a livello nazionale e internazionale in festival, proiezioni, centri gestiti da artisti e musei. Attualmente sono impiegata come assistente del professore allo Studio Arts presso la Concordia University.

Sinossi del film

Questa animazione utilizza dipinti acquerellati di creature di bambini trasformati, papaveri e

gambe smembrate, ispirati a foto collage della mia animazione "Nothing ever happened", tali da commentare la sconfitta. Ispirato al brano 'Love is a Hunter' di Spoon Rae ci ricorda che l'amore si può trasformare, ma a volte la potenza di questa trasformazione può essere pericolosa. L'immaginario surreale riflette un'infanzia in cui l'amore è visto come la capacità di nascondersi dalla violenza e dal dolore.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Jessica MacCormack
PAESE: Canada
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 3′ 3″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Jessica MacCormack
SOGGETTISTA: Jessica MacCormack, Rae Spoon
SCENEGGIATORE: Jessica MacCormack, Rae Spoon
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Jessica MacCormack
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Rae Spoon

ONE DAY IN SMARA
di **Fany de la Chica**
2010

Biografia

Ha iniziato la sua carriera a Barcellona, dove ha studiato Fotografia presso il Centro di Studi Cinematografici della Catalogna, e dove ha diretto il suo primo film documentario "Round Trip". È stato girato in un campo profughi nel Sahara occidentale e in Andalusia. È stato finanziato dall'Istituto delle Arti e delle Scienze Cinematografiche in Spagna (ICAA), pre-selezionato per il Premio Goya 2010 e in onda su TV2 (televisione pubblica spagnola). A Londra stava lavorando nella Future Films mentre terminava i suoi studi di MA in pratica documentaristica presso la Royal Holloway University. Qui ha ricevuto il prestigioso finanziamento One World Media per il film ¨The visit¨: un documentario in Cambogia che è ancora in post-produzione. Nel frattempo è diventata freelance nel Regno Unito, lavorando su altri progetti di documentari (Stories from Palestine, Land of Olive Trees...) e in video aziendali con Ground Up Media (IBM, Sony Bloggie ...).

Filmografia

Film cortometraggi in digitale

2002 *Grumbles in the Dark*
Cortometraggio fiction–Mini DV
Sceneggiatura, regia e musica.
Jaén – 5'.

2003 *Dollvile*
Corto sperimentale – Mini DV
Sceneggiatura e regia.
Jaén – 1'.

2004 *Socorro the Bitch*
Animazione con fotografie - Mini DV. Produzione, regia e musica.
Málaga - 5'.

2004 *Goat´s Boyfriend*
Animazione con fotografie - Mini DV. Assistente di produzione. Málaga – 3'.
-- Vincitore per la migliore idea "Festival di cortometraggi di Baños del Carmen"(Malaga)

2005 *Por la tierra*
Mix di documentario e animazione in 2D - MiniDV
Regia e musica.
Málaga - 1'.
-- Finalista al "V Festival di Videominuto" 2006 (Zaragoza)

2006 *Marijuana*
Corto fiction - DVCAM

Sceneggiatura, regia e musica.
Bilbao - 17′.

2007 *The village*
Corto fiction - DVCAM
Sceneggiatura, regia e musica.
Jaén - 12′.

FILM CORTOMETRAGGI IN PELLICOLA

2008 *Doll House*
Corto fiction – 16mm
Sceneggiatura e regia.
Barcelona – 4′.

La comilona
Corto fiction – 16mm
Sceneggiatura, fotografia, regia
e musica. Barcelona –1′.

FILM DOCUMENTARI

2008 *Round Trip*
Cortometraggio – 35mm
Sceneggiatura, regia, musica,
e fotografia.
Jaén, Sahara – 20′.
--Finanziato dall'Istituto delle
Arti e delle Scienze Cinematografiche (ICAA) e della Cultura di
Jaén.
--PRESELEZIONE ai premi GOYA
2010

2010 *One Day in Smara*
Cortometraggio – HDV
Sceneggiatura e regia.
Sahara – 25′.

Stories of Palestine
Cortometraggio – HD
In collaborazione con Pau Ara
Organizzazione Catalunya.
Sceneggiatura, regia, produzione.
Israele, Palestina.
In post-produzione.

The Routine Kills Me
Documentario biografico – HDV
Sceneggiatura e regia - realizzato
in MA Documentary.
London - 8′.

Fragments
Documentario biografico – HDV
Screneggiatura e regia- realizzato
in MA Documentary.
London - 12′.

The Dove Wants to Fly
Documentario – HDV
Sceneggiatura e regia- fatto in
MA Documentary.
Finanziato dall'organizzazione
One Word Media (Londra)
Cambogia - 30′.
In post-produzione.

SINOSSI DEL FILM

Il documentario racconta la storia di un giorno in Smara, un campo profughi nel sud dell'Algeria. Come un soffio ci conduce attraverso le vite di sei personaggi e la situazione reale in Sahara: il passato, il presente e il futuro di un popolo senza terra che vuole farsi ascoltare dal mondo.

INFORMAZIONI TECNICHE

PRODUTTORE: Fany de la Chica
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 24′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: arabo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

CREDITS

REGISTA:
Fany de la Chica
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Mike Jacob

SEO-BU-YEONG-HWA / WESTERN MOVIE
di **Hyung-suk Lee**
2010

Biografia

Hyung-suk Lee è nato a Seoul, Corea del Sud.

Attualmente sta studiando alla Yonsei University, Università di Comunicazione e Arte.

Il suo primo cortometraggio, *Templementary* (2001) è stato proiettato per la sezione Wide Angle al Festival Internazionale della sesta edizione di Pusan. *Chapter 2; How to Breathe* (2002) ha vinto il premio Miglior Cortometraggio al Festival Internazionale di Pusan. *Under Construction* (2005) ha vinto il premio Miglior Cortometraggio Asiatico al Festival Internazionale del Film di Bangkok.

Filmografia

2001 *Templementary*
(33', 16mm, fiction)

2002 *Chapter 2; How to Breathe*
(21', 35mm, fiction)
- Festival Cinematografico di Pusan (2002 Corea), Premio Migliore Corto
- Festival del Corto di Clermont-Ferrand competizione internazionale (2004 Francia)

2005 *Under Construction*
(22', 35mm, fiction)
- Festival Internazionale di Bangkok (2006 Corea), Migliore corto asiatico
- Festival Cinematografico Vladivostok (2006 Russia)

2007 *155Mile* (25', 35mm, Fiction)
- Festival Internazionale di Pusan

(2007 Corea)
- Festival Internazionale del Corto Genere Drammatico
(2008 Grecia)

2009 *Digital Intermediated Swimming*
(5′, 35mm, sperimentale)

Sinossi del film

Un western sperimentale, la storia inizia con uno sceriffo che arriva in una città distrutta e devastata dai nativi americani. La narrazione si sta lentamente rivelando attraverso gli occhi dei nativi americani. Evidenziando lo spazio irreale tra lo spettatore e il film stesso, Il film Western chiede allo spettatore di esaminare in che modo queste realtà oggettive prendono forma.

Nota di intenti

I pubblico si identifica con degli osservatori anonimi e questo genera l'intensità del tipico film di genere western. Ma questo non è un film western, dopo tutto.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Life Channel Film
PRODUTTORE: Kim Tai-yong
PAESE: Corea del Sud
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 9′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: 35mm

Credits

REGISTA: Lee Hyung-suk
SOGGETTISTA: Lee Hyung-suk
SCENEGGIATORE: Lee Hyung-suk
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Lee Sang-gil
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Lee Eun-suk

SORROW
di **Liliana Resnick**
2009

Biografia

Liliana Resnick esplora le tensioni tra il mondo interiore degli esseri umani e il mondo esterno che li racchiude. Lavora in stile narrativo, documentario e sperimentale e spesso li mescola tutti insieme.

Liliana possiede un master in cinematografia ottenuto dall'Università statale di San Francisco, e una laurea in filosofia e letteratura comparata presso l'Università di Zagabria.

Filmografia

2011 *Inside Out*
16mm/DV. 8', colore, b/n

2010 *Reopening the Past*
DV, 11' 30", colore
- POOL 10 - Internationale TanzFilm Plattform, Novembre 2010, Berlino, Germania (VINCITORE - PEARLS 10 – Uno dei migliori 4 film del festival)

2009 *Sorrow*
16mm/DV, 13' 40", colore e b/n
- 11th TOTI Festival Internazionale di Video non commerciali, Novembre 2010, Maribor, Slovenia (VINCITORE - Miglior Film Sperimentale)

2009 *Distances*
35mm stills, video digitale, 9' 55", b/n
- TOTI 10th Festival Internazionale di Video non commerciali, Novembre 2009, Maribor, Slovenia
(VINCITORE – Premio Speciale Giuria)

2007 *Moments*

16mm/digital video, 6′ 25″, b/n

2005 *Between the Lines*
16mm/digital video, 15′, colore e b/n

2005 *Love*
DV, 4′, colore

2005 *Fear*
DV, 2′, colore

1991 *Ćej*
16mm, 17′, colore;
Co-coreografa, co-regista, co-sceneggiatrice

Sinossi del film

Sorrow mostra coloro che si sono opposti alla guerra in Iraq e il dolore infinito di una donna che vive le conseguenze della guerra che, nonostante le voci di contestazione, è accaduta.

Dichiarazione della regista

Ho realizzato le riprese di questo film in due parti: un documentario che è una dimostrazione dei fatti avvenuti del 2003 a San Francisco contro la guerra in Iraq, e una fiction che rappresenta una donna che perde il marito pochi anni or sono. Recentemente l'ho rivisto e ho deciso di realizzare un breve film che racconta una storia di un viaggio che conosce la sua fine fin dal suo inizio. Sebbene le manifestazioni contro la guerra siano state forti, mirate, ben organizzate ed efficaci, non sono riuscite a cambiare il corso degli eventi che il governo degli Stati Uniti aveva stabilito.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Liliana Resnick
PAESE: Croazia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 13′ 40″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: 16mm

Credits

REGISTA: Liliana Resnick
SOGGETTISTA: Liliana Resnick
SCENEGGIATORE: Liliana Resnick
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Liliana Resnick
MUSICA DI REPERTORIO: Dalibor Bukvic

THE PLACE WHERE THE LAST MAN DIED

di **Ivan Perić**

2010

Biografia

Ivan Perić è nato nel 1984 a Spalato, Croazia. Ha un Master in Sociologia ed è membro del Cinema Club Split (Kino Klub Split), dove collabora attivamente come sceneggiatore e regista. Finora ha scritto e diretto diversi cortometraggi e due lungometraggi (*Romeo & Julio*, *The Place Where the Last Man Died*), ha anche diretto video musicali e altro. Ha partecipato alla laboratorio di sceneggiatura Palunko nel 2008 al festival cinematografico di Zagabria.

Filmografia

2008 *Good Evenin´*

2008 *Embrace of the Blue*

2009 *A Film for You*

2009 *A Film for Me*

2009 *Hiroshima*

2009 *Romeo & Julio* - feature film , 75´

2009 *White Rabbit*

2009 *Embrace the Silence*

2009 *Lite Motive – Don´t Break My Heart* music video

2009 *Killa Tequila – Welcome to the Other Side* - music video

2010 *Plimni Val – Vrijeme prolazi* music video

2010 *The Place Where the Last Man Died* feature film, 98´

Sinossi del film

Caino è uno scienziato militare, amaramente deluso dalla razza umana. La sua conclusione è che l'umanità non è riuscita a creare un mondo vivibile. Questo è il mondo in cui solo una piccola minoranza di privilegiati hanno un'esistenza felice e prospera, mentre gli altri conducono una vita nella sofferenza e nella disperata lotta quotidiana per sopravvivere.
Un giorno, Caino decise di spazzare via l'intera razza umana dal pianeta Terra. Aveva l'accesso alle armi di distruzione di massa, e le attivò. Nessuno avrebbe potuto essere risparmiato da questa punizione.
Egli trascorse del tempo solo nel suo rifugio, fino a quando non fu abbastanza sicuro di tornare sulla superficie terrestre. Ora sta camminando sul pianeta desolato, al fine di trovare il posto dove morirà... Il luogo in cui l'ultimo uomo morirà.
Ma ben presto, Caino scopre che non è solo. Sta iniziando a ricevere un segnale misterioso che indica la presenza di qualcun altro. Così, va alla ricerca per eliminare gli altri sopravvissuti e concludere ciò che ha iniziato...

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Ivan Perić
PAESE: Croazia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 98'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: croato
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Ivan Perić
SOGGETTISTA: Ivan Perić
SCENEGGIATORE: Ivan Perić
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Dragan Kovacevic
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Kevin MacLeod

KOTIINPALUU / RETURN
di **Harri J. Rantala**
2010

Biografia

Harri J. Rantala, regista e produttore, è nato nel 1980, ha diretto cortometraggi come *Kotiinpaluu - Return*, *Nurmoo*, *Daughters of Snow*, *Mutalan raitilla - The Road of Mutala* e *The Sacrifice*, video musicali quali *Under Surveillance* per destinazione X e *Sedena con la mia donna nel Parco del parlamento* per M. A. Numminen.

I suoi cortometraggi sono stati proiettati in giro del mondo in più di 100 festival di 33 paesi.

Ha anche lavorato in molti film e produzioni televisive, come *Colorado Avenue* di Claes Olsson, *Tears of April* di Aku Louhimies e *Ganes* di JP Siili.

Rantala è un uomo fiero delle sue radici nella zona rurale della Ostrobotnia meridionale, Finlandia.

Filmografia

2010 *Kotiinpaluu – Return*
Fiction - 35mm, 18', Nurmo-Filmi

2009 *Nurmoo – Shout from the Plain*
Fiction - 16mm, 30', Nurmo-Filmi

2007 *Daughters of Snow*
Fiction -16mm, 8'
Harri J. Rantala Productions

2006 *M. A. Numminen, Sedena con la mia donna nel Parco del parlamento*
Music video - DV, 4'
Kinoproduction Oy

2005 *Mutalan raitilla – The Road of Mutala*
Fiction - 8mm, 9′, Harri J. Productions Rantala, Voionmaan Film School

2005 *DestinationX, Under Surveillance*
Music video - DV, 3′, Voionmaa Film School

2004 *The Sacrifice*
Fiction - DV, 6′, Harri J. Productions

Sinossi del film

Primavera 1940, un soldato è di ritorno dalla Guerra d'Inverno finlandese soltanto per affrontare l'uomo Repo. Una lotta contro la società, gli incubi e di conseguenza il volersi perdere nell'alcol, mentre si sforza di salvare la propria fattoria e il matrimonio.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Nurmo-Filmi
PAESE: Finlandia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 18′ 30″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: finnico
FORMATO DEL GIRATO: 35mm

Credits

REGISTA: Harri J. Rantala
SOGGETTISTA: Harri J. Rantala
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Mika Vartiainen

NOBODY KNOWS MY NAME
di **James Nicholson**
2011

Biografia

Nato nel 1975 a Steubenville, Ohio, **James Nicholson** è cresciuto a West Palm Beach in Florida, dove ha girato il suo primo lungometraggio *The Changing Light of Day* nel 2002. Il film è stato completato a Parigi nel 2005.

Il lavoro sul documentario *Nobody Knows My Name* è iniziato nel 2006.

Attualmente sta lavorando sui prossimi lungometraggi, tra cui *Sens interdit*, di genere drammatico sulla difficoltà di un attore a lasciar andare il personaggio da lui interpretato, *The Gift of Fear*, un poliziesco che si sviluppa durante la vita notturna di Parigi e la versione lungometraggio degli avvenimenti descritti in *Nobody Knows My Name*. Del primo film inizieranno le riprese nel 2012.

Filmografia

2006 *The Changing Light of Day*
(non pubblicato)
Lungometraggio drammatico

2011 *Nobody Knows My Name*
Documentario lungometraggio

2012 *Drive Metro*
Giallo, cortometraggio

2012 *Talking Heads*
Documentario cortometraggio

2012 *Sens interdit*
Drammatico, lungometraggio

2012 *Talking Heads*
Documentario cortometraggio

2013 *The Gift of Fear*

Poliziesco, lungometraggio

2014 *Hijacking History*
Giallo storico, lungometraggio

Sinossi del film

"Non ho mai avuto la possibilità di chiedere a mio padre sulla lotta, su molte cose che solo un uomo di colore che ha vissuto quel periodo della storia americana potrebbe rispondere. Ho sempre detto che avrei dato qualsiasi cosa per poter parlare con mio padre per qualche ora... quando ho saputo della storia di George, tutto quel desiderio di capire si riaccese, volevo delle risposte a domande di cui mi ero dimenticato."

Nobody Knows My Name è una storia di amicizia e di lotta, quelle di George Brown e Rashid Abdul-Salaam, due americani nati a 30 anni di distanza. Rashid vede in George l'opportunità di parlare con un uomo della stessa generazione di suo padre, un ex agente di polizia e un partecipante attivo nella lotta per i diritti civili, vittima di un incidente nel 1975. A causa del quale è stato costretto a stare su una sedia a rotelle, perdendo la capacità di leggere e scrivere oltre a non essere più in grado di parlare. Per George, Rashid rappresenta una possibilità di raccontare la sua storia, un tentativo di mettere i suoi demoni a riposo.

1972. George Brown, un fuggitivo imprigionato ingiustamente e simpatizzante della pantera nera, insieme a 4 altri complici, dirottano un volo Delta da Detroit a Miami, deviandolo in Algeria per unirsi alle pantere nere in esilio, raccogliendo lungo la strada il più alto mai pagato riscatto in un dirottamento di una compagnia aerea.

2008. Mentre si sta attuando una delle elezioni più simboliche della storia americana, Rashid, un regista che fatica ad affermarsi, scopre la storia di George attraverso un amico e parte per Parigi, dove George ha vissuto clandestinamente negli ultimi 35 anni.

Dal Mississippi alla Florida, da Miami a Parigi, seguiamo Rashid nel suo viaggio per intervistare George, con la speranza di trovare risposte alle domande che lo hanno eluso per tanto tempo.

Attraverso gli occhi e le parole di George, esaminiamo l'aspetto umano della lotta per i diritti civili, e rivisitiamo un periodo della storia americana in cui il conflitto sembrava essere l'unico modo per raggiungere la libertà e l'uguaglianza.

Note di intenti

Il mio più grande desiderio nel dirigere *Nobody Knows My Name* è stato quello di prendere parte a un progetto intimo mentre si affrontava un tema universale. Eliminando accorgimenti tipici dei documentari classici quali la narrazione o le interviste di terze parti, mi auguravo di migliorare l'aspetto umano della lotta dei protagonisti.

Avvicinando questo documentario a un film, possiamo porre l'accento sull'atmosfera che si è creata dall'incontro di George e Rashid nel tentativo di colmare il divario tra informazione ed emozione.

Questo film è un'estensione della loro lotta.

James Nicholson

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: OriginalStyle Unlimited
PAESE: Francia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 85'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese, francese
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: James Nicholson
SOGGETTISTA: James Nicholson
SCENEGGIATORE: James Nicholson
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: James Nicholson, Jan Swietlik
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Christian Zucconi, Alex Walker

RESISTANCE
di **Fabienne Gautier**
2010

Biografia

Fabienne Gautier è un artista che vive a Parigi, lavora con diversi media quali fotografia, video e film.

Il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale in gallerie e festival tra cui il New Museum of Contemporary Art (New York), il Kitchen (New York), a Locarno, a Rotterdam, al Clermont-Ferrand Videoformes e al Media City in Canada, in conferenze a Parigi e a Berlino, e in festival nella metropolitana di New York e in molti altri posti ancora.

Il suo corto *Night Walk* è stato premiato come miglior cortometraggio sperimentale al Festival Internazionale di Film e Video USA del 2006.

Filmografia

2010 *Resistance*
Colore, Super 8 to DV, 27′

2007 *Passing*
Colore, Video, 9′ 40″

2006 *Iceland*
B/N, Super 8 to DV, 4′ 19″

2004 *Night Walk*
Color, Super 8 to DV, 7′

2000 *I Only Have Eyes for You*
B/N, 7′ 51″
Realizzato con Tom Jarmusch,
musica di Phil Kline e i Flamingos

1997 *Left Aside*
Colore Video, 10′ e anche un'installazione relativa

Realizzato con Tom Jarmusch

Sinossi del film

Filmato francese contro la guerra del 2003, girato in Super 8mm a Parigi. Nel 2003 vi sono state proteste in tutto il mondo contro la guerra in Iraq. Il 15 febbraio, a Parigi, un numero considerevole di persone sono scese in piazza per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale ed esprimere la loro opposizione a questa guerra.
Resistance è un film che cattura le immagini e il suono di diverse manifestazioni e documenta il disaccordo del popolo nei confronti di un governo che vuole la guerra nonostante la resistenza popolare.
Aspetti dei filmati di repertorio di quella che è stata la più grande manifestazione contro la guerra nella storia.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Fabienne Gautier
PAESE: Francia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 27'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: francese
FORMATO DEL GIRATO: 8mm

Credits

REGISTA: Fabienne Gautier
SOGGETTISTA: Fabienne Gautier
SCENEGGIATORE: Fabienne Gautier
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fabienne Gautier
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Fabienne Gautier

WARdisease
di **Marie Magescas**
2010

Biografia

Marie Magescas vive e lavora a Parigi. Ha studiato teatro, ha creato una propria compagnia teatrale e ha scritto e diretto spettacoli teatrali. Nel 1992, Marie cominciò a dipingere e disegnare ed ha cominciato ad esporre nel 1993. Accanto alla pittura, ha iniziato a lavorare con il video nel 2000. Oggi, Marie espone i suoi dipinti in Francia e suoi video in festival, biennali e gallerie in tutto il mondo.

Filmografia

2010 *WARdisease*
Francia, 8' 26". DVD
Regista, produttore, montaggio

2008 *Fake*
Francia, Maggio 2008, 4' 6"
mini DVCam - Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, autore dei testi

2007 *Idealdisease 1*
Francia, Marzo 2007, 6' 54"
mini DVCam - Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, autore dei testi, missaggio audio e voce fuori campo

2003 *St Aymar Ascension*
Francia, Maggio – Giugno 2003, 8'
mini DVCam - Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, missaggio del suono

2002 *Les actions inutiles. 1 - Les pieds*
Francia, Novembre 2002
3', mini DVCam - Regista, produttore, montaggio, operatore alla macchina, attrice

2002 *Dorothy's Travel* (Essai Un)
Francia, Ottobre 2002, 4′ 44″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, missaggio del suono

2001 *Sacre et Massacre*
Francia, Febbraio-Marzo 2001- Giugno 2007, 8′ 57″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera,
missaggio del suono

2000 *Blanche-Neige*
Francia. Novembre - Dicembre, 5′ 40″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, missaggio e voce fuori campo

2000 *Version Homme Version Femme*
Francia, Luglio 2000, 6′ 28″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera

2000 *En Avoir*
Francia, Maggio 2000, 3′ 20″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera, autore dei testi, missaggio del suono e voce fuori campo in francese

2000 *La Danse*
Francia, Aprile 2000,13′ 50″, mini DVCam
Regista, produttore, montaggio, operatore alla camera

Sinossi del film

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato e proclamato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
Cinque di questi paesi membri delle Nazioni Unite sono oggi i più grandi trafficanti di armi in tutto il mondo.
Realizzato con filmati di repertorio montati a frammenti, WARdisease esplora senza una cronologia l'eguale postura delle persone che sono i giocattoli di quella realtà economica. Uomini, donne, bambini. Correre, piangere, cadere, morire, essere armato. E di nuovo tutto da capo.

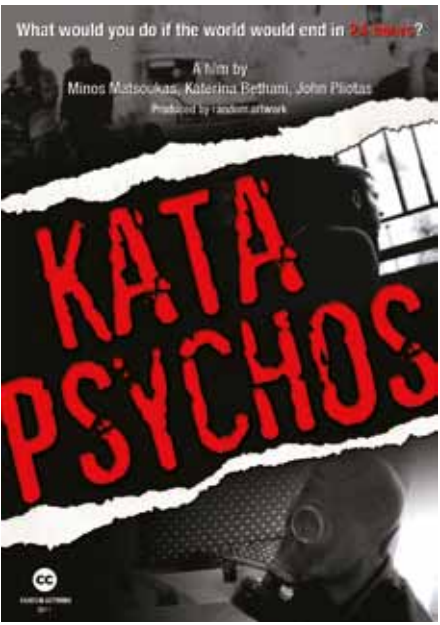
Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Marie Magescas
PAESE: Francia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 8′ 26″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Marie Magescas
SOGGETTISTA: Marie Magescas
SCENEGGIATORE: Marie Magescas
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Marie Magescas
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Arnaud Rebotini

KATAPSYCHOS
di **Minos Matsoukas, Katerina Bethani, John Pliotas**
2011



Bio/Filmografia

Minos Matsoukas è nato nel 1981 a Patrasso. Ha studiato chimica ed è attualmente ricercatore all'Università di Patrasso. È membro del gruppo artistico GOFFIEU in Grecia con attività di teatro di strada e laboratori di giocoleria. Ha diretto da regista amatoriale cortometraggi realizzandone il montaggio. Ha partecipato al primo Festival del Cinema Corto Thermaikos nel 2008 con il film *PaperHead* e al Festival Cinematografico Digitale di Atene nel 2008 con il film *The Ringing*.

Katerina Bethani è nata nel 1986 ad Atene. Ha studiato Chimica a Patrasso e, occasionalmente, dirige e monta cortometraggi.

John Pliotas è nato nel 1981 e sta studiando Ingegneria Elettrica presso l'Università di Patrasso. Gestisce due rubriche settimanali di film e libri sul giornale "Briza". Ha partecipato al Festival del Cinema Corto Thermaikos con i film "*PaperHead*", "*Slight Facial Twitch*" e "2". È uno scrittore di fantasy.

Sinossi del film

Jacob non è un uomo comune. La sua vita è fatta di migliaia di carte incollate a un muro e di piccoli tasselli di vita quotidiana che riunisce nella sua mente. Vive in un grigio e freddo margine che trova un equilibrio tra realtà e illusione. Quando le tenebre della sua anima danno vita ad una rivelazione frenetica, per salvare i suoi amici egli deve prima aiutarli a credere.
Cosa fareste se sapeste che il mondo potrebbe essere distrutto in 24 ore?

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Random Artwork
PAESE: Grecia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 19' 36"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: greco
FORMATO DEL GIRATO: HD Cam

Credits

REGISTA / SOGGETTISTA / SCENEGGIATORE E DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Minos Matsoukas, Katerina Bethani e John Pliotas
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Sydney Poma, Antony Raijekov, Roger Subirana Mata, Doc

1,2 MILLION CHILDREN

di **Effie Pappa**

2010

Biografia

Effie Pappa è nata a Igoumenitsa Thesprotias nel 1986 e ha studiato ad Atene (Facoltà di Arti Applicate e Design), graphic design e animazione. Dal 2008 lavora come animatrice e illustratrice freelancer nel campo del cinema. È anche co-fondatore del gruppo di designers creativi "Geometry".

Filmografia

2010 *Witness the Past (educativo)*

2010 *Serenata chocolate (commerciale)*

2010 *If You Were Here (aka Ama s' eixa konta mou) - Stavento (video musicale)*

2010 *1,2 Million Children (lavoro personale)*

2009 *Why Cinema Now? (introduzione video per il Festival Cinematografico Thessaloniki)*

2009 *International Day of Peace (commercial)*

2008 *Thaumatrope (progetto come studente)*

Sinossi del film

Un bambino del terzo mondo persegue il sogno della libertà, ma diventa una vittima dello sfruttamento.

Informazioni tecniche

produttore: Effie Pappa
paese: Grecia
anno di produzione: 2010
durata: 3' 22"
lingua originale dell'opera: inglese
formato del girato: 35mm

Credits

regista: Effie Pappa
soggettista: Effie Pappa
sceneggiatore: Effie Pappa
Direttore della fotografia: Effie Pappa
autore della musica originale: Mazietta Fafouti

HEAVEN OR HELL
di **Filipe Henriques**
2011

Biografia

Henriques Filipe è nato nella città di Bissau, capitale della Guiné - Bissau nel1979.
All'età di 18 anni fu costretto a lasciare la sua patria a causa di conflitti armati che sono avvenuti nel 1998, per rifugiarsi in Portogallo, dove attualmente vive. Ha frequentato il liceo a Taborda (Guinea-Bissau) e al Padre Alberto Neto (Portogallo). Nel 2001, è entrato all'Università Lusófona a Lisbona, dove si è laureato in cinematografia, video e comunicazione multimediale, e ha avuto l'opportunità di portare avanti diversi progetti a livello professionale.
Dal 2006 fino ad oggi, Henriques Filipe, lavora per la Plural Entertainment come Sound Designer. Fino ad ora è stato il sound designer di diverse soap opera, come "Meu Amor", vincitore del EMMY 2010 come Miglior Fiction Internazionale.

Filmografia

CORTOMETRAGGI E DOCUMENTARI

2004 *Kobi*
2004 *A Metáfora*
2005 *Basfond Noir*
2005 *Labirinto*
2005 *Antes que acabe*
2005 *Fellini, Cinema e Loucura*
2006 *Speculum*
2006 *Vejo-te quando lá chegares*
2010 *As Maltratadas*
2010 *The Abused*
2011 *Heaven or Hell*

Sinossi del film

Essi sono diversi. Appartengono a mondi opposti. Molto probabilmente, per questo motivo, si completano a vicenda essendo follemente innamorati. Affrontando gli ostacoli lungo la strada, sfidano il mondo mano nella mano, la loro passione l'uno per l'altra aumenta, creano un amore indistruttibile, interamente consolidato da incontri proibiti e furtivi in cui cogliere l'unica occasione di stare insieme e vivere la loro passione in una lussuosa festa della libertà e della ribellione, protetta dal segreto della notte. Ma sono senza dubbio differenti. Così diversi come "il giorno e la notte, il bianco e il nero... il paradiso e l'inferno". Fra loro, vi sono ostacoli molto più terrificanti delle differenze evidenti.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Rita Nery, Filipe Henriques
PAESE: Guinea-Bissau, Portogallo
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 13'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: portoghese
FORMATO DEL GIRATO: HD Cam

Credits

REGISTA: Filipe Henriques
SCENEGGIATORE: Filipe Henriques
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Ana Curtinhal
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Why Angels Fall

DIGGING MERCY
di **Venu Nair**
2010

Biografia

Venu Nair, filmmaker vincitore di premi internazionali, è nato a Kerala e vive a Thiruvananthapuram. Ha ottenuto una laurea specialistica presso l'Università Mahatma Gandhi in Kottayam e si è formato in cinematografia presso la Leeds Metropolitan University nel Regno Unito.

Opera nel settore dei media televisivi e cinematografici dal 1990 e le sue opere, circa 100, coprono un ampio spettro di aree tematiche, quali l'ambiente, la cultura e il patrimonio, l'antropologia, la salute, il turismo, il Panchayati Raj, per citarne alcuni, e anche la narrativa e la musica.

Durante la sua carriera, ha vinto: il premio internazionale Nazioni Unite FAO & OSIRIS con il film *Digging Mercy* all'Agrofilm nella Repubblica Slovacca nel 2010, il Recycling International Fund Award al 36° Festival Internazionale del Film per lo Sviluppo Sostenibile, l'Ekotopfilm 2009 nella Repubblica Slovacca con il film *Farming Our Future*, il premio nazionale per il Miglior Film sul Turismo con il documentario *The Mythology of Aranmula Metal Mirror* per l'anno 2006-07 ottenuto dal Ministero del Turismo, Governo dell'India, così come altri tre premi di Stato. La sua mini serie *Sethuvinte Kathakal* è stato un lavoro apprezzato e ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

I suoi film sono stati selezionati e proiettati in vari prestigiosi festival cinematografici in tutto il mondo.

Filmografia

2012 *Reflections*

2011 *May I Come In?*

2010 *Digging Mercy*

2009 *Farming Our Future*

2008 *Giduku Hogathu*

2006 *The Mythology of Aranmula Metal Mirror*

2005 *Blue Revolution in Lakshadweep*

2005 *Azhangalil Amrutham*

2003 *Muthiyum Chozhiyum*

2000 *Sethuvinte kathakal*

1998 *Mudrakalude Amma*

Sinossi del film

Le conseguenze dei cambiamenti climatici sono stati più evidenti nel Kerala durante il 2010, dal momento che c'è stato un lungo periodo di siccità. La temperatura ha toccato frequentemente i 42 gradi Celsius e, caso senza precedenti, le persone hanno sofferto di febbre da colpi di sole.

L'ecosistema del fiume Bharathapuzha e dei suoi affluenti erano già stati danneggiati dallo sfruttamento delle estrazioni di sabbia e da altre simili attività umane. Numerose specie vegetali e animali sono scomparse, l'acqua si è prosciugata o inquinata dando vita a conflitti e litigi scoppiati velocemente nei villaggi di Palakkad a causa della scarsità d'acqua e di questioni relative alla proprietà delle risorse idriche disponibili.

Il fiume Varattayar è stato in secca quasi tutto l'anno e questo ha fortemente influenzato la vita degli abitanti delle zone vicine. Questa è la storia di Thankamani di Eruthempathi nel distretto di Palakkad che sta scavando il fiume prosciugato Varattayar per ottenere l'acqua per la sua famiglia.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Venu Nair
PAESE: India
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 13' 49"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: Malayaalam
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA / SOGGETTISTA: Venu Nair
SCENEGGIATORE: Venu Nair
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Pradeesh
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Venu Nair

MAY I COME IN?
di **Venu Nair**
2010

Biografia

Venu Nair, filmmaker vincitore di premi internazionali, è nato a Kerala e vive a Thiruvananthapuram. Ha ottenuto una laurea specialistica presso l'Università Mahatma Gandhi in Kottayam e si è formato in cinematografia presso la Leeds Metropolitan University nel Regno Unito.

Opera nel settore dei media televisivi e cinematografici dal 1990 e le sue opere, circa 100, coprono un ampio spettro di aree tematiche, quali l'ambiente, la cultura e il patrimonio, l'antropologia, la salute, il turismo, il Panchayati Raj, per citarne alcuni, e anche la narrativa e la musica.

Durante la sua carriera, ha vinto: il premio internazionale Nazioni Unite FAO & OSIRIS con il film *Digging Mercy* all'Agrofilm nella Repubblica Slovacca nel 2010, il Recycling International Fund Award al 36° Festival Internazionale del Film per lo Sviluppo Sostenibile, l'Ekotopfilm 2009 nella Repubblica Slovacca con il film *Farming Our Future*, il premio nazionale per il Miglior Film sul Turismo con il documentario *The Mythology of Aranmula Metal Mirror* per l'anno 2006-07 ottenuto dal Ministero del Turismo, Governo dell'India, così come altri tre premi di Stato. La sua mini serie *Sethuvinte Kathakal* è stato un lavoro apprezzato e ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

I suoi film sono stati selezionati e proiettati in vari prestigiosi festival cinematografici in tutto il mondo.

Filmografia

2012 *Reflections*

2011 *May I Come In?*

2010 *Digging Mercy*

2009 *Farming Our Future*

2008 *Giduku Hogathu*

2006 *The Mythology of Aranmula Metal Mirror*

2005 *Blue Revolution in Lakshadweep*

2005 *Azhangalil Amrutham*

2003 *Muthiyum Chozhiyum*

2000 *Sethuvinte kathakal*

1998 *Mudrakalude Amma*

Sinossi del film

Questa è la storia di Maya che ha un incidente, perde il marito e diventa un'invalida. Il film racconta il trauma fisico e mentale di Maya, e di come riesce a sconfiggere la sua disabilità e ce la fa grazie a un'inesauribile determinazione e coraggio. Questo è un film diretto ai disabili di tutto il mondo per aiutarli ad affrontare con forza i cambiamenti della vita.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Venu Nair
PAESE: India
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 39' 42"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: Malayaalam
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Venu Nair
SOGGETTISTA: Venu Nair
SCENEGGIATORE: Venu Nair
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Pradeesh
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Venu Nair

BEDROOD BAGHDAD / FAREWELL BAGHDAD

di **Mehdi Naderi**

2010

Biografia

Nato nel 1973 a Tehran (Iran), **Mehdi Naderi** ha iniziato la sua carriera artistica nel 1988 come direttore teatrale. Nel frattempo non solo ha diretto diversi documentari e fiction, ma è anche molto impegnato come produttore, sceneggiatore, consulente e redattore.

Mehdi Naderi ha partecipato alla Berlinale Talent Campus nel 2007. E nel 2010, dopo aver completato *Farewell Baghdad* (Addio Baghdad), il suo primo lungometraggio, è stato coinvolto in un progetto cinematografico delle Nazioni Unite e nello scrivere la sceneggiatura sulla popolazione iraniana ebraica.

Filmografia

COME REGISTA

2010 *Farewell Baghdad* (Bedroud Baghdad)
97′ - Fiction - DEFC, M. Naderi

2008 *Step by Step. Portrait of Shirin Ebadi, Iran's First Nobel Peace Prize Laureate 2003,* 6′ - Documentario - M. Naderi, Lee & Fondazione Gund

2008 *Forgotten Dreams. Portrait of a Polish Refugee in Iran.*
28′ - Documentario DEFC, M. Naderi

2007 *Glances at Berlin* (unreleased 2007
10′ - sperimentale - M. Naderi

2005 *Image of the Words. Portrait of Kambuzia Partovi, Iranian Filmmaker and Scriptwriter*, 45′- documentario Seyed Reza Mirkarimi

2005 *Worshippers of the Darkness*
(unreleased), 52' - documentario - M. Naderi

2004 *Whistle in the Dark* (tratto da una storia vera),
13' - fiction M. Naderi

2003 *Buried Treasures. An Underground Report*
40' - documentario - DEFC

2002 *The Daughters of Sunshine*, 21' - documentario - DEFC

2000 *Sewed Lips*,12'- fiction IYCS

1998 *Festival,* 20' - sperimentale - fiction - IYCS

1996 *Mother,* 11' - fiction - IYCS

1996 *Fifth Ring*, 5' - fiction - IYCS

1995 *Fathers Gift*, 18' - sperimentale - M. Naderi

PREMI

2009 *Rahman: Four Stories*
Miglior Montaggio Teatrale / Festival del Teatro FAJR (Iran)

2008 *Forgotten Dreams*
Miglior Film / Festival Cinematografico Haqiqat (Iran)

2008 *Run Away (Farari)*
Miglior Montaggio Sperimentale / Festival Cinematografico IYCS (Iran)

The Daughters of the Sunshine
2006 Festival Cinematografico Nazionale delle Donne (Iran)
2003 Premio del Baltico Paulig / Festival Cinematografico di Parnu (Estonia)
Miglior Documentario / Festival Cinematografico di Tampere (Finlandia)
Riconoscimento / Festival Cinematografico Internazionale FAJR (Iran)

Buried Treasures. An Underground Report
2004 Miglior Ricerca / Film Documentario Università di Tehran (IR)
Premio Speciale Giuria / Festival Cinematografico Internazionale del Corto (IR)

2003 Miglior Regia del Documentario /Khaneh Cinema Board (IR)
Best Fiction Documentary Film / Heritage Film Festival (IR)

2000 *Festival*
Urkunde / Festival der Nationen. Ebensee (Austria)

1997 *Fifth Ring*
Best National Short Film / International Short Film Festival (Iran)

Sinossi del film

Il pugile americano-polacco Daniel Dalca sfugge ai suoi problemi arruolandosi nell'esercito. Quattro anni più tardi il servizio militare termina ed egli ritorna negli Stati Uniti dove avrebbe dovuto affrontare quei vecchi problemi. Così decide di abbandonare il corpo militare. In mezzo al deserto viene punto da uno scorpione. Nessuno lo aiuterà e morirà.

Il giorno stesso del suo matrimonio, il 29 marzo del 2003 Rabqueh (Rebecca) perde il marito durante l'attacco anglo-americano contro l'Iraq. Attualmente gestisce un piccolo ristorante al confine iracheno dove ospita soldati iracheni e americani. Ogni tanto si reca ai campi minati per far saltare le mine e poter in tal modo piantare in quegli stessi luoghi alberi e palme.

L'insegnante iracheno di matematica Saleh ha perso la famiglia il 29 marzo. Trascorre tre anni nel carcere di Abu Ghoraib. Travestito da donna ha intenzione di farsi esplodere il giorno di Natale del 2009 in un ristorante. Lì scopre improvvisamente una propria foto sul muro. Quando Rebecca entra nel ristorante, Saleh, scioccato, scappa ....

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: DEFC
PRODUTTORE: M. Naderi
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 90'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
arabo, inglese
FORMATO DEL GIRATO: 35mm

Credits

REGISTA:
Mehdi Naderi
SCENEGGIATORE:
Mehdi Naderi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Tooraj Aslani
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
SR
MUSICA DI REPERTORIO:
Masood Sekhavatdoost

BITTER MILK
di **Nasser Zamiri**
2010

Biografia

Nato nel 1977 in Iran, **Nasser Zamiri** ha iniziato la sua attività artistica nel 1994, dopo aver avuto un tirocinio di formazione presso l'Iranian Youth Cinema Society. Ha fatto il suo primo film nel 1998. I suoi cortometraggi sono stati finora proiettati a livello nazionale e internazionale, e ha vinto diversi premi.

Filmografia

1998 *White Human*

2001 *A Lullaby for Wakefulness*

2003/2004 *Third Person Singular*

2006 *A Cozy Place for the Fish*

2009 *Sky Without Passport*

2010 *Bitter Milk*

Sinossi del film

In seguito ai bombardamenti, molte persone del Afghanistan dilaniato dalla guerra sono rimaste senzatetto e più miserabili. Al fine di guadagnarsi da vivere e, dopo tante sofferenze, la famiglia di Aziz e alcune altre famiglie afgane andranno verso il confine pakistano con i loro bambini a...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Artistic Centre of Mashhad
PRODUTTORE:
YaGhma Ghavi Peykar/ Hozeh Honari
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 28'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: dari persiano
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Nasser Zamiri
SOGGETTISTA:
Nasser Zamiri
SCENEGGIATORE:
Nasser Zamiri
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Hamid Reza Amiri
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Madjid Alaei

FLAMINGO NO.13
di **Hamid Reza**
2010

Bio/Filmografia

Hamid Reza Aligholian è nato il primo luglio del 1980 a Teheran, si è laureato in tecnologia aeronautica civile e successivamente, attraverso alcuni corsi in cinematografia all'Università Sooreh e un seminario tenuto dal regista ABBAS KIAROSTAMI, ha studiato regia cinematografica e montaggio non lineare.

Il suo primo lungometraggio (*Flamingo No. 13* - 2010) ha partecipato al Festival Internazionale Cinematografico di Tokyo (sezione competitiva).

Ha realizzato alcuni cortometraggi come *The Lust, Gray* (cortometraggio sul poeta Jacques Pervert), *Miracle* and *the Rain*. Come regista ha realizzato alcune animazioni 3D, diverse pubblicità, clip e video musicali che sono stati visti in TV e canali satellitari internazionali.

Sinossi del film

Si tratta di una storia che è accaduta in un villaggio su una montagna.

Uno degli uomini in esilio, Soliman, è occupato a cacciare un fenicottero che è considerato un mito nel villaggio in cui trascorre il suo periodo d'esilio.

Soliman è ossessionato tra l'amore di Tamay e la caccia al fenicottero, anche dopo il suo matrimonio con Tamay non può rinunciare al pensiero di cacciare quell'uccello che finisce poi per farlo scomparire. La maggior parte delle persone che vivevano in quel villaggio credevano che Soliman fosse morto, ma Tamay non era

poi così d'accordo.

Davood (para boghli) che era innamorato di Tamay da tempo, spesso la turba. Tamay incurante continua a non credere alla morte di Soliman e lo cerca. Alla fine Davood (para boghli) essendo innamorato di Tamay, cerca di prenderla con l'intenzione di stuprarla ma viene ucciso dagli altri esiliati. È questo rimarrà un segreto nel cuore del villaggio.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Houman Ahmadi Tofighi
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 82'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: persiano, turco
FORMATO DEL GIRATO: HD Cam

Credits

REGISTA: Hamid Reza Aligholian
SOGGETTISTA: Rasoul Younan
SCENEGGIATORE: Rasoul Younan
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Esmaeil Aghajani
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Amin Mirshekari

SHADOWS OF SILENCE
di **Shahriar Pourseyedian**
2009

Biografia

Shahriar Pourseyedian è nato nel 1979. Si laurea in Pittura presso l'Università d'Arte di Teheran. È insegnante d'arte del Ministero dell'Istruzione.

Filmografia

Regista e produttore di documentari e film sperimentali dal 2004. Vincitore di alcuni premi in festival incluso un diploma del Festival Internazionale Grand Off in Varsavia, Polonia 2008 e vincitore del Miglior Film al Roshd International Film Festival in Teheran nel 2007 e nel 2009.

Sinossi del film

Due donne, ormai anziane, vivono insieme pacificamente da quarant'anni.

Nota del regista

Dedico questo film alle madri che hanno vissuto una volta e si sono sacrificate, ma sono ormai state dimenticate come se non fossero mai esistite.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE:
Shahriar Pourseyedian
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 16'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
persiano
FORMATO DEL GIRATO:
Digital

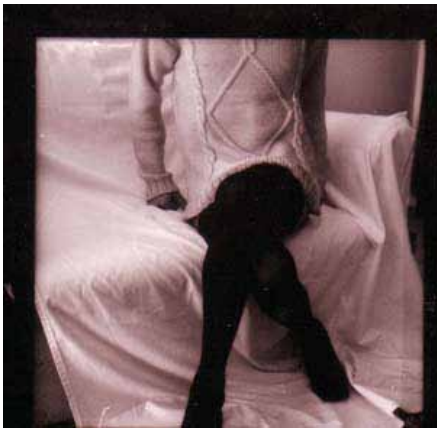
Credits

REGISTA:
Shahriar Pourseyedian
SCENEGGIATORE:
Shahriar Pourseyedian
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Mehdi Heydari
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Mohamad Alibabayi,
Shahriar Pourseyedian

SILHOUETTE
di **Shahriar Pourseyedian**
2010

Biografia

Shahriar Pourseyedian è nato nel 1979. Si laurea in Pittura presso l'Università d'Arte di Teheran. È insegnante d'arte del Ministero dell'Istruzione.



Filmografia

Regista e produttore di documentari e film sperimentali dal 2004. Vincitore di alcuni premi in festival incluso un diploma del Festival Internazionale Grand Off in Varsavia, Polonia 2008 e vincitore del Miglior Film al Roshd Internatio Film Festival in Teheran nel 2007 e nel 2009.

Sinossi del film

Si tratta di persone transessuali del Iran. Uomini che desiderano essere donne e donne uomini, e c'è una regola nel mondo. Ciò non viene accettato in Iran! ...

Nota del regista

Credevo che un creatore di film avrebbe dovuto far sentire le grida di coloro che non vengono ascoltati per qualche ragione.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE:
Shahriar Pourseyedian
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 29'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
persiano
FORMATO DEL GIRATO:
Digital

Credits

REGISTA: Shahriar Pourseyedian
SCENEGGIATORE:
Shahriar Pourseyedian
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Mehd Heidarnejod
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Basira Rezayi, Shahriar Pourseyedian

THE QANDIL MOUNTAINS
di **Taha Karimi**
2010

Bio/Filmography

Taha Karimi è nato nel 1976 nella città di Banah - situata a est del Kurdistan.
Ha terminato l'istruzione primaria e secondaria nella città di Banah che è una città nel Kurdistan, piena di storie e di avvenimenti; nel 1980 c'erano 16 sedi di partiti politici con diversi punti di vista.

Ha iniziato a lavorare nell'arte scrivendo *The Dance of Truth Angle*, il primo racconto pubblicato nella rivista curda "Serwa" nel 1996.
Ha preso parte al corso "Council of Iranian youth cinema" nella città di Kermashan. Dopo questa fase, ha partecipato a numerosi festival di cortometraggi. Nel 2000 ha preso parte alla sperimentazione artistica, che comprendeva parti in iraniano ottenendo il quarto posto per la regione (3) in Iran ed è stato accettato in Scienza delle Arti all'Università di Teheran "Cinema e Teatro". Si pregia di dire che nessuno aveva ottenuto in precedenza questo risultato in Scienze delle Arti in Kurdistan.

Durante i suoi studi al college ha prodotto le seguenti opere (sceneggiatura e regia):

2001 *Life Foundries* / DV.Com / 22' - fiction

2003 *Storm* / DV.Com / 2003/ 25' - fiction

2001 *Pearl Dance* / DV.Com / 100' - fiction

2009 *White Mountains* / DV.Com / 30' -fiction

Sinossi del film

I confini di Iran, Turchia, Iraq delineano una regione chiamata the Qandil Mountains (i Monti Qandil).

Sono anni che i soldati di questi tre paesi combattono i curdi peshmerga sui monti Qandil. Tutti i soldati dicono che bisogna essere aggressivi. I curdi peshmerga dicono di non avere altra via che essere aggressivi. Finora più di diecimila persone sono state uccise e poco più di un migliaio sono scomparse in queste montagne.

Anni fa Shamal o' Prayers, Rasool o' Tears and Eyeneddin o' Daff furono accolti in una moschea nella parte irachena del Kurdistan. Tutti e tre presero una cotta per Nasreen, la figlia del servitore della moschea.

Nasreen diventa una peshmerga e il trio la insegue sulle montagne Qandil. Shamal o' Prayers diventa membro di un partito il cui capo è Nasreen. Rasool o ' Tears diventa un maggiordomo al servizio dello stesso partito e Eyeneddin va in giro nei villaggi vicini del quartier generale del partito, cantando e suonando la Daff nelle cerimonie di nozze.

Nel corso di una complicata guerriglia sulle montagne Qandil, Nasreen scompare e ognuno di loro inizia la propria ricerca per trovarla; Shamal o' Prayers in Iraq, Eyeneddin o' Daff in Iran, e Rasool o' Tears sui monti Qandil.

Così si vengono a trovare in un ambiente in cui migliaia di madri, sorelle e coniugi sono alla ricerca dei loro amati scomparsi. Nella ricerca dei propri dispersi, scoprono migliaia di altre persone scomparse di quattro nazionalità: i curdi, i turchi, gli iraniani e gli arabi.

Il film "The Qandil Mountains" racconta la storia di coloro che parlano quattro lingue diverse, ma versano lacrime nella una stessa "lingua"...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Directorate of Cinema in Sulaimany - Iraqian
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 86'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: curdo e arabo
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Taha Karimi
SOGGETTISTA: Taha Karimi
SCENEGGIATORE: Taha Karimi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Kaywan Yousefi
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Taher Pishvaee
MUSICA DI REPERTORIO: Fardin Khalatbabi

TRACTOR FAMILY
di **Jamshid Mojaddadi**
2009

Biografia

Jamshid Mojadadi è nato nel 1967 in Iran. Si è laureato nel 1998. Attualmente sta lavorando come regista nella televisione iraniana e ha fatto 30 documentari e più di 250 ore di programmi TV.

Filmografia

2000 *Weary Hands*
2001 *Gharesoo*
2002 *Hero Anderias*
2003 *Mr. Councilor*
2003 *A House in the Desert*
2005 *Desperate*
2006 *Chookhe*
2006 *Goodbye Oscar*
2007 *A Cold Winter Night*
2008 *Tigon*

Sinossi del film

Una famiglia austriaca percorre l'Afghanistan con un trattore per aiutare il popolo afgano dopo la guerra. Questo film fa vedere alcune parti di questo viaggio, e rivela alcune particolarità e idee di questa stessa famiglia.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Artistic Centre of Mashhad
PRODUTTORE: Jamshid Mojaddadi
PAESE: Iran
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 52'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: tedesco, farsi
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Jamshid Mojaddadi
SOGGETTISTA: Jamshid Mojaddadi
SCENEGGIATORE: Jamshid Mojaddadi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Javad Azimi, Mehdi Mohammadi, Jamshid

SHEWI HISAB / NIGHT OF THE JUDGEMENT

di **Hussain Sewdin**

2010

Biografia

Hussain Sewdin è nato nel 1957 a Kirkuk – Kurdistan – Iraq.

	Studi completati: Letteratura in Iraq
1985-1987	Studi completati: Formazione Media dei Migranti (MMO) in Olanda
1988-1992	Studi completati: Accademia di Cinematografia e Televisione dei Paesi Bassi
1990-1995	Ha seguito diversi corsi di fotografia
2003	Media Masterclasses in Hilversum Paesi Bassi

Filmografia

1985 Un corto che parla di rifugiati

1988 *Despair* - cortometraggio

1988 Un film sull'uso ecologico dei rifiuti

1990 Un film documentario sui rifugiati curdi ai confini tra Turchia e Iraq

1992 *Glass Mask* - cortometraggio

1992 Un opera teatrale mescolata a filmati e diapositive su Halabja

1993 *Kurdistan Towards Freedom*
Film documentario

1994 *The Border*
Film sui curdi Feylies

1997 *Harvesting Tree of Liberty*
Film documentario

2006 Documentario in 7 parti sulla storica città di Kerkuk

2010 *Lalish*
Documentario sui Yazidies in Kurdistan

2010 *Shewi Hisab*
Sceneggiatura e regia

Sinossi del film

Il flautista Jeladet Kotir che cercava l'essenza della vita attraverso la musica, mentre viaggiava attraverso il sud del Kurdistan distrutto, viene catturato in un agguato ed è così che si confronta con la realtà della guerra e dell'ingiustizia.
I suoi compagni di viaggio vengono uccisi. Ma il crudele generale Samer al Babli (una personificazione non citata di Saddam Hussein), salva Jeladet poiché è stato stregato da questi musicisti bianchi per anni. La bellezza della musica celestiale di Jeladet gli fa vedere la brutalità delle sue azioni.

Si arrende a Jeladet e gli esprime il suo desiderio di essere processato. Jeladet, furioso per quello che il generale aveva fatto ai suoi amici e alla sua gente, è determinato a ottenere giustizia e cattura il generale come prigioniero di guerra.

Mette insieme una corte in una vecchia prigione del regime di Saddam, dove dieci vittime torturate da Samer al Babli vengono radunate per giudicare il generale. Non un stato corrotto questa volta, ma le stesse vittime sono i giudici. Raccontando le loro atroci storie mettono in luce una diversa dimensione della distruttiva macchina da guerra. Il processo porta a commoventi e feroci discussioni tra le vittime riguardo la giustizia, la vendetta o il condono. È Dio che decide della giustizia o il popolo? Ognuno di loro vota a favore o contro la pena di morte. Il generale deve sopravvivere o morire?

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Directorate of Cinema
in Sulamany - Iraqian
PAESE: Iraq
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 90'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: curdo
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Hussain Sewdin
SOGGETTISTA: Hussain Sewdin
SCENEGGIATORE: Hussain Sewdin
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Hawkar Farhad
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Sardar Babakit
MUSICA DI REPERTORIO: Tomas Bensdorp

"GOYA"
di **Nikita Feldman**
2011

Biografia

Nikita Feldman è nato in Russia (vecchia URSS) in 1979. Dal 1996 vive in Israele.
Si è diplomato in Camera Oscura a Tel Aviv, Dipartimento di Cinematografia.
Ha studiato Sceneggiatura per lungometraggi nel Regno Unito.
In Israele ha partecipato a molti progetti multimediali come fotografo e sceneggiatore e ora sta uscendo il mio primo lungometraggio come regista.
Ha partecipato come regista con dei cortometraggi a molti festival del cinema.
Attualmente lavora su alcuni nuovi testi per lungometraggi.

Filmografia

2010 *Family Etude* - 20′
2010 *For Women Only* - 21′
2011 *"Goya"* - 75′

Sinossi del film

Una giovane ragazza che si sta convertendo al giudaismo viene a visitare una famiglia tradizionale ebraica a Gerusalemme e improvvisamente muore... la famiglia decide di sbarazzarsi del corpo.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Nikita Feldma, Fufina Feldman, David Derzi
PAESE: Israele
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 12′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: ebraico
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Nikita Feldman
SOGGETTISTA: Nikita Feldman
SCENEGGIATORE: David Derzi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Nikita Feldman, David Derzi
MUSICA ORIGINALE: Robert Shiloni

I SHOT MY LOVE
di **Tomer Heymann**
2010

Biografia

Tomer Heymann è nato a Kfar Yedidia in Israele nel 1970, ha diretto numerosi documentari e serie televisive negli ultimi dieci anni la maggior parte erano seguiti e di documentazione personale. I suoi film hanno vinto importanti riconoscimenti in diversi festival prestigiosi, incluso il suo primo film *It Kinda Scares Me*. *Paper Dolls* ha vinto tre premi al Festival del Cinema di Berlino nel 2006 e il premio del pubblico al Festival di Los Angeles. Il film e la serie televisiva *Bridge over the Wadi*, co-prodotto con l'americana ITVS, ha vinto il concorso Film Documentario Israeliano, ha partecipato al prestigioso concorso del Festival IDFA e ha vinto numerosi premi in tutto il mondo. La nuova serie in otto parti di Tomer *The Way Home* è stato recentemente trasmessa dal canale Yes Doco in Israele e ha vinto il premio miglior serie di documentari al Festival Internazionale di Gerusalemme 2009.

Filmography

2010 *I Shot My Love*
Documentario, 56'

2009 *The Way Home* - serie in 8 parti,
Canale israeliano Yes Doco

2007 *Debut* - serie in 8 parti
Canale israeliano Yes Doco

2007 *Out of Focus* - 52', Canale 8,Israele

2007 *Black over White* - 50', Canale 2 - Israele

2006 Paper Dolls - 35 mm, 90', Canale

israeliano Yes Doco, Canale 2 - Israele, Canale USA Sundance

2006 *Bridge over the Wadi* - 55', co-prodotto con ITVS

2006 *Cinderellas* - serie in 4 parti, Canale 2 Israele

2005 *Bridge over the Wadi* - serie in 4 parti, Yes Doco - Israele

2004 *Paper Dolls* - 6-part series, Yes Channel Israel

2003 *Aviv-Fucked-up Generation* " Documentario 35mm, 60', Canale 8 - Israele, Canale 2 - Israele

2001 *It Kinda Scares Me* - 57', Canale 8 , Canale 2 - Israele

2000 *Laugh till I Cry* - 45'

Sinossi del film

Settanta anni dopo che il nonno è scappato dalla Germania nazista verso la Palestina, il documentarista israeliano Tomer Heymann ("Papper Dolls") ritorna al paese dei suoi antenati, e lì incontra un uomo che cambierà la sua vita.

I Shot My Love racconta una storia d'amore personale, ma universale e segue il rapporto a tre tra Tomer, il fidanzato tedesco, e la madre profondamente israeliana.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Heymann Brothers Films
PAESE: Israele, Germania
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 56'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese, ebraico
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Tomer Heymann
SCENEGGIATORE: Tomer Heymann
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Tomer Heymann
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Israel Bright & Eran Weitz

LONE SAMARITAN
di **Barak Heymann**
2010

Biografia

Heymann è diventato membro della società "Heymann Brothers Films" nel 2003 e da allora ha diretto e prodotto diversi documentari e serie televisive. Insieme a suo fratello, Tomer ha creato la serie televisiva *Bridge over the Wadi* (2005) la quale ha vinto il premio Miglior Serie al Concorso Documentari di Israele ed è stato adattato per un film di un'ora che è stato co-prodotto con la società americana ITVS e ha vinto numerosi riconoscimenti in tutto il mondo. Il film *Dancing Alfonso* di Barak è stato proiettato al Festival SXSW e ha vinto il Premio Argento al Festival Shanghai Tv e il Premio Miglior Regia al Festival del Cinema Cronograph in Moldova. Il film *Lady Kul el-Arab* (del regista palestinese Ibtisam Mara'ana) ha vinto il Premio Speciale della Giuria a IDFA 2008 e un anno dopo ha prodotto un altro documentario, *Sayed Kashua - Forever Scared* (By Dorit Zimbalist) che ha partecipato al prestigioso concorso in IDFA. Insieme a Tomer Heymann, ha diretto la serie *Debut* (2008) che ha vinto il Premio Miglior Serie al Concorso Documentari di Israele. Le ultime produzioni di Barak sono 8 parti della serie TV *The Way Home* (2009 - diretto da Tomer Heymann), che ha vinto il Primo Premio al Festival del Cinema Internazionale a Gerusalemme e il premiato film *I Shot My Love* (2010 - regia di Tomer Heymann), che è stato proiettato per la prima volta al Berlinale e ha vinto numerosi premi tra cui il Miglior Documentario Mediometraggio al HOTDOCS, il Premio del Pubblico a Taiwan e altri. Il suo ultimo documentario *The Lone Samaritan* (2010) è stato proiettato al Festival cinematografico di Cracovia e FIPA, ha vinto il premio come Miglior Documentario al Festival Ebraico di Toronto e il Primo Premio al concorso documentario israeliano ed è stato invitato al Festival cinematografico dei diritti umani a Parigi. Attualmente Barak sta lavorando a una nuova serie televisiva che affronta il problema delle coppie dopo il loro divorzio, insegna fotografia in due

scuole israeliane ed si occupa della produzione di diversi nuovi progetti.

Filmografia

2010 *I Shot My Love* di Tomer Heymann
2009 *Lone Samaritan* di Barak Heymann
2009 *The Way Home* di Tomer Heymann
2009 *Sayed Kashua – Forever Scared* di Dorit Zimbalist
2008 *Lady Kul El Arab* di Ibtisam Mara'ana
2007 *Dancing Alfonso* di Barak Heymann
2007 *Debut* di Barak & Tomer Heymann
2007 *Stalags – Holocaust & pornography in Israel* di Ari Libsker
2006 *Bridge over the Wadi* di Tomer & Barak Heymann
2005 *Zorki* di Zohar Wagner
2005 *My Village* di Erez, Tomer & Barak Heymann

Sinossi del film

Baruch Tzdaka, padre di quattro figlie e un figlio, era un membro rispettato della piccola comunità di Samaritani (700 membri) che vivano in Holon, (Israele) e sul monte Gerizim a Nablus. Un giorno sua figlia maggiore lasciò la casa per vivere con il suo amante ebreo. Le altre tre figlie seguirono i suoi passi e anche loro lasciarono la setta. Da allora la sua vita è diventata un incubo, ed egli è stato anche arrestato per false accuse dai compagni Samaritani, che non lo perdonarono mai per aver perso le ragazze. Nonostante tutto, egli aderisce ancora quasi ciecamente ai suoi credo. Il regista Barak Heymann ("Bridge over the Wadi", "Dancing Alfonso") segue Sophie, la figlia più giovane di Baruch, che aveva otto anni quando egli fu messo al bando, in viaggio verso le ferite aperte della sua famiglia, nel tentativo di capire cosa fosse successo e chi fosse la vera vittima della loro casa distrutta. Dopo essersi convertita al giudaismo divenne una star televisiva, ma Sophie ancora non riesce a trovare il suo posto. Insieme allo sdegno e alla rabbia per quanto era stato fatto a suo padre, è piena di nostalgia per l'intimità della famiglia perduta e le tradizioni che le sono state negate. "Lone Samaritan" è un commovente viaggio padre-figlia, che solleva questioni universali di appartenenza, di fede e di identità; un percorso che costringe i suoi eroi ad affrontare il difficile isolamento di coloro che cercano un percorso personale all'interno di un mondo tribale chiuso.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Heymann Brothers Films
PAESE: Israele
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 50'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: ebraico
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Barak Heymann
SCENEGGIATORE: Barak Heymann
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Uri Levi
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Ehud Banai

ACQUA E PACE
di **Emanuela Gasbarroni**
2009

Biografia

Emanuela Gasbarroni è nata nel 1960 ed è una giornalista professionista con un'ampia esperienza in radio, televisioni e carta stampata sia in ambito locale che nazionale.
Possiede un'esperienza nella produzione di documentari e video, scrittura e regia su argomenti correlati ad ambiente, cambiamenti climatici, diritti umani con particolare attenzione all'area mediterranea e al mondo arabo.
Ha esperienza anche nella gestione di uffici stampa, comunicazione e pubbliche relazioni.

Sinossi del film

Il conflitto tra Israele e Palestina molto si gioca sul tavolo della ripartizione dell'acqua tra i due paesi. Israele sottrae circa l'80% dell'acqua di falda ai territori palestinesi. Un colono nei territori occupati consuma più di 220 litri di acqua al giorno, un palestinese nello stesso luogo ne consuma poco più di 50. Il fiume Giordano è lambito dallo stato di Israele solo per il 3%, che ne gestisce però in pratica tutto il bacino. Una lunga storia di accordi, iniziata negli anni cinquanta e che ancora oggi non trova soluzione. Una questione intorno alla quale si potrebbe cominciare a dialogare, facendo si che l'acqua diventi opportunità per trovare soluzioni pacifiche, anche in altri ambiti.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Arca Consulting
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 26'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
inglese
FORMATO DEL GIRATO:
DV Cam, Betacam

Credits

REGISTA: Emanuela Gasbarroni
SOGGETTISTA: Imma Paciello
Emanuela Gasbarroni, Vanni Puccioni
SCENEGGIATORE: Imma Paciello
Emanuela Gasbarroni, Vanni Puccioni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Emanuela Gasbarroni
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Davide Morena

ADINA E DUMITRA
di **Dario Leone**
2011

Bio/Filmografia

Dario Samuele Leone esordisce alla regia nel 2004 con il documentario *Lacrima inchiostro – macchie di Cesare Pavese*, che vince il MedvideoFestival nella sezione MedvideoCorti.
Nel 2005 è selezionato al Corso Propedeutico di Regia alla Scuola Nazionale di Cinema - Centro Sperimentale di Cinematografia.
Prosegue nel 2006 con il backstage *Come in* un film del film *Ma che ci faccio qui* che tra gli altri vince il CyborgFilmFestival.
Dal 2007 è il regista dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Sinossi del film

È la storia di due badanti rumene, Adina e Dumitra, e dei loro assistiti, il signor Rossi e la signora Marina. Quattro storie di emarginazione diverse e parallele. Le due donne sognerebbero un'altra vita, eppure pur vivendo una di fronte all'altra e pur condividendo la stessa sorte, non diventano amiche. Tra le due la scintilla dell'avvicinamento scatta invece sotto forma di competizione, volendo dimostrare l'una all'altra quanto stiano bene e si divertano nelle rispettive case. Parte così tra le due una gara a chi si diverte di più, a colpi di finte discoteche improvvisate in casa, finte feste, fino al momento in cui per il compleanno della signora Marina saranno costrette a vivere un'intera serata insieme…

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Associazione Culturale Premio Solinas
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 5'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Dario Leone
SOGGETTISTA: Dario Leone, Chiara Nicola
SCENEGGIATORE: Dario Leone, Chiara Nicola
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Daria D'Antonio
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Paolo Murgia

A MANI LIBERE
di **Giuseppe Tumino**
2011

Biografia

Nasce a Ragusa nel 1970, si avvicina all'antropologia visuale attraverso un percorso da autodidatta arricchendolo con incontri importanti come il primo workshop di video etno-antropologico svoltosi a Matera nel 2003 con Francesco Marano e Mario Raele, il campus di cortometraggio con Roberto Perpignani, Jon Jost e Francesco Caloggero e un seminario nel 2007 con Giuseppe Tornatore. Ha scritto e diretto diversi cortometraggi/documentari autoprodotti ed i suoi lavori hanno ricevuto numerosi premi nazionali ed internazionali. Tra i lavori più premiati, *Beddu nostru Signuri*, vincitore in una sezione del Festival Internazionale Circuito Off a Venezia nel 2006 e *Abbiamo raccolto le pietre*, vincitore della sezione "Oltretempo" al Premio Libero Bizzarri nel 2008. Ha presieduto e partecipato in giuria a diversi festival tra cui Magma, O'Globo e Cortiamo. Docente di laboratori video presso scuole ed enti privati, oltre alla fotografia e alla regia si occupa personalmente del montaggio dei suoi lavori.

Filmografia

DOCUMENTARI

2003 *La cavalcata di San Giuseppe* - 20'
Selezionato ai MAV 9, materiale d'antropologia visiva, del museo nazionale delle arti e tradizioni popolari di Roma (Ministero per i beni e le attività culturali), nell'edizione 2003 e nelle Giornate Europee del Patrimonio 2007 sempre a Roma.

2004 *Fratelli Ramara* - 60'

2004 *Il cammino di San Giacomo* - 40'
Aiuto regia e making of di "Luce verticale-vita di Rosario Livatino"(2006) per la regia di

Salvatore Presti e con l'attore Francesco Giuffrid

2008 *Urime - la lingua salvata* - 12'
Appunti per un documentario sugli italo-albanesi in Sicilia, vincitore "Premio Mediterraneo" a "Giovinazzo a corto di cinema 2007", secondo premio festival ABC cinema di Corleone 2006, in finale a Magma mostra di cinema breve ad Acireale 2007, in finale al Cinema di Frontiera a Marzamemi 2008.

2006 *Iautu u Patronu - ricordo di un estate a Giarratana* - 48'
Selezionato per le finali di Etnofilm fest 2007 ad Este (Pd), premio speciale alla Mostra del Cinema a Messina 2009.

2007 *Etnea* - 10'
Diario di viaggio nel parco dell'Etna e dei Nebrodi; Vincitore primo premio al festival del cinema di Pombia (No) 2007, primo premio a Nebrodi in Corto 2007, vincitore primo premio alle scuole a "Giovinazzo a corto di cinema" 2007 , finalista al Marcarolo Film Festival-Parchi in campo 2008.

2008 *Abbiamo raccolto le pietre* - 23'
Vincitore della sezione Oltretempo del Premio Libero Bizzarri 2008

2003 *Epigramma* - Documentario

2004 *Due passi tra le nuvole*

2005 *Beddu nostru signuri* - 2' 52"
Vincitore a Venezia per il festival internazionale del cinema Circuito Off 2006 sezione made in Italy, premio giornalisti "scarabeo d'oro" a Milazzo Film Festival 2006, vincitore categoria cortissimi al Bianco Film Festival di Perugia 2007, vincitore del primo premio "rassegna Lino Micciché" a Caltanissetta 2005, miglior montaggio a Piccante Film Festival di Diamante (CS) 2006, miglior documentario a Occhio al Corto di Bonarcado (Or) 2006, menzione speciale come miglior videoclip Cortopalo Film Festival 2005, menzione speciale alla nona edizione del Mestre Film Festival, migliore colonna sonora al Cinefira di Russi(Ra) 2006, vincitore primo premio assoluto e vincitore categoria cortissimi ad Alcamo per il festival Cortiamo 2006, menzione speciale a Lampedusa Film Festival 2009, menzione speciale al Festival del Cinema di Brescello 2008.

2005 *Nightfly 1956/1995* - 10'
Vincitore dello Zabut Film Fest 2005, vincitore al Parco Jalari (premio per le scuole) 2005, vincitore del premio speciale giuria all'Efebocorto a Castelvetrano (tp) 2006, premio miglior regia a Napoli festival circuito scuole, selezionato per le finali di Corto 'O Globo d'Angri (Sa) 2005, Corto Siracusano 2005, Cuveglio filmfestival 2005

2005/06 *Gion Braun-l'ultimo dei modicani* - 9'
Vincitore Efebo selinuntino a Castelvetrano 2007, Primo classificato a Giro Giro Corto sezione scuole del Magma festival Acireale 2007, Vincitore festival Cortiamo di Alcamo categoria scuole primarie 2006, menzione speciale a Jalari in corto2006, in finale a Mestre Film Festival sezione video for kids

2001 *A Mani Libere* - 3'

SPOT E ALTRO

2005 *Il pianeta di Creolandia* (30″)
Realizzato con i bambini del laboratorio cortometraggio dell'associazione Creolandia come promozione delle attività della stessa.

2006 *Oltre le apparenze* (1′)
Spot su l'integrazione e su l'interculturalità – Primo premio miglior spot Caritas Marche 2007

2008 *Intercultura e mondialità* (40′)
Reportage sui richiedenti asilo politico nella città di Ragusa realizzato con Caritas Ragusa e Istituto G.B.Vico di Ragusa - Premio speciale al festival di cinema" Lo Sguardo Clandestino" 2009

2009 *MIgrantes* (35′) Selezionato a Lampedusa Film Festival 2010

2010 *Nuovi spazi per i giovani* (30′)

Sinossi del film

Nato da un dibattito a scuola sulla condizione della donna nella società moderna, questo video è ispirato alla storia di alcune donne detenute nel carcere di Enna che, con il lavoro delle loro mani, tentano di riannodare i fili della propria vita.
La lana grezza, modellata dalle sapienti mani della signora Biagina, diventa filo e arriva dietro le sbarre tramite l'impiego dell'Associazione Culturale "a mani libere" che da anni lavora nel territorio ennese a stretto contatto con le detenute. Borse, tappeti, golfini da neonato, pantofole, sono alcuni oggetti realizzati, senza forbici né aghi, dalle detenute che "a mani libere" intrecciano, manipolano la lana e mentre lavorano, volano le ore dietro le sbarre pensando a un futuro diverso.
Questo lavoro, traendo spunto dalla condizione delle donne nel carcere di Enna, vuole rendere omaggio a tutte le donne che urlano nel silenzio, che non hanno voce e che combattono per una vita senza catene fisiche, mentali e culturali in ogni paese del mondo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Istituto "Dante Alighieri" - Enna
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 3′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Giuseppe Tumino
SOGGETTISTA: Giuseppe Tumino, Flavia Scrimali
SCENEGGIATORE: Giuseppe Tumino
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Giuseppe Tumino
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Giovanna Fussone

AUSCHWITZ IS MY TEACHER
di **Katia Bernardi**
2011

Biografia

Laureata al DAMS di Bologna in Storia del cinema, riceve il premio Under 30 al Festival internazionale di backstage di Bologna nel 1998 ed il Premio cinematografico Sacchi per la tesi di laurea sul film *I Piccoli Maestri* di Daniele Luchetti.
Ha lavorato per le case di produzione Filmmaster di Roma, Colorado di Milano e, come regia televisiva, per il canale satellitare Cinecinema di Tele+.

Filmografia

Nel 2004 con Rodolfo Concer fonda a Trento la casa di produzione KR Movie.

Scrive e dirige tre serie televisive dedicate all'arte contemporanea *Storie dell'Arte*, prodotte in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Bolzano, trasmesse da RAI 3 Bolzano, SAT2000 e selezionate al Romartdocfest, al Brixenartfest, Bergamo International Festival of Art Documentaries, VAM festival a Vercelli

Nel 2005 scrive e dirige *Pakistan Avenue*, un reportage sulla comunità pakistana in Alto Adige, in collaborazione con Rai 3 Bolzano.

Nel 2005 scrive e dirige *Zum Tode*, un documentario sulla Resistenza in Trentino, con la partecipazione di Arnoldo Foà. Il documentario, prodotto dall'Assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Trento e da il museo storico di Trento, è stato selezionato al Trentofilmfestival e al Kathmandu International Mountain Film Festival. Trasmesso da Rai 3 Trento.

Nel 2005 è stata insignita del premio "Trentino dell'anno - Una promessa per il futuro", istituito dal Gruppo culturale UCT e Provincia Autonoma

di Trento.

Nel 2007 scrive e dirige *Sidelki/Badanti* sulla condizione della badanti russe in Italia, prodotto in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Trento, trasmesso da RAI 3 Trento. Selezionato in numerose rassegne italiane e al Sguardi Altrove Festival a Milano ed Etnofestival di Padova. Il documentario distribuito da doc video di Torino è stato trasmesso in versione ridotta in numerose trasmissioni televisive sia su antenna che su satellite.

Nel 2008 scrive e dirige il programma televisivo *Manifesta 7*, un magazine di 6 puntate dedicate ad uno dei maggiori festival d'arte contemporanea in Europa. Il programma televisivo è stato prodotto dall'Assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento (in onda sul portale di arte contemporanea www.undo.net)

Nel 2008 Katia Bernardi scrive e dirige, con Luca Bergamaschi, il film-documentario storico: *Giannantonio Manci*, *Una Vita da non Archiviare*, prodotto in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia Autonoma di Trento e con il museo storico di Trento.

Nel 2009 Katia Bernardi scrive e dirige, con Luca Bergamaschi, il film-documentario: *Sloi. La Fabbrica degli invisibili*, prodotto con il Gruppo Culturale U.C.T, in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, il museo storico di Trento e Format. Il film è stato selezionato al Trento Film Festival e al festival cinematografico Cinema&Lavoro di Terni. Sloi ha vinto il primo premio al festival di documentario internazionale Indoxx di Napoli, il primo premio per la memoria storica al Valsusa filmfest di Torino e il premio del pubblico al festival internazionale di Gorizia "Un film per la pace". È stato inoltre selezionato dall'istituto di cultura di Parigi per la rassegna Histoires d'Italie 3. Il documentario è stato trasmesso il 1 Maggio 2010 sul canale satellitare History Channel.

Nel Giugno, 2009, Katia Bernardi è stata selezionata con il progetto *La Vie en Rose* al workshop internazionale per sviluppo di documentari sociali Esodoc. Il documentario e il cross media project sono in fase di sviluppo con la casa di produzione e distribuzione GA&A di Roma.

Il 27 Gennaio 2011, in occasione della giornata della memoria, Katia Bernardi ha terminato il suo ultimo lavoro, *Auschwitz Is My Teacher*, documentario sul primo incontro internazionale ad Auschwitz di un gruppo di ragazzi e peacemakers provenienti da tutto il mondo. Prodotto da Provincia autonoma di Trento.

IN LAVORAZIONE

Il prossimo 4 maggio, Katia Bernardi presenterà al "Trentofilmfestival" il suo nuovo documentario, *Gli uomini della luce*, un documentario storico e d'archivio sugli anni della ricostruzione e della grande impresa Italiana del dopoguerra. Protagonisti i filmati industriali realizzati da grandi registi come Olmi e Risi ed alcuni dei loro protagonisti.

Sinossi del film

Ogni anno, migliaia di persone, studenti da tutto il mondo vanno in visita ai campi di sterminio di Auschwitz / Birkenau.
Ma cosa e come può insegnare la visita ad un luogo invisitabile?
Quali sono gli effetti, le reazioni, le riflessioni vissute ed elaborate dagli studenti che tornano a casa?
Cosa può insegnare oggi Auschwitz, cosa può dare la visita di un luogo di morte, una fabbrica di morte se non generare sentimenti di odio, di tristezza, di rabbia, di colpa, di impotenza?
Come si può quindi affinare i comportamenti d'oggi sui conflitti e su quello che sta succedendo oggi nel mondo?
Ma ricordare ha senso se la memoria modifica le nostre scelte di fronte agli eventi drammatici che sconvolgono la nostra realtà?
Ma perché si sono ripetuti allora tanti Auschwitz come la Bosnia e il Rwanda?
Oggi come ieri si sono eliminate e distrutte le differenze, violentati i diritti e la dignità.

A novembre del 2010, 15 ragazzi (israeliani, arabo palestinesi, tedeschi, polacchi, svizzeri, americani e due ragazzi italiani, provenienti da Trento (Pergine), coinvolti già da un anno in questo progetto) all'interno di un gruppo più ampio di persone, e guidati da un gruppo internazionale di peacemaker si sono incontrati per la prima volta e confrontati nel campo di sterminio di Auschwitz. Per cinque giorni hanno condiviso emozioni, si sono ascoltati, hanno ascoltato, hanno letto, cantato, pianto, sofferto, vissuto il campo di Birkenau. Hanno condiviso e vissuto uno spazio nel quale hanno espresso il loro essere, la loro storia cercando una connessione con la memoria di luogo. Questi 15 ragazzi si sono conosciuti, accettati, confrontati in un luogo di morte. Diversità che si sono incontrate in un luogo di separazione (al centro di quella ferrovia dove le famiglie venivano divise) non solo ricordando quello che è successo ma cercando lì quello che è inimmaginabile: trovare un nuovo senso oggi della vita, della loro vita oggi. All'interno delle baracche hanno lasciato la loro testimonianza oggi, hanno portato testimonianza del loro passaggio e delle loro riflessioni. Testimonianza che alcuni di loro, dotati di piccole telecamere, hanno voluto fissare riprendendo essi stessi i momenti, i luoghi, le atmosfere con il loro "personale" sguardo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Provincia Autonoma di Trento
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 52'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
italiano, inglese, arabo, israeliano
FORMATO DEL GIRATO: HD e DV

Credits

REGISTA: Katia Bernardi
SOGGETTISTA: Katia Bernardi
SCENEGGIATORE:
Katia Bernardi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Ruby Concer
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Chiarastella Calconi

BAMBINI D'ITALIA
di **Paolo Fantini**
2011

Biografia

Paolo Fantini è nato a Roma nel 1948, è sposato e ha una figlia.
Ha una laurea in Giurisprudenza ed è giornalista professionista dal 1975.
Dai primi corti in 8mm. realizzati a partire dal 1962, è approdato in successione al super8, al 16mm e infine al video analogico. Nel complesso, una trentina di corti presentati in varie rassegne e manifestazioni italiane e internazionali ottenendo numerosi premi e riconoscimenti. Un'attività di filmmaker che si è interrotta nel 1980 e che è stata ripresa nel 2010 con il digitale.

Filmografia

1962 *Eredità di morte*
1964 *È stato trovato un portafoglio perduto*
1966 *Jane è tornata*
1968 *Comporre*
1971 *Esperienze emozioni '71*
1973 *Au*
1973 *Trix*
1974 *Raggio di sole*
1974 *Vibrazione colore*
1974 *Brandelli*
1975 *Cinque donne di chiacchiere*
1975 *Secondo ragione*
1975 *Viceversa*
1975 *Two of Us*
1976 *Proseguendo*
1976 *Cave padronem*
1976 *Fissione nucleica*

1976 *Mortalità naturale*
1977 *Attraverso i riti*
1977 *Come la morte*
1979 *Zucchero*
1979 *"Il Male" con le pere*
1979 *Fu ei*
1979 *Mostrina selvaggia*
1980 *La febbre della domenica mattina*
1980 *Lady Madonna*

Sinossi del film

La giornata del 4 novembre coincide con la festa delle Forze Armate. La commemorazione del Milite Ignoto, e con lui di tutti i morti di tutte le guerre, trasformata dalle istituzioni, tutte, in un marketing feroce per vendere alle nuove generazioni violenza e morte.

"Voi caricate le armi che altri dovranno sparare, poi vi sedete e guardate mentre il conto dei morti sale, voi vi nasconderete nei vostri palazzi mentre il sangue dei giovani scorre via dai loro corpi e viene sepolto nel fango."

("Masters of war" - Bob Dylan)

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Paolo Fantini
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 11'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: AVCHD

Credits

REGISTA: Paolo Fantini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Paolo Fantini
MUSICA DI REPERTORIO: P. Sousa, G. Mameli, B. Dylan

BELLE
di **Luis Fernandes**
2010

Bio/Filmografia

Luis Fernandes è nato in Francia ed è cresciuto nella periferia di Lisbona.

2010 - Co-creazione della video art *Belle*

2009/10 - Progetto Evoluzione - diversi film d'arte in DVD con un lavoro di design creativo e la creazione di video pubblicitari (da vedersi sulla televisione di stato RTP1 & 2) per Science Street Festival 2009/10

2010 - Cortometraggio d'animazione sperimentale *A Day Like Any Other*

2010 - Creazione di film sonoro visivo *Nouvelle Cuisine*

2008/09/10 - Regia del documentario *Cada Aldeia Cada Gaiteiro - Each Village Each Bagpiper*

2010 - Ha lavorato come cameraman in un film di video arte prodotto da Zero Film

2009 - Musica e Performance Video Art su Science Fest 2009 in Estremoz, Portogallo

2009 - Creazione del film *Resume Abstract* (mostra al salone d'esposizione Video-Performance, di *Written on he Landscape,* Performance Festival - ESCRITA NA PAISAGEM ¬ FESTIVAL DE PERFORMANCE E ARTES DA TERRA É UM PROJECTO COLECÇÃO B

2009 - *Markets & mercanzie* un film video arte che è stato esposto nella 5,55 Fest Performance in Algarve / Portogallo, e commercializzato sulla rivista Big Ode 7ed.

2008 - *Butterfly Effect* film video arte, 15' (visto su Estremoz Science Fest - 2008)

2008 - Making of dello show *Roses of Happi-*

ness, 5'

2008 - Ha lavorato come cameraman per la compagnia di danza "Sentidos Ilimitados" per Video Art Id

2007 - *Grapes of Mars Don't Go to the Gourd*, documentario 30' (visto al Cinesul Film Festival 2008 / Rio de Janeiro

2007 - *Farandulo*, cortometraggio, 10 m

2007 - Video promozionale per l'Associazione culturale "Respigarte", 27'

2007 - Collaborazione al documentario *The Cult* Realizzato da Bárbara Hora (visto sulla televisione nazionale RTP2)

2007 - Bárbara Hora (visto sulla televisione nazionale RTP2)

2007 - *Auto-Biography* Video Art 20' Festival "Amadora em Cena"

2006 - Video Art *Buildings in Process* con musica dal vivo (mostra al Festival di Video Art "Frames")

2005 - 2006 - Creazione di tre filmati di video d'arte: *Metamorfosi, III Corpos, Buraco Negro*

2004 - 2005 - I miei primi film amatoriali *The Men Who Drinks* (lavoro accademico) e *School Violence* (lavoro psicopedagogico con problematiche adolescenziali)

Sinossi del film

Nato da una collaborazione tra due artisti (Luis Fernandes-Portogallo e Daria Baiocchi-Italia), "Belle" ("Bellezza") si propone come un video di video-art e musica elettroacustica. È un video che si occupa di significati di pace con un essenza insostituibile rispetto al rapporto tra Uomini, apparentemente senza alcuna attinenza alla Pace stessa: un'armonia piena di libertà, leggerezza e trasparenza. Un video su linguaggi visivi sovrapposti di sogni e visioni magnetiche composte da specchi idilliaci, viaggi ai confini della realtà...

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: 25 frame por segundo
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 9'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
portoghese, inglese, latino
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Luis Fernandes
SOGGETTISTA: Luis Fernandes
SCENEGGIATORE: Luis Fernandes
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Luis Fernandes
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Daria Baiocchi

BIANCA E LUCIA
di **Dario Dalla Mura** & **Elena Peloso**
2010

Bio/Filmografia

Dario Dalla Mura e **Elena Peloso** sono documentaristi e ricercatori storici nel campo della memoria. Hanno fondato l'Associazione no-profit Memoria Immagine per realizzare le loro opere.
Nel 2007 hanno realizzato il documentario *Mai più come prima* che racconta le lotte dei braccianti nel difficile momento del secondo dopoguerra.
Per questo lavoro l'Associazione Memoria Immagine ha ricevuto, nel maggio del 2010, la medaglia del Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, quale testimonianza del suo vivo apprezzamento dell'impegno civile dell'opera.
Inoltre l'Associazione Emergency ha ritenuto di attribuire al documentario *Bianca e Lucia* un premio speciale.

Sinossi del film

Bianca e Lucia, due ragazze ebree, si salvano dallo sterminio durante la seconda guerra mondiale. Attraverso la loro memoria emerge l'immensa tragedia che coinvolge tutta l'Europa.
La loro salvezza non avviene attraverso le vie della grande storia, ma grazie al coraggio, ai profondi valori e allo spirito civile che animano alcune persone che le due ragazze incontrano.
La "banalità del bene" è per entrambe la risposta verso cui indirizzare la nuova vita.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Associazione Memoria Immagine
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 31'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA:
Dario Dalla Mura, Elena Peloso
SOGGETTISTA: Elena Peloso
SCENEGGIATORE:
Dario Dalla Mura, Elena Peloso
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Nicola Dalla Mura

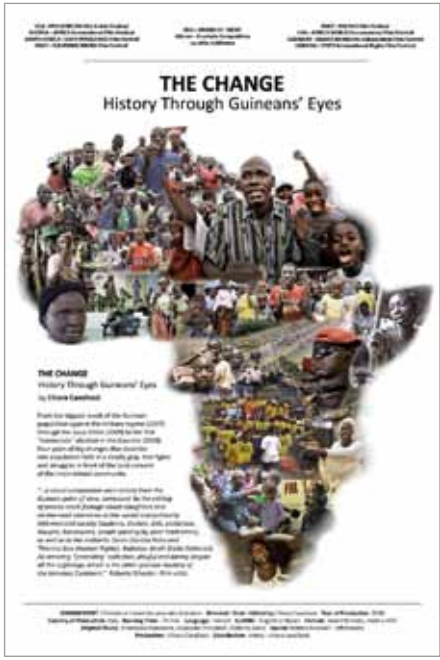
CHANGEMENT - l'Histoire à Travers les Yeux des Guinéens
CAMBIAMENTO - la Storia attraverso gli occhi dei guineani

di **Chiara Cavallazzi**

2010

Biografia

Laureata in ingegneria edile, regista e attrice di teatro. Lavora come filmmaker freelance con particolare attenzione a temi riguardanti i diritti umani e l'interscambio culturale.



Filmografia

2010 *Changement*

2008 *Cesare Bardelli, Mio Padre*

2006 Vicolo Amanti 84

2005 Cantacuba

2003 Allaccia il casco - social advertising

2003 È stata assistente alla regia per il lungometraggio *Happy House* di Max Papeschi e ha realizzato diverse installazioni visual live.

Sinossi del film

Repubblica di Guinea, Africa Occidentale.
Quattro anni di lavoro sul paese simbolo dell'afro-indipendenza: primo a prendere l'indipendenza dalla Francia, 2/3 della bauxite del mondo, ricco di diamanti, oro, petrolio, uranio, corporation avide, miseria nera, sete, analfabetismo, buio, malattie, dittature e massacri di oppositori...
Dalla più grande rivolta della popolazione guineana contro il regime militare nel 2007, attraverso il colpo di stato militare del 2009, fino alle prime elezioni "democratiche" del Paese nel 2010. Quattro anni di grandi cambiamenti che descrivono un Paese tenuto in scacco da un regime militare, che lotta e si strugge di fronte al tacito consenso della comunità internazionale.
Col passare degli eventi, molte domande sono nate dentro di me: prima di tutto perché la Comunità

Internazionale non è intervenuta nel 2007? e perchè è intervenuta nel 2009? Qual' è la differenza?
Cercando la risposta, ho trovato connessioni con molte altre domande: perchè i colpi di stato militari sono così soventi in Africa? Perchè spesso in situazioni apparentemente simili la Comunità Internazionale reagisce in modi diversi? Le elezioni che vengono chiamate "democratiche" lo sono realmente? E cosa si può fare per opporsi a un sistema che schiaccia i più deboli?
Molte di queste risposte le ho trovate non solo nelle interviste istituzionali, ma proprio dalla voce del popolo e dalle esperienze vissute e filmate lì in prima persona. Ed è alla Guinea e ai guineani che dà voce questo documentario. Per guardare alla Storia con occhi diversi

"una suite visuale a occhi guineani, orchestrata alla Butch Morris, a consonanze dissonanti, con uso free-jazz di split screen e sovrimpressioni, composto dal montaggio di accurati (e spesso agghiaccianti) materiali di repertorio sui massacri (i 40 morti del gennaio 2007, quelli del 2009) e di interviste di strada alla ricca e politicizzata società civile (studenti, medici, bambini, politici, avvocati, massaie, passanti, commercianti poveri), oltre che ai militanti: Saran Daraba Kaba e Thiermo Sow (diritti umani), Rabiatou Serah Diallo (sindacalista). Una magnifica corale «protestante», giocosa e spregiudicata nonostante le sofferenze patite, che è l'altro mistero glorioso di un continente indomabile." Roberto Silvestri – critico cinematografico

Note di regia

Nel 2006 volevo andare in India, e mi sono ritrovata nella Repubblica di Guinea; a causa di questo "inconveniente" mi sono poi ritrovata coinvolta nella storia di questa Nazione per i successivi 4 anni.
Io non ho scelto Guinea – è la Guinea che ha scelto me.

Nonostante il fatto che durante questo periodo si sono succeduti importantissimi avvenimenti nel Paese, mi sono trovata costretta a realizzare questo documentario senza alcun sostegno; nessuna casa di produzione, nessun finanziamento. Nessuno era interessato in Guinea, perché "È un Paese non conosciuto". Questa mi è sembrata una strana risposta, perché per me proprio questo è il motivo per il quale un documentario è necessario.
Ecco perché non mi sono fermata: 150 ore di riprese, DVD pirata dei guineani, filmati della televisione guinena, programmi radio, interviste, bambini, internet, dichiarazioni internazionali, la voce del popolo ... con una squadra composta solo da me e 2 guineani, ho riportato la Storia di un popolo e delle sue grandi lotte per i diritti umani più fondamentali. Lotte spesso inascoltate e alle quali ho voluto dare voce; mostrando, nel contempo, come la stessa Storia vista dall'interno del Paese sia notevolmente diversa da quella raccontataci dai Media.

Strategia di distribuzione alternativa 1

Fin dalle prime proiezioni di "Changement" all'interno di diversi contesti (festival, centri di associazione culturale e sociale, incontri sulla cultura africana, convegni ...), ho notato che i dibattiti dopo la proiezione davano luogo a interventi molto interessanti riguardo diverse tematiche - regime militare, neocolonialismo, globalizzazione. Per questo motivo ho iniziato a documentare (filmando) ogni momento "aggregativo", prima e dopo le proiezioni. Il progetto consiste nel mettere insieme e confrontare diversi punti di vista su queste tematiche
Se, in qualsiasi parte del mondo, desiderate prendere parte a questo progetto o aiutarci in qualunque modo, per favore contattateci.

Strategia di distribuzione alternativa 2

Stiamo cercando di entrare in contatto con associazioni/gruppi di guineani sparsi in tutto il mondo, per organizzare delle proiezioni in circuiti alternativi nelle varie città (Amburgo, Bruxelles, Londra, Ginevra, Parigi, Milano, Strasburgo, Roma, Tolosa, Washington, New York, Ottawa ...)
L'idea è di creare eventi legati alla proiezione del documentario, con lo scopo di allargare l'informazione e di creare un nuovo circuito di contatti tra diverse associazioni che agiscono per combattere, dal bassa, un sistema politico/economico che schiaccia i più deboli.
Se, in qualsiasi parte del mondo, desiderate prendere parte a questo progetto o aiutarci in qualunque modo, per favore contattateci.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Chiara Cavallazzi
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 89'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: francese
FORMATO DEL GIRATO: misto (in prevalenza HDV)

Credits

REGISTA: Chiara Cavallazzi
SCENEGGIATORE: Chiara Cavallazzi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Chiara Cavallazzi
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Francesco Bonalume, Leonardo Trincabelli, Roberto Zanisi

COLPA NOSTRA
di **Walter Nanni**
2010

Bio/Filmografia

Walter Santamaria Nanni è nato a Pescara nel 1973.

CINEMA

2010 Coautore e regista del film documentario "*Colpa nostra*" – durata 70'

2009 Autore e regista del documentario "*Crecchio, la gente, la storia, il borgo*" – durata 26'

2009 Coautore e regista del documentario "Spaghetti & Ketchup – Toronto, una via per l'integrazione" – durata 44' - realizzato in Canada

2007 Autore e regista del cortometraggio *Una sana litigata*, con Diego Ruiz, Francesca Nunzi, Cinzia Leone

2006 Regista del cortometraggio *Tangenziality* – Durata 18', con Cinzia Leone, Stefano Masciarelli, Nadia Rinaldi

2008 Attore protagonista nel cortometraggio *Alt!*, Regia di Annarita Cocca

2007 Attore protagonista nel cortometraggio *Dammi il tuo amore*, regia di Simona Cocozza

PREMI E RICONOSCIMENTI

2010 SIFF – Salento International Film Festival – *Colpa Nostra* Miglior Documentario

2010 Premio "G. Di Venanzo" per la Foto-

grafia di "Colpa Nostra"

2009 PrimaverArt Cinema – Miglior Videoclip "Sabbia" di Walter Nanni

TELEVISIONE

1999 autore e regista programma Tv *Tirata d'orecchie a New York* – 3 puntate da 28' - realizzato negli Stati Uniti

2006 Partecipazione al programma Tv *Fiori di Zucca*, Odeon Tv

1994 - 2007
Autore ed interprete di numerosi programmi tv (*"Tirata d'orecchie", "Compagni di scuola", "Ultimo banco", "Linea Sport", "7 minuti d'aria","Vipere e Papere"*) in onda su Atv7, TAR, Rete 8, Stream News, Teleponte, Verde Tv.

Sinossi del film

"Colpa nostra" (Our Fault) è il primo vero film-documentario d'inchiesta sui fatti del terremoto e delle tangenti in Abruzzo. Un viaggio straordinario, duro e poetico in un pezzo d'Italia martoriato.
Un'importante inchiesta giornalistica di Giuseppe Caporale (La Repubblica), con la regia di Walter Nanni (Opera prima), che scava tra le carte giudiziarie, intervista i protagonisti, da voce alle vittime, fino a scoprire un'ulteriore verità, oltre quella dei tribunali.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Media Dream Film
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 70'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HD Pro

Credits

REGISTA: Walter Nanni
SOGGETTISTA: Giuseppe Caporale
SCENEGGIATORE: Giuseppe Caporale, Walter Nanni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Walter Nanni
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Enrico Melozzi

CONDANNATO A MORTE
di **Alessio Perisano**
2010

Bio/Filmografia

Alessio Perisano nasce a Napoli il 23 ottobre 1986. Inizia a coltivare la passione per il cinema fin da giovanissimo, e comincia ad apprendere i rudimenti tecnici della "Settima Arte" lavorando come operatore e montatore presso reti televisive locali.
Incontro fondamentale per la sua svolta professionale è quello che avviene, nel 2008, con il collettivo artistico "Dimensione Creativa", formato da registi, sceneggiatori, scenografi con i quali partecipa alla realizzazione di diversi cortometraggi (*V* ed *Eroico Furore* di Francesco de Falco; *Ultimo capitolo* di Fabrizio Filetti; *Il paesaggio* di Roberto Bontà Polito).
Appassionato di visual effect, video editing e 3D, ha realizzato diversi lavori di computer grafica (la saga fantasy *I Rettiliani*; *La guerra infantile*).
Ha realizzato anche lavori di videoart (*Mystica* per l'artista Xena Zupanic; *Anima su carta*); ha collaborato alla realizzazione del documentario "*Napoli the History*" di Luciano de Fraia.
La sua attività professionale lo porta, tuttora, a collaborare con aziende per la realizzazione di spot e altri video (ultima collaborazione: spot e video musicali per Radio Kiss Kiss).

Sinossi del film

È l'eco lontana di un martelletto, quello del giudice, ad aprire di fronte agli occhi dello spettatore una nuova stanza di vita non ordinaria. Un uomo, un essere qualsiasi rinchiuso fra quattro misere e fredde mura di pietra si sveglia di colpo scosso dal terrore nel suo giaciglio. Tra re-

spiri spezzati e ricordi angosciosi, inizia il brevissimo racconto della sua esistenza più che anonima, resa straordinaria però da un unico, tragico evento: la piena consapevolezza del momento della sua morte, decisa per lui dai suoi simili, altre creature come lui eppure contro di lui.
"Gli uomini sono tutti dei condannati a morte con delle dilazioni indefinite", sentenzia amaramente l'uomo soffocato dall'immutabilità del suo destino, rinchiuso solo con i suoi pensieri da pochi attimi oppure da intere settimane lontano dalla vita e terribilmente vicino alla follia inumana. Ogni singola boccata d'aria è un momento in più ceduto al passato e un momento in meno rubato al futuro. Tra mille fantasmi che lo tormentano, emergono come dolorosi spettri i mille istanti di libertà mai vissuti appieno, un raggio di sole dorato che gli spalanca le porte di una salvezza purtroppo immaginaria e ancor più deludente, il sogno di un campo all'aria aperta in cui correre libero lontano dalla perversione in cui la morte lo ha imprigionato.
Ma niente è più lancinante dei fantasmi del suo cuore: dall'oltretomba del suo passato torna di fronte ai suoi occhi deliranti la sua famiglia: sua moglie, sua figlia. I grandi occhi di sua figlia si trasformano in un macigno che la sua anima non riesce a sopportare. Anche lei sarà esclusa dal mondo, come suo padre, perché lei un padre non ce l'avrà più.
Un ultimo lampo di fronte agli occhi dell'uomo: questa volta però non è nessuna allucinazione, nessun sogno malato. La porta della cella si spalanca. È arrivato il momento. Perso nelle sue speranze e illusioni di libertà oltre il dolore, di luce oltre il buio, usa l'ultimo respiro per il suo unico desiderio: "La grazia! Per pietà! Ancora cinque minuti!".

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Alessio Perisano
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 8' 25"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Alessio Perisano
SOGGETTISTA: Alessio Perisano
SCENEGGIATORE: Alessio Perisano
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Luca Cestari

DAILY LIFE. DIALOGHI FRA PALESTINA E ISRAELE

di **Matteo de Nicolò** & **Serena Landi**

2010

Biografia

Matteo de Nicolò cresce a Firenze, circondato da artisti e bohémiens, frequentatori della bottega del padre liutaio e del rinomato ristorante vegetariano di cui è socia la madre. Appassionato d'arte e di cibo lavora prima come operatore e docente per poi passare ad importanti lavori di regia, in particolare nel mondo della musica. Firma, fra gli altri, i video di *Bruci la città* e *Qualche stupido ti amo* per Irene Grandi.

Biografia

Serena Landi, laureata in Scienze della Comunicazione all'Università di Siena con una tesi sul giornalismo italiano durante la guerra in Afghanistan, coltiva un'insanabile passione per il Medio Oriente, dove si reca ogni volta che può. Quando non viaggia, lavora come giornalista, addetta stampa ed esperta di cooperazione internazionale. Ha realizzato numerosi documentari, interviste e corsi di formazione, sui temi del giornalismo e della comunicazione.

Sinossi del film

"Daily Life, dialoghi fra Israele e Palestina" raccoglie le voci di alcuni giovani, israeliani e palestinesi, che nel 2009 hanno partecipato al Progetto di ARCI Firenze, finanziato dalla Provincia di Firenze, "Dialoghi in Rete". Il progetto mirava a promuovere il dialogo fra giovani di diversa nazionalità al fine di costruire una strategia non violenta per la risoluzione del conflitto israelo-palestinese che valorizzasse, in primo luogo, il ruolo centrale delle nuove gene-

razioni. Il video propone un collage di storie e emozioni di giovani che, coraggiosamente, hanno scelto di lavorare per portare la pace nella loro terra.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Meitheal Associazione Culturale
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 57'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese con sottotitoli in italiano
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Matteo De Nicolò, Serena Landi
MUSICA DI REPERTORIO: Butterfly Tea, Kostas Vomvolos, Check Point, Dahab

DOMANI TORNO A CASA
di **Paolo Santolini** & **Fabrizio Lazzaretti**
2008

Bio/Filmografia

Paolo Santolini è nato a Cesena nel 1963. Filmmaker – autore, regista e direttore della fotografia.

Tra i lavori realizzati e prodotti negli ultimi anni:

2010 *Fino all'ultimo round* (10 X 52' HDV)
Autore, regista e direttore della fotografia.
Prodotto da Magnolia – FOX Channels

2008 *Domani torno a casa* (1 X 90' HDV)
Autore, regista e direttore della fotografia.
Prodotto da Magnolia con RaiCinema e BBC – Storyville (Prima mondiale: Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia)

2007 *Scacco al Re* (1 X 90' HDV)
Autore, regista e direttore della fotografia.
Prodotto da Magnolia – Rai Tre

2006 *Liberanti* (25' HDV – 10 puntate)
Co-autore (con Maurizio Iannelli e Matilde D'Errico) e direttore della fotografia.
Prodotto da Bastoggi e Ruvido – FOX Crime

2005 *Viva Zapatero* di Sabina Guzzanti (1 X90' DV Cam). Direttore della fotografia.
Prodotto da Studio 1 e Secol & Sciocco Produzioni – Sky Cinema
(Sundance Film Festival – Selezione ufficiale)

2004 *Matti in tour* (1X 90' Dv Cam)
Co-regista (con Fabrizio Lazzaretti) e direttore della fotografia. Prodotto da Concrete Film Project – Rai Tre

2003 *Guerra* di Pippo Delbono (1 X 60' Dv Cam). Direttore della fotografia.
Prodotto da Hfilms (David di Donatello

per il Miglior Film Documentario, 2004)

2003 *Rebibbia G8* (4 X 60' DV Cam). Co-autore (con Maurizio Iannelli) e direttore della fotografia. Prodotto Da Magnolia – Rai Tre

2003 *Helvetia* (4 X 60' DV Cam) Co-autore (con Maurizio Iannelli) e direttore della fotografia. Prodotto da Magnolia – Rai Tre

2003 *Raiot* (1X 60' DV Cam) Autore - Prodotto da Studio 1 – Rai Tre

2002-2003 *Strade blu* (10 X 60' DV Cam). Direttore della fotografia. Prodotto da Movie Movie – Rai Tre

Bio/Filmografia

Fabrizio Lazzaretti è nato a Roma nel 1966.

Lavori realizzati e prodotti negli ultimi anni:

2005/ 2006 *Water Wars* (1 x 90 DVCam-HDV). Produttore, regista, direttore della fotografia, sceneggiatore – prodotto da Concrete Film Project in associazione con Rai Tre

2004 *Mads in Tour* (2 x 52' – DvCam). Produttore, regista, direttore della fotografia, sceneggiatore – prodotto da Concrete Film Project in associazione con Rai Tre

2003 *Justice – In Time of War* (1 x 90' – Dv Cam – 16:9). Produttore, direttore della fotografia, sceneggiatore – prodotto da Doclab in associazione con BBC Storyville; ZDF/Arte; Ma.Ja. De Filmproduktion; Tv Ontario sviluppato e distribuito con il supporto dell' Unione Europea Media Programme; supportato da Sundance Film Institute – sviluppato presso Eurodoc Production 2001/02 – incluso nel Toronto Documentary Forum/Hot Docs 2002 – Premio IDFA Joris Ivens – selezione ufficiale; Hot Docs (Film Festival di Toronto, sezione ufficiale); Human Rights in Film (Premio della Fondazione Helsinki, Film Festival di Varsavia)

2001/ 2002 *Afghanistan 1380 (*1 x 52' – DV Cam). Produttore, direttore della fotografia, sceneggiatore – co-diretto con Alberto Vendemmiati - prodotto da Karousel Film per Rai Tre; BBC; PBS.

Socially dangerous (1 x 52' – DV Cam). Regista, produttore, direttore della fotografia, sceneggiatore – co-prodotto da Karousel Film - Lazzaret-

ti-Mencherini – Rai Tre

1999/ 2000
Jung (war) – in the Land of Mujaheddi (1 x 114' – DV Cam). Regista, direttore della fotografia, produttore, sceneggiatore – co-diretto con Alberto Vendemmiati - prodotto da Elletti & Co e Lazzaretti & Vendemmiati in associazione con Rai Tre – IDFA 2000 Amsterdam - Silver Wolf Award;
– Film Festival di Venezia – selezioni ufficiali; Human Rights Watch 2001- Nestor Almendros Prize; Festival Du grand reportage et document d'actualite Lille France - Best Cinematography and Audience Award; Hot Docs (Toronto Documentary Film Festival) 2001 Audience Award. Vancover Film Festival - National Film Board Award; One World Film Festival Prague –Audience Award; Libero Bizzarri - Audience Award; Moondance L.A. Film Festival Columbine Price; Tv Catalunya Barcelona Premi Actual; Cologne Conference Germany - Best Documentary.

1998 *Victory at all Cost* (1 x 52' – DV Cam) Regista, direttore della fotografia. Co-diretto con Mlena Gabanelli – prod. Rai Tre.

Sinossi del film

Domani torno a casa è un film sulle vittime di guerra.
I personaggi principali sono Murtaza, un bambino afgano di sette anni, nato e cresciuto nella provincia di Ghazni, e Yagoub, un ragazzo sudanese di quindici anni, che ha trovato rifugio dalla guerra nel campo profughi di Mayo, all'estrema periferia sud di Khartoum.
Da decenni in Aghanistan e in Sudan gravi conflitti armati causano decine di migliaia di feriti e vittime tra le popolazioni civili, la cui sopravvivenza è spesso affidata a pochi uomini e donne che hanno deciso di impegnarsi per garantire a molti il diritto ad essere curati.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Magnolia
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2008
DURATA: 90'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
inglese, dhari, arabo, nuba, italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA / SOGGETTISTA / / DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Paolo Santolini,
Fabrizio Lazzaretti
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Massimo Nunzi

DOVE I MIEI OCCHI
di **Corrado Punzi**
2009

Bio/Filmografia

Corrado Punzi è nato a Lecce nel 1979. È dottore di ricerca in *Filosofia del diritto* e si occupa dei paradossi della democrazia. Ha scritto e diretto diversi cortometraggi e documentari. Nel 2002 è stato in Cile per raccontare la sanguinaria dittatura di Pinochet (*Le bende del giaguaro* – 42 min.); nel 2004 ha organizzato dei laboratori cinematografici nel carcere minorile di Lecce e ha realizzato il cortometraggio *I nostri volti*. Per la Saietta Film di Edoardo Winspeare ha diretto diversi film istituzionali e ha girato il backstage del film *I Galatuomini*. Nel 2007 è stato in Burundi per girare un documentario sulla guerra etnica tra Hutu e Tutsi (*Petit Pays* – 64 min.). Nello stesso anno ha diretto anche il mediometraggio *Dove, i miei occhi* prodotto dal Salento Film Fund e presentato allo *Human Rights Festival* di Bologna. Nel 2009 ha scritto una sceneggiatura sulla lotta delle lavoratrici del tabacco nel Salento; il documentario è stato valutato come il migliore su oltre 50 progetti presentati all'Apulia Film Commission ed è quindi stato prodotto con il titolo *Di chi sei figlio*. Attualmente sta girando il documentario *Il sogno desaparecido* sul militare cileno Alfonso Podlech attualmente recluso nel carcere di Rebibbia e processato a Roma per la tortura e sparizione di cittadini italo-cileni.

Corrado Punzi ha lavorato con piccole e grandi produzioni, convinto che per la realizzazione di un buon film non siano indispensabili necessariamente grandi budget, ma buone idee e poche persone in grado di appassionarsi per il raggiun-

gimento di un obiettivo comune. In grado di lavorare con l'inglese, lo spagnolo e il francese, ha girato film in Italia e all'estero (Bosnia, Cile, Burundi, Stati Uniti) anche in condizioni produttive precarie, e nei suoi film, come sceneggiatore e regista, si è dedicato alla tutela e promozione dei diritti umani, cercando sempre una coerenza tra racconto filmico e comportamento umano, con i datori di lavoro e con i colleghi del set. Ha realizzato film lavorando con troupe di 50 persone, ma anche da solo con un fonico, poiché è in grado si seguire una produzione in tutte le sue fasi, dalla ideazione alla post-produzione: infatti, oltre ad essere sceneggiatore e regista, è operatore alla camera ed è in grado di montare lui stesso un film.

Tutti i suoi lavori evidenziano un'attenzione per gli ultimi e le loro cosiddette vite di scarto, ma anche un interesse per la Storia scartata, non raccontata o semplicemente portata negli scantinati dell'oblio. La storia dei vinti e non dei vincitori. Lo scarto, però, non è solo quello prodotto dai poteri esterni, ma anche quello che ciascuno produce al proprio interno, nascondendo le proprie ombre e non consentendo a se stesso di comprendere fino in fondo la propria identità cangiante. Ecco perché il tema della cecità, dei volti o delle bende sulle ferite e sugli occhi è sempre riproposto in continua lotta con il desiderio di luce, di fuga e di giustizia.

Sinossi del film

Che relazione c'è tra una bomba esplosa nel Salento nel 1948 durante un comizio del PCI e la dittatura cilena di Pinochet? E quale tra le rivolte delle tabaccherie meridionali nel Sud Italia del secondo dopoguerra e la rivoluzione socialista di Allende in Cile? "Dove, i miei occhi" è il racconto della storia di vita di un professore salentino che ha rincorso la rivoluzione nei sud del mondo, per capire che la Guerra Fredda è finita, ma solo dopo aver congelato i sogni rivoluzionari, dopo averli costretti all'aborto. "Dove, i miei occhi" sfoglia i momenti salienti di un reale e tragico album di famiglia: è un film sul passato, sulla strategia della tensione, per guardare la "Cecità" del presente, i paradossi della democrazia.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Prometeo Film
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 29'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
italiano, spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Corrado Punzi
SOGGETTISTA: Corrado Punzi
SCENEGGIATORE: Corrado Punzi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Alessio Valori
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Officina Zoè

EFECTO MARIPOSA
di **Sirka Cristina Capone**
2011

Biografia

Sirka Cristina Capone è nata e cresciuta a Roma, lavora nel settore cinema da diversi anni.
Dal 2000 ad oggi ha prodotto diversi audiovisivi, video istallazioni, mostre fotografiche, cortometraggi e documentari. Considera il video un potente strumento di comunicazione. Sperimenta attraverso le arti cercando punti d'incontro tra i vari linguaggi espressivi, nutre un particolare interesse per le questioni di genere e diritti umani.

Sinossi del film

Una bambina attraversa la città per andare a scuola; nota che le persone tendono a reagire agli stimoli esterni con la stessa qualità di atteggiamento che incontrano negli altri. Questo le da modo di scegliere che apporto dare all'energia della sua giornata...

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Sirka Cristina Capone
PAESE: *Spagna* - Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 3'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Sirka Cristina Capone
SOGGETTISTA: Sirka Cristina Capone
SCENEGGIATORE: Sirka Cristina Capone
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fernando Moleon

ENCOURAGE
di **Eleonora Campanella**
2011

Bio/Filmografia

Eleonora Campanella nasce in Sicilia, a Modica, nel 1980.
Dopo la maturità classica si laurea al Dams di Bologna in arte contemporanea.
Durante l'università lavora come assistente di produzione e aiuto regia.
Nel 2004 lavora a Dubai all'interno del Dubaishoppingfestival, lo stesso anno all'Istituto Aldini Valeriani di Bologna si diploma in "tecnico di set cinematografico pubblicitario e televisivo".
Nel 2006 insegna al Sedgehill College a Londra e collabora con la London Film School.
Scrive e dirige i cortometraggi *Un lavoro serio (*8′ 15″) nel 2006 e *Punti di vista (*4′ 40″) nel 2007.
Attualmente vive in Italia.

Encourage ha ricevuto i seguenti premi:

- Miglior Fotografia, ZeroTrenta Film Festival, Argenta (FE) – Ottobre 2010

- Miglior Film, Premio Milazzo Film Festival – concorso internazionale di cortometraggi, Milazzo Film Festival, Milazzo (ME) – Luglio 2010

- Miglior Film, Sezione Volti come paesaggio, Film Festival sul Paesaggio, Parco delle Madonie (PA) – Giugno 2010

Sinossi del film

Sicilia, Contrada Cittadella, Fatoumata sbarca dalla Libia.
I primi sguardi di chi arriva e di chi accoglie.
Un'ideale storia di integrazione.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Videoinflussi produzioni
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 15′ 51″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano con sottotitoli in francese e in inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Eleonora Campanella
SOGGETTISTA: Eleonora Campanella
SCENEGGIATORE: Eleonora Campanella
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fabrizio La Palombara
MUSICA DI REPERTORIO: Girl with the gun

EROICHE GESTA DELL'ESERCITO DALLE ARMI GIOCATTOLO

di **Ruggiero Cilli**

2011

Bio/Filmografia

Ruggiero Cilli, 33 anni, laureato in "Discipline della musica e dello spettacolo" (DAMS) all'Università di Torino, realizza diversi laboratori di cinema e recitazione, collaborando con scuole e associazioni. Dirige cortometraggi e documentari e lavora nell'ambito televisivo come montatore.

Tra i cortometraggi e documentari realizzati:

2000 *La festa del pesce bastone;*

2006 *Il Contratto*, selezionato al Festival Europeo di Parigi;

2007 *Intervistando il senatore Maurizio Valenzi*, documentario;

2007 *Ciack non si gira,* vincitore di un premio al Festival di Torino del 2007;

2010 *Diari di Autunno*, vincitore del premio Miglior Cortometraggio e Migliore Sceneggiatura al Festival di Islantilla 2010, (Huelva); vincitore del "Gran Premio della Giuria" Piemonte Movie; vincitore dei premi Pubblico di RAI 3, Premio Fiera del LIbro e Menzione Speciale per Migliore Interpretazione al "Sotto 18 Film Festival". Selezionato a diversi Festival internazionali.

Sinossi del film

Un gruppo sparuto di ragazzi, capitanato da un autoproclamatosi generale, gioca a fare alla guerra con un fantomatico avversario, sognan-

do le gesta di un'invincibile e temeraria armata.
Il gioco però verrà sempre preso sul serio, sotto la guida dell'ambizioso capo, ossessionato dalla sua ricerca del nemico a tutti i costi.
Tra improbabili spie, traditori ed imboscate, i giovani soldati si ritroveranno a partecipare ad una partita più difficile del previsto. Metafora della guerra, troppo spesso causata dalle ambizioni, fatte di potere ed intrighi politici, più che da un reale e pericoloso nemico.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Ruggiero Cilli
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 29' 26"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Ruggiero Cilli
SOGGETTISTA: Ruggiero Cilli
SCENEGGIATORE: Ruggiero Cilli
MUSICA DI REPERTORIO: Balkan Balagan, Balkan Brass Band, Kostas Papanastasion, Kostas Gus Gadinis

FANTASIA BREVE
di **Stelvio Sciuto**
2011

Biografia

Stelvio Sciuto ha insegnato "Progettazione grafica pubblicitaria" negli Istituti Statali d'Arte di Firenze e Avellino; ha avuto esperienze di insegnamento in altre scuole private (NEMO, Firenze...). Studente nell'Istituto d'Arte di Urbino, ha frequentato la Sezione di "Disegno animato", una materia dagli aspetti piuttosto particolari nell'ambito delle attività artistiche, che comprende la conoscenza del linguaggio audiovisivo - una espressione mediale in pieno sviluppo nel campo della pubblicità: su questo tema ha realizzato diversi cortometraggi pubblicitari per conto di agenzie di Napoli e Firenze (PUBLICOMIT, PHASAR: Amarischia White, AVIS, DidÒ...) e per ditte private della Campania e della Toscana - non dimenticando di inserirlo nei suoi programmi didattici con risultati insperati e piuttosto stimolanti. Attualmente si dedica alla satira politica e sociale realizzando, in completa autonomia, corti animati con tecnica tradizionale ed elaborati in digitale con appositi programmi.

Sinossi del film

Un fruttuoso incontro telematico con il bravissimo compositore Antonio Cicognara ed ecco una base molto allettante per dare corpo visivo alla breve ma vigorosa e spettacolare composizione "Fantasia Breve in re minore". I temi sono quelli che mi stanno a cuore e, grazie all'impetuoso e multiforme susseguirsi dei "flash" della musica, ho potuto inserirli quasi tutti! L'idea di base è quella di contrapporre una delle maggiori Glorie italiane che ci ren-

dono unici al mondo sul piano culturale e artistico, al livello bassissimo in cui il Paese Italia si trova oggi a causa del crollo di ogni valore morale e istituzionale a cui stiamo penosamente assistendo. Nel mio piccolissimo, ho voluto rendere omaggio a quella che considero VERA ARTE, capace di sovrastare come un'aquila reale le gallinelle e i piccioni che si travestono da "artisti" in un mondo dimentico del passato e avviato ad un tristissimo futuro... Vuole essere una condanna per l'Umanità incapace di dare corpo e coerenza agli aspetti più puri e onesti dell'animo umano, preferendo percorrere la strada della violenza, della truffa, della menzogna. Un sentito GRAZIE ad Antonio Cicognara e, ovviamente, a MICHELANGELO!

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Stelvio Sciuto, Antonio Cicognara
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 1' 44"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Stelvio Sciuto
SOGGETTISTA: Stelvio Sciuto
SCENEGGIATORE: Stelvio Sciuto
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Stelvio Sciuto
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Antonio Cicognara

GARDERIE UNAUTREMONDE
di **Fabrizio Banti**
2010

Bio/Filmografia

Mi chiamo **Fabrizio Banti**, sono un producer / filmmaker da circa 20 anni.
Sostanzialmente la mia prima attività è di gestire la post produzione di filmati pubblicitari.
In passato ho lavorato come operatore e regista per filmati industriali e piccole produzioni musicali.
La passione per il documentario è sempre stata forte così un giorno mi è stato proposto di fare un viaggio in Senegal per documentare l'attività di un asilo di Dakar fondato da UnAltroMondo Onlus. Ed è così che è nato il documentario *Garderie Unautremonde*. Di fatto è il mio primo lavoro di questo tipo. Non esiste una mia filmografia degna di nota. Il lavoro è stato realizzato interamente dal sottoscritto, scritto, diretto, girato e montato. La totale assenza di musica e l'altezza della telecamera (la telecamera è stata tenuta quasi sempre ad altezza bimbo), credo siano i punti di forza del mio lavoro.
Sicuramente entro marzo partirò di nuovo per girare un nuovo documentario che descriverà il viaggio di un *vip italiano* nella città di Dakar.

Sinossi del film

Il video racconta le attività di un asilo di Dakar. Il progetto dell'asilo è stato creato da una onlus italiana, Unaltromondo Onlus. L'asilo ospita 60 bambini dai 2 ai 5 anni, 30 dei quali provengono da una baraccopoli che si trova nel centro di Dakar, nel quartiere di Medina, ai piedi di una imponente struttura piramidale che è la Banca centrale dell'Africa dell'ovest.

Nel video viene sfiorato anche il tema relativo al disagio delle donne che sono fuggite dai villaggi in cerca di un lavoro ma che purtroppo hanno trovato ad attenderle solo questa baraccopoli. Fortunatamente Unaltromondo è intervenuta per garantire ai loro figli un tentativo di istruzione e comunque un luogo dove non corrono pericoli mentre le madri tentano di sopravvivere in condizioni al limite dell'umana sopportazione.
Gran parte del video è stato girato tenendo la telecamera a circa 1 metro da terra in modo da mischiare il più possibile lo spettatore con i bimbi, reali protagonisti del filmato.
Niente musica, solo suoni, rumori e voci...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Unaltromondo Onlus
PAESE: Italia, Senegal
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 22' 20"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano, francese
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Fabrizio Banti
SCENEGGIATORE: Fabrizio Banti
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fabrizio Banti

GOOD BUY ROMA
di **Gaetano Crivaro** & **Margherita Pisano**
2011

Bio/Filmografia

Gaetano Crivaro è nato a Crotone il 26 Giugno 1983; frequenta l'istituto di Grafica Pubblicitaria di Crotone. Si trasferisce a Roma dove nel 2006, vincendo una borsa di studio grazie ad un documentario girato in Calabria (*Kyterion*, 2006), frequenta la Scuola di Cinema Documentario Sentieri Selvaggi. Nel 2008 si trasferisce in Spagna dove realizza insieme a Mario Romanazzi il documentario *I Love Benidorm*, che riceve numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero tra cui Il Premio del Pubblico al Festival Documenta Madrid 2010 e il Premio come Miglior Cortometraggio al Festival del Film Sociale di Bilbao. Nel 2010 ritorna a Roma per completare gli studi e per laurearsi in Scienze della Comunicazione con una Tesi dal Titolo D-Cinema, Il Documentario Digitale. *Good Buy Roma* è il suo ultimo documentario.

Margherita Pisano è nata a Lanusei il 24 Settembre 1981; si laurea a Cagliari in Ingegneria Edile- Architettura con una tesi dal titolo Aldilà della frontiera urbana sul quartiere Sant'Elia. Nel 2009 si trasferisce a Roma e frequenta un Master in progettazione sostenibile. In questo periodo collabora con StalkerOn nel progetto PrimaveraRomana. Attualmente frequenta il Dottorato di Ricerca in Tecnica Urbanistica all'Università La Sapienza di Roma con una ricerca sulle progettualità dal Basso. *Good Buy Roma* è la sua prima esperienza cinematografica ed è strettamente connessa alla ricerca sui territori della città di Roma.

Sinossi del film

Abbandonato da anni, chiuso, protetto e mi-

nacciato da un alto muro spinato, ricoperto da tanta polvere, l'edificio di Via del Porto Fluviale 12 era un magazzino militare, di proprietà pubblica, uno di quei tanti scheletri che come funghi spuntano nel panorama cittadino. Era, perché oggi è qualcos'altro.
Con gli anni e il lavoro la polvere è stata scacciata, il processo di degrado fermato, e la vita ha preso il suo posto. Dal 6 giugno 2003 vivono, in questo ex scheletro, circa 100 famiglie, provenienti da tre continenti. In 8 anni sono nati circa 40 bambini.
Cosi la ex caserma è diventata non solo una casa, ma quasi una piccola città.

Informazioni tecniche

produttore: Gaetano Crivaro, Margherita Pisano
paese: Italia
anno di produzione: 2011
durata: 50'
lingua originale dell'opera: italiano, spagnolo, rumeno
formato del girato: DV

Credits

regista: Gaetano Crivaro, Margherita Pisano
direttore della fotografia: Gaetano Crivaro
autore della musica originale: Mario Romanazzi, Massimiliano Sbenaglia

I BAMBINI HANNO GLI OCCHI

di **Antonio De Palo**

2010

Bio/Filmografia

Laureatosi in scienze della comunicazione nell'anno 2007 presso l'Università degli studi di Bari, con una tesi sul cinema giapponese intitolata "La filosofia della morte nel cinema giapponese", si trasferisce a Roma dove nel 2009 si diploma in regia cinematografica seguendo un corso biennale presso l'Accademia Rosebud – Scuola europea di Cinema e Televisione – diretta dal regista Giuseppe Ferrara.
All'interno del corso inizia a maturare le prime esperienze nel settore cinematografico dapprima, svolgendo il ruolo di aiuto regista in alcuni dei vari cortometraggi realizzati dall'Accademia, successivamente, realizzando il suo primo lavoro, saggio di diploma accademico, *L'amico di Socrate*. Contemporaneamente riesce a confrontarsi con delle professionalità mature nell'ambito cinematografico facendo esperienze extra-scolastiche come aiuto regista nel cortometraggio *Vanish* di Samuele Rossi, produzione Echivisivi, anno 2008, nel lungometraggio *The Unplugged* di Marco Profeta, produzione Jumama film, anno 2008/2009.
Nel mese di aprile effettua le riprese del suo primo cortometraggio *I bambini hanno gli occhi*, patrocinato dalla Città di Terracina e dall'Università di Bari - Dipartimento di Bioetica e Master in consulenza Filosofica, avvalendosi nel cast artistico di personalità importanti nel settore cinematografico come Giancarlo Santi, regista del *Grande Duello* e aiuto regista in diversi film di importanti maestri del cinema italiano come Sergio Leone e Marco Ferreri.
Nel mese di gennaio 2010 vengono effettuate alcune riprese di completamento dell'opera

I bambini hanno gli occhi che sarà poi definitivamente terminata, nel mese di febbraio 2010.
Nel periodo che intercorre tra le riprese e l'edizione del suo primo cortometraggio, ha delle grandi opportunità lavorative; nel mese di agosto del 2009 è aiuto regista nel cortometraggio *I lavoratori del mare* di Mimmo de Ceglia, produzione Gruppo Farfa cinema sociale pugliese – Arci Cavallo di Troia – Principi Attivi Regione Puglia – Ministero della Gioventù. Successivamente, nei mesi di ottobre e novembre, lavora come assistente alla regia nel lungometraggio *Il primo incarico* di Giorgia Cecere, con Isabella Ragonese, produzione Bianca Film – Rai Cinema – Apulia Film Commission. Queste esperienze gli consentono immediatamente dopo altre opportunità, così che nel mese di dicembre inizia, come assistente alla regia, la preparazione per il lungometraggio *Da che parte stai*, regia di Pierluigi Ferrandini, Mario Bucci e Francesco Lopez, produzione Oz film - Apulia Film Commission, le cui riprese saranno effettuate nei mesi di marzo/aprile 2010. Nel mese di febbraio 2010 collabora con il regista Dario Jurilli, diplomato al Centro Sperimentale di Cinema, come aiuto regista per la realizzazione dei *Corti di primavera*, progetto della Regione Puglia sui diritti umani, produzione Dimmi cosa vedi Lab. Nel mese di luglio collabora come aiuto regista nel lungometraggio *La strada verso casa* di Samuele Rossi, produzione BlueFilm. Nel mese di ottobre sempre come aiuto regista per il cortometraggio *Il bando* di Gianluca Sportelli prodotto dall'Intel Film e dall'Apulia Film Commission.

Sinossi del film

Angela, giovane direttrice di un piccolo albergo, vive con suo padre. Francesco, reietto e non vedente, vive senza un futuro ai margini della società. Queste due vite sono unite da un passato comune che improvvisamente irromperà cambiando per sempre il loro destino.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Antonio Di Gioia
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 21′ 58″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Antonio De Palo
SOGGETTISTA: Antonio De Palo
SCENEGGIATORE: Antonio De Palo
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Maria Rosaria Furio
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Giuseppe Cassaro

I LAVORATORI DEL MARE
di **Domenico de Ceglia**
2010

Bio/Filmografia

Domenico de Ceglia è media-educator, regista, documentarista. Nasce a Molfetta nel 1978. Si laurea in Lettere nel 2004 con una tesi sulla sceneggiatura e il cinema di poesia di Pier Paolo Pasolini. Suoi lavori *Cacete*, *La-libertà*: *1874. Cronaca di una rivolta mancata* (2004), vincitore del LevanteFilmFest 2005, *Come quando le nuvole* (2007) presentato per RAI-Educational a Johannesburg in un Convegno Internazionale sulla Democrazia e la Pace, *Skull&School* (2008, al Salento Finibus Terrae), *I lavoratori del mare* (2010), vincitore al Lucania Film Festival, finanziato con un progetto di Corso di alfabetizzazione mediatica per ragazzi a rischio, prodotto dalla Regione Puglia, con il sostegno dell'Apulia Film Commission. È del 2006 l'ideazione e la realizzazione video dello spettacolo multimediale "L'Urto dell'Immagine", sul pensiero di Pier Paolo Pasolini, patrocinato dalla regione Puglia. È drammaturgo fino al 2010 di "I'M TEATRO Indipendente-Mente collettivo", per il quale ha scritto lo spettacolo *Waiting for a Dinner*. Dopo una esperienza di insegnamento di 4 anni ad Udine, in Friuli, attualmente insegna Lettere e Storia in Puglia e sta lavorando ad un documentario sull'immigrazione nelle campagne pugliesi.

Sinossi del film

A Molfetta, una ridente cittadina marina, si verifica un fatto per molti inspiegabile. Da 99 giorni le reti dei pescatori, gettate in mare, raccolgono solo pattume. Gli unici pesci rimasti sono sulla spiaggia, dove giacciono arenati.

Una ciurma di marinai cerca Dino, contabile, per reclamare la paga, dopo che l'armatore è sparito con i soldi di risarcimento provenienti da Bruxelles. Nel panorama scheletrico del mondo, i gesti semplici dei bambini si pongono come unica prospettiva di riscatto.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Ass. "GRUPPO FARFA - Cinema Sociale Pugliese"
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 25' 36"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano, pugliese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Domenico de Ceglia
SOGGETTISTA: Domenico de Ceglia e allievi scuola di cinema
SCENEGGIATORE: Domenico de Ceglia, Giuseppe Boccassini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Giuseppe Boccassini
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Federico Ancona

IL CUORE CE L'ABBIAMO TUTTI ALLO STESSO POSTO

di **Giordano Ruini**

2009

Biografia

Giordano Ruini è un attivista culturale, un videomaker e un viaggiatore indipendente.
Ha lavorato per anni in campo educativo nelle provincie di Reggio Emilia e Modena, elaborando progetti culturali in scuole e centri giovanili.
Ultimamente è stato impegnato con Medici Senza Frontiere in un progetto educativo in Sicilia con rifugiati richiedenti l'asilo politico.
Ha realizzato diversi video che hanno ottenuto riconoscimenti e premi in Italia.

Filmografia

2002 *Frammenti di un insegnamento sconosciuto*, 5' - Premio Giuria popolare 1 Reggio Film Festival, Menzione Brescello Film Festival 2003

2002 *Stranieri No-Strani*, documentario, 30'

2005 *La Gatta nel sacco e la cravatta rosa. La Resistenza a Rubiera*, documentario, 30'

2005 *Si è belli comunque, anche in pigiama. Giovani a Rubiera*, documentario, 30'

2005 *Guerra e Pace*, 10'
Premio Scuola 4 Reggio Film Festival

2007 *Se hai qualcosa da dire*, documentario, 30' - 2° classificato Cat. Amatori Imperia Video Festival 2008

2009 *Il cuore ce l'abbiamo tutti allo stesso posto*, documentario, 10' - Primo Premio Local, Ozu Film Festival 2010

2011 *Progresso Spirituale*, 2'

Sinossi del film

Qualche anno fa un ragazzo è sceso in strada con un cartello con scritto FREE HUGS (abbracci gratis) e ha iniziato a regalare abbracci agli sconosciuti.
Attraverso internet, un video ha diffuso questa originale iniziativa in tutto il mondo.

Abbiamo voluto provare la stessa esperienza e abbiamo "regalato abbracci" nella nostra città, Reggio Emilia.

Stimolati a riflettere sulle molteplici implicazioni culturali e sociali di questo semplice gesto abbiamo avuto l'idea di associare questo atto di unione e di pace, all'andare, al mettersi in cammino, all'incontrare viaggiando.
È iniziato un percorso lungo le sponde del mar Mediterraneo, toccando luoghi di guerre e conflitti recenti, verso Gerusalemme, centro simbolico del mondo occidentale.

Una ricerca nomade visiva, antropologica, sociale, interiore, umana, alla ricerca dei significati reali della pace.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Giordano Ruini
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 10' 45"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: formato digitale

Credits

REGISTA: Giordano Ruini
SOGGETTISTA: Giordano Ruini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Giordano Ruini
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Titubanda

IL LACCIO

di **Simone** & **Emanuele Policante**

2009

Biografia

Simone Policante è nato a Biella nel 1973. Fotografo freelance.

Emanuele Policante è nato a Biella nel 1978. Laureato in lettere (indirizzo storico-cinematografico), presso l'università degli studi di Torino, anno 2005.

Filmografia

2006 *Eppure erano pochi minuti fa*

2007 *Mantra D'attesa*, corto, DV, 6'30"

2008 *Satan Has a Strange Haircut, the Helene's Mates*, videoclip, HD, 3'

2008 *Non Puoi* Sintomi di gioia, videoclip, HD, 3'50"

2008 *Nostalgico Avvenire*, corto, HD, 14'

2009 *È l'amore vero male,* corto, HD, 12'

2010 *Sguardi Altrove*, corto, HD, 27'

2008 *Il Laccio*, 6'

Sinossi del film

Una staffetta partigiana arranca sulla neve. Lentamente si fa sera.

Dichiarazione dei registi

Il laccio è un lavoro breve e semplice. Volevamo giocare con due elementi: la solitudine e la sua amplificazione grazie alla montagna e alla neve.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: TA MA Produzioni
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 6′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Simone Policante, Emanuele Policante
SOGGETTISTA: Simone Policante, Emanuele Policante
SCENEGGIATORE: Simone Policante, Emanuele Policante
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Simone Policante

IL RACCONTO DI JULIO
di **Silvio Licata**
2011

Bio/Filmografia

Silvio Licata, 55 anni, vive e lavora ad Agrigento. Da 25 anni si occupa di comunicazione multimediale e di linguaggio filmico coniugando l'attività di insegnante e quella di regista di cortometraggi.
Lavorando nel mondo della scuola, la sua produzione filmica passata si è caratterizzata per un marcato taglio didattico-educativo pertanto è stato sempre molto attento al prodotto finito quanto al processo creativo. Molti dei suoi lavori hanno comunque ricevuto riconoscimenti di notevole prestigio e sono stati trasmessi dalla RAI.

Ha realizzato diversi cortometraggi scolastici tra i quali si segnalano per il particolare interesse: *La valigetta*; *Invece il cento c'è*; *La ladra*; *Spot contro la guida in stato di ebbrezza*; *Tutte le strade portano a … scuola*, *Il ricordo di Elisa*, *Foto ricordo*, *La Sicilia e lo zolfo*, *Ma quello è Mario*.
Da alcuni anni si occupa di regia cinematografica anche al di fuori del mondo della scuola, realizzando alcuni corti ambientati in Sicilia. L'ultimo di questi, *La donna del quadro* (2007), ispirato ad un racconto di Lina Dolce (scrittrice piemontese), ha avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico, suscitando nelle sale in cui è stato proiettato, sia in Sicilia che in Piemonte, riflessioni e dibattiti. La donna del quadro è stato premiato con il "Telamone per l'Arte", in occasione del Premio Telamone Internazionale 2007 tenutosi ad Agrigento.
L'ultimo lavoro, *Il racconto di Julio*, tratta allegoricamente di un argomento di grande attualità: le contraddizioni del mondo Occidentale

di fronte ai contemporanei flussi migratori, che impongono inesorabilmente un orizzonte multiculturale.

Sinossi del film

Julio scrive un racconto che narra di Luigi e Margherita, un fratello ed una sorella che vivono, con una governante russa, in una grande casa, in uno strano "isolato benessere". La loro vita verrà sconvolta da fenomeni assurdi che li condurranno al cospetto dello stesso scrittore che li ha generati.
Allegoria delle contraddizioni del mondo Occidentale di fronte ai contemporanei flussi migratori, Il racconto di Julio, narra della inefficace chiusura verso l'altro, in un'epoca che faticosamente, ma inesorabilmente, va verso la multiculturalità.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Elle Esse Pictures
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 19' 56"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Silvio Licata
SOGGETTISTA: Silvio Licata
SCENEGGIATORE: Silvio Licata
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Lillo Sorce

IL TALEBANO
di **Federico Di Cicilia**
2009

Bio/Filmografia

Federico Di Cicilia nasce nel 1973 ad Avellino, ma ha vissuto a Roma.
Nel 1996 gira *La grande occasione*, un documentario vincitore al Salerno Film Festival. Nel 1997 è assistente alla regia nel film *Teatro di guerra* di Mario Martone. Nel 1998 gira *C'era una volta la valigia di cartone*, un nuovo documentario in concorso al "Sacher Festival" a Roma e vincitore del Festival dell'Alta Marca Anconetana. Nello stesso anno Federico si diploma alla NUCT ed è assistente alla regia nel film "*La cena*" di Ettore Scola. Nel 1999 gira *Scritte d'amore* un cortometraggio. Nel 2001 scrive, dirige e interpreta *Un altr'anno e poi cresco*, un lungometraggio con Paola Cortellesi e Novello Novelli, in concorso ai Festivals di Annecy, Villerupt e Montecarlo, vincitore del Premio Giovane Pubblico a Parigi. Nel 2002 si diploma alla scuola di Fiction Mediaset, diretta da Maurizio Costanzo. Nel 2003 gira un altro documentario *Stefania senza cognome*, vincitore del Premio della Critica al Festival dell'Alta Marca Anconetana e proiettato al Festival della cultura italiana di Madrid. Nel 2006 Federico gira il suo nuovo lavoro: *La vita è fatta così!*.
Nel corso degli anni è stato allievo di: Giuseppe De Santis, Florestano Vancini, Ugo Pirro, Franco Di Giacomo, Giuseppe Ferrara, Gianfranco Pannone, Leo Benvenuti.

Sinossi del film

Daniele e Roberto sono due fratelli irpini. Da bambini giocavano insieme a sceriffi e indiani e ora si ritrovano uno militante di sinistra, l'altro militare in Afghanistan. Daniele è un pacifista

convinto e accusa suo fratello di "portare la democrazia nel mondo coi carri armati", Roberto, invece è molto pragmatico e dice:"meglio militare che emigrante!". Daniele non ha mai potuto nominare con orgoglio suo fratello e prosegue nelle sue piccole battaglie politiche partecipando alla manifestazione contro la discarica sul Formicoso (Irpinia) mentre Roberto cerca di mantenere (via web) il rapporto con Cinzia e lotta contro sé stesso e la paura di non tornare più. Tra i due ci sono migliaia di chilometri di distanza, le idee politiche e un fermo di polizia, eppure c'è una giornata che li unisce per sempre: 23 novembre 1980. Forse per questo Daniele sta scrivendo la sua tesi di laurea sul dopo-terremoto in Irpinia, cercando di dimostrare una correlazione statistica tra il tragico evento e l'aumento di suicidi. Forse è per questo che Roberto si sveglia di continuo e pensa e ripensa a "quei giorni"... Forse è per questo che alla fine tra i due ritornerà la pace, ma Roberto è ormai un militare e...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Federico Di Cicilia
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 53'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Federico Di Cicilia
SOGGETTISTA: Federico Di Cicilia
SCENEGGIATORE: Federico Di Cicilia
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Federico Di Cicilia
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Notturno Concertante, Jambassa, Mov

IL TEMA
di **Ivan Germano**
2010

Bio/Filmografia

Ivan Germano è nato a Torre Annunziata il 16 maggio 1989. Dopo i primi lavori tutti realizzati tra amici nella sua città natale, con pochi mezzi e a livello amatoriale, ha finalmente potuto iniziare ad inseguire il suo sogno intraprendendo lo studio del vasto mondo del cinematografo trasferendosi a Roma. Qui, dal 2008, frequenta il corso di studi in Cinema e arti della visione, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi Roma Tre.

L'esperienza de *Il tema* è (egli stesso la considera) la sua prima opera cinematografica.

Sinossi del film

La vita di un bambino di 12 anni, in lotta con un mondo ingiusto, con una non facile condizione familiare e con se stesso, per le forti ripercussioni che l'assenza di una figura paterna "quotidiana" scatena contro il suo debole subconscio, il tutto sullo sfondo di un evento in cui lo Stato Italiano ha visto macchiata la sua bandiera.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Associazione culturale "Esseoesse"
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 29'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: Digitale

Credits

REGISTA: Ivan Germano
SOGGETTISTA: Ivan Germano
SCENEGGIATORE: Andrea Cancellario, Ivan Germano
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Ivan Germano
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Ignazio Scassillo

INDI 2002
di **Marco Lanzafame**
2010

Biografia

Nasce a Viggiù da genitori siciliani e vive in Sicilia da 30 anni.
Acquisita la maturità artistica a Bagheria (PA) si inserisce subito nel mondo del lavoro nel campo della grafica pubblicitaria, sia a Milano che a Palermo.
Nel corso del tempo il suo spirito poliedrico lo vede cimentarsi in vari campi, spaziando dalla musica e lo studio del pianoforte alla pittura, dalla computergrafica alla scultura, dal design industriale alla scenografia.
Proprio attraverso quest'ultima tappa entra nel mondo della televisione realizzando varie scenografie e firmando alcuni programmi per emittenti private a circuito regionale.
L'esperienza televisiva lo spinge ad appassionarsi al cinema che ritiene una tappa definitiva per la sua caratteristica di essere sintesi di molte forme d'arte.
Dal 1995 è titolare del laboratorio scenografico Lanzafame & Clemente e della casa di produzione indipendente Lanzafame & Clemente produzioni video cinematografiche.
Dal 1996 produce cortometraggi e film con i quali partecipa con successo a vari concorsi nazionali.
Nel 2006 partecipa al progetto POR Sicilia "Dietro le quinte" della rete Bab el Gherib come esperto esterno di cinematografia e nei laboratori da lui curati ("Soggetto, sceneggiatura e regia", "Scenografia", "Making", "Realizziamo un corto") è stato prodotto con gli studenti dei corsi il cortometraggio *Le ultime Parole*.
Dal 2007 è vicepresidente dell'Associazione culturale e di Spettacolo Making.
Nel 2008 gli viene conferita dalla Provincia Regionale di Palermo la Benemerenza civica per la sua attività di scenografo e per il film *Fantasmi nel Sud*.
Nel 2009 partecipa al progetto *PON* del Liceo Classico Scaduto "Tecniche del cinema: suono, fotografia, ripresa" in qualità di esperto esterno.
Nel 2009 viene segnalato, in qualità di regista e scenografo, nella Production guide della Film Commission Sicilia.
Nel 2009 viene chiamato come docente di cinematografia alla UNITRE (Università delle tre età) di Baghe-

ria.
Nel 2010 partecipa al progetto "Ciak si gira" della Direzione Didattica di Casteldaccia realizzando con gli alunni delle quinte elementari il cortometraggio *INDI 2002*.
Nel 2011 viene segnalato nel database dei professionisti di Cinesicilia.
Attualmente sta lavorando alla sua ultima opera *Il tarlo*, film prodotto dall'Ass. Making con la collaborazione della Film Commission Sicilia ed il patrocinio dei Comuni di Altavilla Milicia, Bagheria e Piana degli Albanesi. Il progetto è inserito nella graduatoria del bando del Fondo Regionale per il Cinema e l'Audiovisivo della Film Commission Sicilia che ha ritenuto finanziabili 57 opere, su 338 presentate, perché meritevoli e di qualità.
Attualmente sta lavorando al progetto PON della Direzione Didattica di Casteldaccia in qualità di esperto esterno di cinematografia.
Attualmente con l'Associazione Making fa parte della rete del progetto POR "Cultura ed animazione" (per sostenere azioni educative e di promozione della legalità e cittadinanza attiva) con la scuola capofila "Ignazio Buttitta" di Bagheria, in qualità di esperto di cinematografia e scenografia.

Filmografia

1995 *Puzzle*, 50'
Raccolta di corti e parodie pubblicitarie (tre parodie sono state inserite nel programma "I fatti vostri" di Michele Guardì su Rai Due).

1996 *Camera Oscura*, 1'20"
Video inserito nella vetrina "Multimedia"al concorso" Anteprima per il Cinema Indipendente Italiano" di Bellaria.

1996 *Il Testimone*, 25'
Cortometraggio a soggetto; selezionato in vari concorsi nazionali.

1998 *Atmosfera*, 8'
(formato BVU e Beta)
Cortometraggio a soggetto.
Primo premio per la categoria esordienti al concorso nazionale "Premio Massimo Troisi" a San Giorgio a Cremano.
Primo premio al programma "Numero Zero Show"di Roberto Giacobbo su Rai Tre.

1999 *Le due Porte*, 21'
(formato Beta e DV Cam)
Cortometraggio a soggetto.
Primo premio, migliore opera al concorso "Premiovideozoom" Tornaco (Novara)
Primo premio fiction al concorso "Opere nuove" Bolzano
Premio del pubblico al concorso "Lavori in corto-libere visioni" Scordia (Catania)
Premio miglior fotografia al concorso "Prima Aziz" Palermo
Tra i corti d'autore più visti su Tiscali Video

2003 *La Goccia*, 70'
(formato DV Cam, DVD, DV)
Film a soggetto con Remo Girone nel ruolo del protagonista ed il patrocinio dell'Associazione Internazionale "Nessuno Tocchi Caino".
Premio miglior lungometraggio e miglior regia al "Premio Europeo Massimo Troisi" Firenze 2003
Premio miglior lungometraggio al "Fano International Film Festival" Fano 2003
Premio miglior lungometraggio al "Alternative Film Festival" Pescara 2003
Terzo Classificato Sez. Lungometraggi al "Jonio International Film Festival" 2004
Miglior film Sez. Indipendenti al "Festival Internazionale del Cinema di Salerno" 2005
Inserito in "Ultimo giorno" programma dedicato alla pena di morte curato da Oliviero Toscani per

"Nessuno Tocchi Caino" 2005
Terzo classificato al Concorso
"Un film per la Pace" 2007 (GO)

2006 *Le ultime Parole*, 15'
(formato DV, DVD)
Cortometraggio sull'argomento "pena di morte" realizzato con gli studenti del corso di cinema del progetto POR Sicilia "Dietro le quinte" (esperto esterno, supervisore alla regia e coordinamento).
In finale al Concorso Cortoglobo 2006 e in concorso a Visionaria 2006.
In concorso a "Un film per la pace" 2007 Gorizia
Terzo classificato al concorso "Lascari in corto" 2009
Primo classificato Cortiamo 2009 sezione Scuole Medie Superiori

2007 *Fantasmi nel Sud*, 48'
(formato DV Cam, DVD)
Prima a Palermo 27 Marzo 2007
In finale al Valdarno Cinema Fedic
Premio miglior regia e miglior lungometraggio al "Premio Careas" 2007 Caravaggio
In programma al Festival Internazionale "Cinema di frontiera" Marzamemi (Siracusa)
Miglior lungometraggio al "Cortosiracusano Film Festival"2007 Ortigia (Siracusa)
Menzione Speciale della giuria al Martina Film Festival 2007
Martina Franca Benemerenza Civica conferita dalla Provincia Regionale di Palermo 2007
Migliore opera nella sezione "Terra d'origine" Premio Mattia Preti al Silafestival 2009
In finale al concorso a "La tela di penelope" 2010

2010 *INDI 2002*, 15'
(formato DV, DVD)
Cortometraggio realizzato con gli studenti del corso di cinematografia del progetto "Ciak si gira" della Direzione Didattica di Casteldaccia.
Primo premio (sezione corto scuola) al "Etnaci Film Festival" luglio 2010
In finale al concorso Golfo dei poeti 2010 Lerici
In finale al Solunto Film Festival settembre 2010
In finale al Movieclub Film festival settembre 2010

2011 *Il Tarlo*
Film in produzione con la collaborazione della Film Commission Sicilia ed il patrocinio dei Comuni di Altavilla Milicia, Bagheria e Piana degli Albanesi.

Sinossi del film

Fiammetta e Lucilla sono due compagne di classe orgogliose e dagli spiriti avversi. Nel bel mezzo di una gita sulla spiaggia scopriranno però che con un po' di buona volontà si può anche andare d'accordo. Complice un amico mediatico che nel suo nickname nasconde un'aurea di mistero. Un amico molto più vicino alle due ragazze di quanto loro possano pensare.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Direzione Didattica di Casteldaccia
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 15'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Marco Lanzafame
SOGGETTISTA: Marco Lanzafame
SCENEGGIATORE: Marco Lanzafame
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Michele Di Giovanni
MUSICA DI REPERTORIO: Counting Crows, Sum 41, Vangelius

IN MY PRISON
di **Alessandro Grande**
2010

Bio/Filmografia

Alessandro Grande è nato a Catanzaro nel 1983. Dottore Magistrale in Storia, Scienze e Tecniche dello Spettacolo, presso l'Università di Roma Tor Vergata. Ha realizzato diversi cortometraggi a tematica sociale. Da sottolineare *Fabietto Rispondi*, vincitore del Festival Unishort, *Torno subito*, Premio miglior film e miglior attore protagonista al Festival Lattarico in corto e poi *Io.Indifesi*, presentato ufficialmente al Reggio Calabria Film Fest.

Sinossi del film

Un detenuto non riesce a sopportare l'atmosfera opprimente che si respira all'interno d'un carcere ed escogita così un piano per mettere fine alle sue angosce e trovare finalmente la serenità.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Gem Produzioni
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 6′ 52″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Alessandro Grande
SOGGETTISTA: Alessandro Grande
SCENEGGIATORE: Alessandro Grande
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Francesco Di Pierro
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Emanuele Bossi

IN QUESTA VITA
di **Eitan Pitigliani**
2011

Bio/Filmografia

Eitan Pitigliani nasce come attore. Studia poi regia alla NewYork Film Academy ed alla London Film Academy, studia con il Maestro Mehamen Golan, regista e produttore americano. Fa l'esordio alla regia con il mediometraggio *In Questa Vita*, nel 2011, opera selezionata ai Nastri D'Argento In Vetrina, presentata in Parlamento ed elogiata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per il messaggio di rinascita sociale ed identitaria della città de L'Aquila.

Sinossi del film

Un padre ed un figlio si ritrovano soli dopo la perdita dei loro affetti nel terremoto. L'Aquila è ora per loro una città diversa. Soli, a confronto, capiranno che oltre la catastrofe può esserci la speranza di un'altra vita, in questa vita.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Film Studio Effe
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 25' 10"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
italiano (sottotitoli in inglese)
FORMATO DEL GIRATO: Red

Credits

REGISTA: Eitan Pitigliani
SOGGETTISTA: Eitan Pitigliani
SCENEGGIATORE: M.T. Falbo
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Maura Morales Bergmann
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Francesco Accardo
MUSICA DI REPERTORIO:
Danilo Madonia

INSULO DE LA ROZOJ, LA LIBERTÀ FA PAURA

di **Roberto Naccari** & **Stefano Bisulli**

2009

Biografia

Roberto Naccari è nato a Rimini. Laureatosi in Scienze Politiche è stato dal 1995 al 2004 direttore organizzativo del Festival Santarcangelo dei Teatri. Fondatore del circolo cinematografico Hellzapoppin', frequenta la scuola di sceneggiatura di Tonino Guerra a San Marino e partecipa ai laboratori di Fernando Solanas (1996), Otar Iosselliani (1997), Robbie Muller (1998).

Realizza, come regista, due cortometraggi: *Martelli* (1997, 3° premio nella sezione Pardi di domani al Festival di Locarno 1998) e *L'albero dei mattoni* (2001, selezionato per il Nice, New York e San Francisco).

Una sua sceneggiatura, intitolata *Ferite*, ha vinto il concorso Sonar Script 2007.

Nel 2002 inizia un rapporto di collaborazione con Stefano Bisulli con il quale realizza nel 2004, il documentario *Holylanders*. Nel 2008 sono tra i fondatori di Cinematica, struttura con la quale firmano la regia di *Una storia comune* (2008), Fellini Oniricon (2008).

Il loro ultimo documentario *Insulo de la Rozoj-La libertà fa paura* (2009) è stato presentato in prima mondiale all'IDFA 2009 - International Documentary Film Festival di Amsterdam.

Filmografia

1997 *Martelli*, 16 mm, fiction, 16'

2001 *L'albero dei mattoni*, 35 mm, fiction,16'

2005 *Holylanders*, video, documentario, 59'

2008 *Fellini Oniricon*, video, documentario, 24'

2008 *Una storia comune*, video, documenta-

rio, 53'

2009 *Insulo de la Rozoj – la libertà fa paura* video, documentario, 58'

Biografia

Stefano Bisulli è nato a Santarcangelo. Videomaker e regista teatrale. Fondatore nel 2000 della casa di produzione Camerastylo, con la quale svolge attività di documentazione e pubblicità per enti pubblici e privati.
Con Roberto Naccari comincia a collaborare su progetti di sceneggiatura nel 2002. Nel 2004, con il documentario *Holylanders*, intraprendono un percorso produttivo che li porta, nel 2008, ad essere tra i fondatori di Cinematica, struttura con la quale firmano la regia di *Una storia comune* (2008), Fellini Oniricon (2008), Insulo de la Rozoj (2009).

Filmografia

1993 *Il custode del convento*, video, documentario, 18'

1994 Promo, video, fiction, 10'

1999 *Disco 2000*, video, documentario, 28'

2000 *La nonna di Frederick – Quintorigo*, video, videoclip, 4'

2001 *Altitudini*, video, documentario, 54'

2001 *Nessuno*, video, videoteatro, 28'

2002 *Il corpo*, video, videoteatro, 16'

2005 *Holylanders*, video, documentario, 59'

2007 *Adest*, video, documentario, 60'

2008 *Fellini Oniricon*, video, documentario, 20'

2008 *Una storia comune*, video, documentario, 53'

2009 *Insulo de la Rozoj – la libertà fa paura*, video, documentario, 58'

Sinossi del film

È l'estate del 1968. Al largo delle coste riminesi un ingegnere bolognese proclama l'indipendenza di uno stato sorto su una piattaforma costruita in dieci anni di lavori e sperimentazioni.
È l'atto di nascita del Libera Teritorio de la Insulo de la Rozoj, traduzione

in esperanto di Libero Territorio dell'Isola delle Rose.
Quella struttura nel mezzo dell'Adriatico diventa un caso internazionale, suscitando da una parte grandi timori, dall'altra speranze e sogni. Una vicenda controversa che incrocia il clima sociale e politico dell'Italia del 1968, il cui epilogo viene racchiuso da Giorgio Rosa, il padre dell'Isola, in una frase: "La libertà fa paura". Il film riporta alla luce la storia di un'utopia, ripercorrendo la vita di un uomo che ha avuto il coraggio di sognare.

Note di regia

Abbiamo amato la storia dell'isola delle Rose dal primo momento che ne siamo venuti a conoscenza. È strana e per certi versi umoristica ma anche commovente e solleva alcuni profonde questioni e interrogativi in modo sottile. L'idea di creare uno stato indipendente, di trascendere l'ordine stabilito degli Stati-nazione, di sognare di poter creare uno spazio al di fuori del concetto accettato di come funzionano le cose, questa è una vera utopia. È una storia strana e divertente, ma ci sono alcune idee serissime al suo interno.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Cinematica
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 58'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Stefano Bisulli, Roberto Naccari
SOGGETTISTA: Stefano Bisulli, Roberto Naccari, Vulmaro Doronzo, Giuseppe Musilli
SCENEGGIATORE: Stefano Bisulli
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Marco Mantovani
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Marco Mantovani

J
di **Giovanni Mazzitelli**
2009

Biografia

Giovanni Mazzitelli nasce a Pompei nel 1986. Vive a Portici (NA), studia Regia a Roma presso la N.U.C.T. di Cinecittà e si laurea in Scienze della Comunicazione.

Filmografia

2007 *Qualcosa di dissoluto*, lungometraggio, 78′

2007 *La bisbetica indomabile*, corto, 25′

2009 *J*, cortometraggio, 11′

2010 *Porket Island*, cortometraggio, 3′

2011 *Easy Coffee,* videoclip, 3′

Sinossi del film

Un ragazzo chiuso in una stanza senza via d'uscita, non conosce nulla di sé e aspetta che la sorte sopraggiunga. Ma l'aspetto più importante sarà sapere il perché di tutto questo, dalla fine all'inizio.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Giovanni Mazzitelli
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 12′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DVC PRO UD

Credits

REGISTA:
Giovanni Mazzitelli
SOGGETTISTA:
Giovanni Mazzitelli
SCENEGGIATORE:
Giovanni Mazzitelli
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Antonio Gullo
MUSICA DI REPERTORIO:
Chansons Enfantines

KAMENGE NORTHERN QUARTERS

di **Manu Gerosa** & **Salva Muñoz**

2010

Bio/Filmografia

Abbiamo cominciato a lavorare come montatori video nell'anno 2000 e ci siamo conosciuti nel 2002 in una post-produzione di Valencia, in Spagna.
Dopo alcune esperienze entrambi abbiamo deciso di lavorare come freelance per poter imparare più cose attraverso differenti tipi di produzioni ed avere più tempo per i nostri progetti personali.
Da allora abbiamo lavorato come registi e montatori freelance in varie produzioni a Madrid, in Spagna e a Milano, in Italia.
Abbiamo sempre pensato che avremmo voluto utilizzare la nostra capacità professionale e la nostra sensibilità personale per sviluppare altri progetti, meno orientati all'intrattenimento e maggiormente focalizzati sui problemi reali che le persone in ogni luogo del pianeta affrontano tutti i giorni.
Con queste idee in testa sin dal principio della nostra carriera professionale abbiamo deciso di lavorare uniti a dei nostri progetti e da allora abbiamo realizzato alcuni cortometraggi e reportages.
Dalla fine del 2007 fino a Marzo 2010, con la collaborazione della direttrice della fotografia Ana Izquierdo, abbiamo lavorato alla pre-produzione, realizzazione e post-produzione del documentario *Kamenge, Northern Quarters*.

CORTOMETRAGGI

2003 *Sin Opción* (Spagna)

2005 *Una de electrodomésticos… o no.* (Spagna)

REPORTAGES

2003 *Hacia el techo del Mundo* (Spagna)

2008 *Con il cuore nel cuore d'Africa* (Italia)

DOCUMENTARI

2010 *Kamenge, Northern Quarters* (Burundi, Francia, Belgio, Italia)

Sinossi del film

Kamenge, Northern Quarters" è la fotografia dell'anima di un paese intero, il Burundi, che reclama libertà e giustizia, ideali per cui combatte Alexis Sinduhije.
La sua storia si intreccia con la vita del suo quartiere, i Quartieri Nord della capitale Bujumbura - simbolo di una delle guerre civili più atroci della storia contemporanea, il conflitto tra hutu e tutsi - e con quella dei ragazzi che gravitano attorno al Centro Giovani Kamenge, punto nevralgico della "ricostruzione" e della coesistenza dopo la guerra civile.
I vissuti e gli sguardi di chi non se n'è andato si alternano con la vita di Alexis che nel 2007 ha abbandonato la sua professione di giornalista per fondare un partito politico, candidandosi alle elezioni presidenziali del 2010.
"È possibile costruire un Burundi vivibile, l'unica cosa che si deve fare è crederci ed assumersi il rischio", dice Alexis.
In Burundi, sebbene l'attuale governo sia stato eletto democraticamente, chi professa libertà di parola, mette a rischio la propria vita.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: One World Documakers
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 58' 10"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: francese, kirundi, italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Manu Gerosa & Salva Muñoz
SOGGETTISTA: Manu Gerosa & Salva Muñoz
SCENEGGIATORE: Manu Gerosa & Salva Muñoz
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Ana Izquierdo
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Luca Serà Micheli, Lorenzo Magnaghi

L'ACQUA
di **Alessandro Eusebi**
2010

Biografia

Laureato al DAMS di Bologna, videomaker, direttore della fotografia, esperto in comunicazione sociale e web-communication.
Inizia la sua carriera in Teleimmagini, gruppo di videomaker che sperimenta l'uso delle nuove tecnologie video (web e digitale); continua la sua esperienza in un tour che lo porta in Colombia, Cuba, Messico e Venezuela realizzando reportage, documentari e progetti sulla comunicazione indipendente. Oggi vive a Roma.

Sinossi del film

Musica e parole a sostegno della campagna per una gestione pubblica dell'acqua: questa la motivazione che ha spinto i Radici nel Cemento a comporre un brano (L'Acqua) che denuncia l'arroganza di chi mercifica il "sangue della Terra" e chiama alla partecipazione dal basso per la difesa delle risorse di questo Pianeta.

Poi sono arrivate le immagini!

Il video nasce dalla collaborazione dei Radici nel Cemento con un percorso chiamato Reggae per la Resistenza Acquatica (Radio Torre Sound System) insieme al I.o.a. Acrobax, al c.s.a La Torre e al c.s.o.a. Forte Prenestino, centri sociali che, come altre esperienze, affiancano e condividono l'impegno del Coordinamento Romano per l'Acqua Pubblica. È un'autoproduzione girata e montata in soli 5 giorni e rilasciata sotto Creative Commons dalla Cooperativa Trasparenze.

Apre il video una goccia d'acqua animata che mostra il ciclo dell'acqua e che alla fine entra nelle nostre case e nella nostra quotidianità. Gesti spesso automatici diventano invece il centro di una riflessione sull'utillzzo (e spreco) che si fa dell'acqua. Troppo spesso diamo per scontato che basta aprire un rubinetto per avere l'acqua. Le storie di un ragazzo e una ragazza che preferiscono andare in bicicletta o a piedi per la città e che bevono l'acqua pubblica e libera, si alternano al gioco dei potenti (I'Acquopoli) che invece la rende una merce. I due ragazzi si ritrovano insieme ad una fontanella da dove l'acqua non scorre più: da ora si dovrà pagare anche quella!! Un crescendo di immagini che si intrecciano con il testo della canzone vedono il gruppo che guida la ribellione a questo stato di cose mentre si susseguono quelle di vertenze territoriali insieme a quelle per l'acqua pubblica. Alla fine il tavolo dei potenti viene rovesciato e l'acqua è di nuovo libera!

Dedicato a tutti i comitati popolari che lottano dal basso: la forza di un'onda non sta nella sua capacità di crescere, ma nel modo in cui impatta.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Cooperativa Trasparenze
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 5' 3"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Alessandro Eusebi, Luca Scaffidi
SOGGETTISTA: Amal Serena, Luca Scaffidi, Silvio Olivieri, Sara Sappino, Giulio Ferrante
SCENEGGIATORE: Amal Serena, Luca Scaffidi, Silvio Olivieri, Sara Sappino, Giulio Ferrante
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Luca Scaffidi
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Giulio Ferrante - Radici nel Cemento

LA CURRYBONARA
di **Ezio Maisto**
2010

Bio/Filmografia

Salernitano, residente a Roma, prima di mollare tutto per la scrittura s'è occupato di ricerca, turismo, editoria, teatro, formazione. Consulente per l'ex Ministero del Turismo, l'APT di Messina e la Provincia di Salerno, ha vinto il concorso nazionale di idee "Parchi Letterari" e lavorato a tre Contratti di Programma nei settori turismo e industria agro-alimentare. È autore di una guida turistica, una pubblicazione didattica sul turismo e ideatore dell'evento annuale Agritango, giunto alla sesta edizione.

Allievo, fra gli altri, di Giorgio Arlorio, Francesco Bruni, Nicola Giuliano e Heidrun Schleef nel Master di sceneggiatura organizzato da Tracce, Ezio Maisto – da solo o insieme alla sua co-autrice Maria Cristina Di Meo – ha ottenuto riconoscimenti in alcuni fra i più importanti concorsi nazionali di scrittura cinematografica:

PER LUNGOMETRAGGI:

- Finalista al Premio Sonar Subject (Pistoia, 2010)
- Selezionato tra i finalisti del Premio Solinas – Storie per il cinema (Roma, 2008);
- Miglior sceneggiatura al Roma Independent Film Festival (Roma, 2008);
- Miglior sceneggiatura al Busto Arsizio Film Festival (Varese, 2008);
- Miglior opera prima al Busto Arsizio Film Festival (Varese, 2008);
- Menzione speciale della giuria al Premio Sonar Script (Pistoia, 2008);

- Miglior soggetto al Premio Sonar Subject (Pistoia, 2006);
- Selezionato alle Giornate Europee del Cinema e dell'Audiovisivo (Torino, 2008 e 2005).

PER CORTOMETRAGGI:

- Vincitore del concorso della Regione Sardegna Il cinema incontra il lavoro (Cagliari, 2011);
- Vincitore del Concorso CortoLazio (Roma, 2009);
- Finalista al Premio Sonego – Lago Film Fest (Treviso, 2009 e 2008);
- Finalista al Roma Independent Film Festival (Roma, 2009);
- Vincitore del Concorso Cantieri Visivi in corto (Salerno, 2005).

Un suo racconto è apparso sul n. 6-7 della rivista di cinema PLOT-Storie per lo schermo (Torino, 2006). Attualmente sta per iniziare le riprese del suo secondo corto e lavorando ad una serie TV. Nel 2010 ha debuttato alla regia con il cortometraggio western *La currybonara*. Entro il 2011 è prevista l'uscita del suo primo romanzo.

Sinossi del film

La currybonara è una commedia in stile "spaghetti western" che ha per tema lo scambio culturale e l'integrazione razziale attraverso il cibo. Come nei classici western americani, che raccontavano la sanguinosa conquista delle fertili terre del selvaggio West da parte dei pionieri provenienti dall'Est, anche l'indiano ROBIN e la slava OLGA sono emigrati a Ovest per cercare fortuna. Ma la desolata landa di terra promessa che sono faticosamente riusciti a conquistare è ogni giorno minacciata da MARINA, una "pericolosa" nativa del luogo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Ezio Maisto (TEMA film)
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 15'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
italiano con sottotitoli in inglese
FORMATO DEL GIRATO: HVD

Credits

REGISTA: Ezio Maisto
SOGGETTISTA: Ezio Maisto
SCENEGGIATORE: Ezio Maisto
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Daniele Trani
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Riccardo Di Stasi

LA GRANDE GUERRA PATRIOTTICA

di **Tullio Ferrario**

2010

Biografia

Nato a Legnano il 18 agosto del 1926 vive la sua infanzia e la sua adolescenza fra due guerre e a 16 entra nei GAP (Gruppi azione partigiani) per dare il suo giovane contributo alla guerra di liberazione.

Non interrompe gli studi e, perito chimico, continua la sua carriera studentesca a Bologna dove il sei agosto del 1954 si laurea in Chimica.

Sesto San Giovanni, Macherio e la Sardegna sono le sue tappe che lo vedono direttore di impianti negli stabilimenti petrolchimici.

Dedito al lavoro e al rispetto del lavoratore e della tutela della persona divide la sua vita tra la fabbrica e la sua famiglia: moglie adorata e 4 figli.

Nel maggio del 1997 la moglie all'improvviso muore lasciandogli un terribile, doloroso, vuoto che lo porta a ritornare sulle barricate, a portare il suo aiuto laddove ritiene che l'ingiustizia regni; prima unicamente manifestando a favore della pace poi dal 2003 anche con la produzione di film documentari di informazione.

Filmografia

PALESTINA TRA IL 2003 E IL 2008

2003 *Ben Gurion*

2004 *I Bambini vanno a scuola*

2005 *Abramo*

2005 *Il Silenzio*

2005 *Il Vento degli Dei*

2006 *Sport sotto Assedio*

2007 *Gaza: Denied Exit*
2008 *La Trappola*

MESSICO DICEMBRE 2005
2006 *La Brigata del Caffè*

INDIA DICEMBRE 2007
2008 *La Valigia delle Indie*

KURDISTAN MARZO 2009
2009 *Viaggio in Kurdistan*

INFORTUNI SUL LAVORO
2009 *Benedetto Lavoro Maledetto*

RUSSIA SETTEMBRE – OTTOBRE 2008
2010 *La Grande Guerra Patriottica*

Sinossi del film

Il documentario, attraverso immagini di repertorio, descrive lo sforzo sostenuto dal popolo russo per contrastare e sconfiggere l'armata nazista nel corso della Seconda Guerra Mondiale.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Tullio Ferrario
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 66'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Tullio Ferrario, Emanuele Giussani
SOGGETTISTA: Tullio Ferrario
SCENEGGIATORE: Tullio Ferrario, Emanuele Giussani
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Emanuele Giussani
MUSICA DI REPERTORIO: canti armata russa

LA GUERRA INFANTILE
di **Alessio Perisano**
2010

Bio/Filmografia

Alessio Perisano nasce a Napoli il 23 ottobre 1986. Inizia a coltivare la passione per il cinema fin da giovanissimo, e comincia ad apprendere i rudimenti tecnici della "Settima Arte" lavorando come operatore e montatore presso reti televisive locali.
Incontro fondamentale per la sua svolta professionale è quello che avviene, nel 2008, con il collettivo artistico "Dimensione Creativa", formato da registi, sceneggiatori, scenografi con i quali partecipa alla realizzazione di diversi cortometraggi (*V* ed *Eroico Furore* di Francesco de Falco; *Ultimo capitolo* di Fabrizio Filetti; *Il paesaggio* di Roberto Bontà Polito).
Appassionato di visual effect, video editing e 3D, ha realizzato diversi lavori di computer grafica (la saga fantasy *I Rettiliani*; *La guerra infantile*).
Ha realizzato anche lavori di videoart (*Mystica* per l'artista Xena Zupanic; *Anima su carta*); ha collaborato alla realizzazione del documentario "*Napoli the History*" di Luciano de Fraia.
La sua attività professionale lo porta, tuttora, a collaborare con aziende per la realizzazione di spot e altri video (ultima collaborazione: spot e video musicali per Radio Kiss Kiss).

Sinossi del film

Si gioca con fucili di plastica e bombe vere. Si combatte su terra fangosa, tra mimetiche troppo grandi ed elicotteri che cercano carne da macellare. Corpi e sorrisi di bambini. Gesti e mente di animali di morte. Una realtà tanto finta da sembrare un gioco, un sogno che cela e rivela una vita propria, dolorosa e devastante. E

tante mani invisibili, mani grandi che invece di essere genitori e custodi, diventano sadici burattinai: e così i ruoli s'invertono e tutto assume un che di irreale in quel teatrino distorto, con adulti che rincorrono e vivono un'infanzia "truccata" e bambini che guardano, giocano e muoiono. Piccoli occhi che raccontano una storia orchestrata dal paradosso.

Informazioni tecniche

produzione: Alessio Perisano
paese: Italia
anno di produzione: 2010
durata: 2' 10"
lingua originale dell'opera: italiano
formato del girato: HDV

Credits

regista: Alessio Perisano
soggettista: Alessio Perisano
sceneggiatore: Alessio Perisano
direttore della fotografia: Alessio Perisano, Andrea Perisano

LA LUNGA MARCIA DEI 54
di **Alberto Gambato**
2010

Biografia

Alberto Gambato nasce il 10 Settembre 1978 a Rovigo, città veneta di rugby sotto il livello del mare. Dal 2001 realizza documentari, visuals e cortometraggi. È proprio con i corti *Velleità* (2003), *Dopo chi* (2004) ed *Uno in più* (2005) - per i quali si rivela prezioso il sodalizio con il sound designer Diego Stocco - che ottiene molteplici selezioni e svariati riconoscimenti a festival sul territorio nazionale tra il 2003 ed il 2007. Oltre a stringere significative sinergie con il Teatro del Lemming ("Inferno" - 2004), i londinesi Pacitti Company ("Finale" - 2007) ed i Minimi Teatri ("Bach Visual Concert" - 2010), consegue nel 2007 il diploma in Regia Cinematografica presso la Scuola decimestrale di Alta Formazione diretta da Marco Bellocchio, grazie ai corsi tenuti da Francesca Calvelli (montaggio), Doriana Leondeff (sceneggiatura), Gaetano Carito (suono), Carlo Crivelli (musica) e dove realizza il film corale *I passi di Alice*. Collabora anche con Giuliano Marrucci (Report - RaiTre), le agenzie di comunicazione Alchimi-E (AL), Digital-Ink (RO) e Try Ent. (FC). Tra novembre 2009 e febbraio 2010 ha condotto nella sua città il laboratorio per filmmakers *Io abito qui*.

Filmografia

2001 *Luce fioca* - cortometraggio
2002 *L.A.S.T.* - cortometraggio
2003 *Velleità* - cortometraggio
2004 *Dopo chi* - cortometraggio
2005 *Uno in più* - cortometraggio

2006 *Vent'anni* - documentario
2007 *I passi di Alice* - lungometraggio
2008 *Moscacieca* - video commerciale
2008 *Mai nessuno come te* - video commerciale
2008 *Bimba primavera* - video commerciale
2009 *Tu* - video commerciale
2009 *L'unico me stesso che conosco* - video commerciale
2009 *Ti aspetto* - video commerciale
2010 *Immaginabito* - documentario
2010 *La lunga marcia dei 54* - documentario

Sinossi del film

Dopo un rastrellamento durato tutto il giorno precedente nelle campagne di Castelguglielmo (RO) e costato la vita ad 11 tra civili e partigiani, il 15 ottobre 1944 a Villamarzana (RO) il regime nazifascista perpetrò l'esecuzione di 43 persone, partigiani e non, tramite fucilazione. Venne adattata la legge tedesca 1-10. Un 'Primo Esempio' di rappresaglia rispetto alle azioni partigiane nel Medio ed Alto Polesine.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Alberto Gambato
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 59'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano e dialetto veneto
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Alberto Gambato
SOGGETTISTA: Laura Fasolin, Alberto Gambato
SCENEGGIATORE: Laura Fasolin, Alberto Gambato
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Alberto Gambato

LA PRIGIONE INVISIBILE
di **Lisa Tormena** & **Matteo Lolletti**
2010

Biografia

Matteo Lolletti, nato a Forlimpopoli nel 1973 e residente a Forlì, è regista, documentarista, sceneggiatore, operatore, coordinatore e formatore in corsi di cinema, ideatore di trasmissioni radiofoniche e critico cinematografico. Ha lavorato su diversi set e vinto premi di letteratura, pubblicato due raccolte di poesie e alcuni racconti su riviste a diffusione nazionale. Ha scritto e scrive di cinema e spettacoli. Due libri, dei quali è coautore Michelangelo Pasini, sono appena usciti per Foschi editore: "Purezza e castità. Il cinema di Dogma 95: Lars Von Trier e gli altri" e "Storie di fantasmi. Il nuovo cinema horror orientale". Scrive inoltre per alcune pubblicazioni periodiche locali, ed è il Direttore di Billy – Rivista Cinematografica, free press a diffusione regionale. Insieme a Lisa Tormena è co-regista del documentario *MdJ, libertà in esilio*, vincitore del Premio Ilaria Alpi 2009, sezione Produzione, e del Premio Fedic al Sedicicorto International Film Festival del 2010. Sempre insieme a Lisa Tormena ha realizzato *Il giorno in cui la notte scese due volte*, che - incentrato sulla responsabilità della stampa - ha aperto il Corso di Comunicazione Giornalistica della Facoltà di Scienze della Comunicazione di Bologna; è stato co-regista di *Da queste parti, i rischi delle infiltrazioni mafiose in Romagna* (2011) e *La prigione invisibile*, dedicato al tema del condizionamento mentale, selezionato in concorso a Visioni Italiane Doc nel 2011 e a Doc in Tour 2011. Ha fondato insieme ad altri professionisti del settore la cooperativa Sunset che si occupa di produzione video a stampo sociale.

Lisa Tormena, nata ad Aviano nel 1980 e residente a Forlì, laureata in Scienze Internazionali e Diplomatiche, è giornalista pubblicista e documentarista. Ha lavorato come assistente di ricerca e giornalista radiotelevisiva, per poi spostarsi verso la produzione di documentari a stampo sociale. Ha diretto, insieme a Matteo Lolletti, *MdJ, libertà in esilio*, vincitore del Premio Ilaria Alpi 2009, sezione Produzione, e del Premio Fedic al Sedicicorto International Film Festival 2010; *Il giorno in cui la notte scese due volte*, incentrato sulla responsabilità della stampa; e *La prigione invisibile*, dedicato al tema del condizionamento mentale, selezionato in concorso a Visioni Italiane Doc 2011 e a Doc in Tour 2011. Ha inoltre curato la regia del documentario *Aicha è tornata*, insieme a Juan Martin Baigorria, dedicato alle migrazioni femminili di ritorno in Marocco. Nel 2010 ha fondato la cooperativa Sunset che si occupa di produzione video e comunicazione sociale, con cui ha realizzato *Licenziata!*, sulla questione Omsa di Faenza.

Filmografia

Lisa Tormena, editor e giornalista, e Matteo Lolletti, documentarista, hanno diretto insieme *Libertà in esilio* (2009), con cui hanno vinto il Premio Ilaria Alpi, 2009, Sezione Produzione, e il Premio Fedic al Sedicicorto IFF 2010, *Il giorno in cui la notte scese due volte* (2009), presentato al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia nell'aprile del 2011, *La prigione invisibile* (2010). Lisa Tormena ha curato anche la regia *Aicha è tornata* (2010), insieme a Juan Martin Baigorria, sulle migrazioni femminile di ritorno in Marocco e *Licenziata!* (2011), documentario dedicato alla questione della chiusura della fabbrica Omsa di Faenza. Matteo Lolletti è stato, invece, co-regista di *Da queste parti, i rischi delle infiltrazioni mafiose in Romagna* (2011). Claudia Vincenzi, iscritta a Sociologia e Scienze Criminologiche per la Sicurezza, ha scritto il libro autobiografico *Plagiata*, edito da Mondadori. *La prigione invisibile* è il suo primo film come autrice.

Sinossi del film

Il documentario ripercorre la storia di Claudia Vincenzi, vittima di condizionamento mentale perpetrato da un sedicente mago per dieci anni, attraverso le sue parole, i ricordi di un'amica, la ricostruzione del processo (l'imputato è stato condannato a 15 anni di carcere in primo grado, confermati con la sentenza d'appello e in attesa della sentenza in Cassazione), le difficoltà del caso dal punto di vista legale. Partendo da questa vicenda che ha toccato e sconvolto la provincia forlivese, il

film approfondisce la questione delle sette nell'Italia contemporanea, le diverse tecniche della manipolazione mentale, la casistica, gli strumenti per riconoscere un movimento settario o un caso di plagio, gli scopi, i modi che i familiari delle vittime hanno per fronteggiarlo. Diversi temi, quindi, tutti approfonditi dagli specialisti che si occupano del problema di sette e condizionamento mentale e che si intrecciano con la vicenda di Claudia. L'analisi parte quindi dal concetto di manipolazione mentale e arriva alla riflessione sulla mancanza, fino ad ora, di una legge specifica contro il plagio, passando attraverso storie che raccontano le conseguenze psicologiche sulle vittime, sulle famiglie colpite e sulla collettività.

Note di regia

Abbiamo deciso di girare il documentario senza indugiare sugli aspetti più morbosi della vicenda, cercando comunque di fornire una panoramica esaustiva su ogni elemento e sulle dinamiche perverse della manipolazione mentale. Lasciando ampio margine di libertà a Claudia durante le interviste, il lavoro si è strutturato anche per noi registi come un viaggio, intimo e narrativo, durante il quale siamo riusciti a scoprire nuovi aspetti sia sulla vicenda personale sia più in generale sul plagio, tali da spingerci a regolare e a precisare il percorso documentaristico quasi in progress.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Lisa Tormenta, Matteo Lolletti, Claudia Vincenzi
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 50'46"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

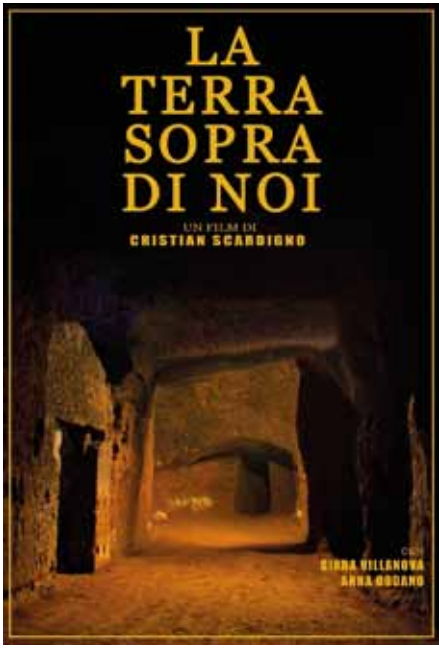
Credits

REGISTA: Lisa Tormena, Matteo Lolletti
SOGGETTISTA: Lisa Tormena, Claudia Vincenzi
SCENEGGIATORE: Lisa Tormena
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Juan Martin Baigorria
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Mike Pan
MUSICA DI REPERTORIO: Marlene Kuntz

LA TERRA SOPRA DI NOI
di **Cristian Scardigno**
2010

Bio/Filmografia

Cristian Scardigno, classe 1982, laureato al DAMS dell'Università degli Studi Roma Tre e diplomato all'Accademia di Cinema Griffith di Roma come Regista. Comincia la propria carriera cinematografica scrivendo e dirigendo cortometraggi. Nel 2008 scrive e dirige *Anch'io Ti Amo*, che vince il premio "Miglior Corto Scuole Cinema sul tema: Gli Altri" al festival "IlCorto.it - Festa Internazionale di Roma 2008". Il corto partecipa inoltre al "Festival Tulipani di Seta Nera 2009", a Roma, selezionato dal direttore artistico Andrea Roncato, e al "Festival O'Movies 2009", a Napoli. Con il cortometraggio successivo, *Nella sua mente* (2009), vince come miglior regista al "Wirral International Film Festival 2009" a Liverpool (Inghilterra). Il corto partecipa inoltre al Festival "EuroShorts 2009", a Varsavia (Polonia), al "Corto Dams Festival 2009" di Montà d'Alba (Cuneo), al "Videoconcorso Francesco Pasinetti" (Venezia), al CinemAvola Film Festival (Avola, Siracusa), al "Premio Bernardino Zapponi" (Caserta) e ancora una volta al "Festival Tulipani di Seta Nera", edizione 2010, a Roma, dove vince per la miglior colonna sonora. Da due anni è il direttore artistico del "Priverno Film Festival - Festival Internazionale del Cortometraggio" e scrive per il magazine e sito "35mm.it".



Sinossi del film

Cisterna di Littoria, 22 Gennaio 1944. Per sfuggire ai bombardamenti, Francesca si rifugia insieme a sua madre e ad altre centinaia di persone all'interno di grotte situate decine di metri sotto la superficie. Lì trascorreranno giorni interminabili di paura, dolore e speranza.

L'idea del film

L'idea de *La terra sopra di noi* è praticamente nata quando ero bambino. Passavo molto tempo a casa dei miei nonni e instancabilmente mia nonna mi raccontava dei tempi della guerra. Da piccoli, si sa, non si presta troppa attenzione ai racconti seri degli adulti. Se non c'è da ridere, che gusto c'è ad ascoltare? E così quella storia tanto lontana da questa realtà, mi scivolava via.
Sentivo parlare di grotte, di tante, tantissime persone che vivevano insieme e avevano paura per la presenza dei tedeschi. Ascoltavo di eventi tanto assurdi che pensavo fossero solo un modo per tenere calmo un bambino vivace. Poi sono cresciuto e i racconti sono diminuiti, anzi scomparsi, perché ho perso mia nonna, la testimone diretta di quelle storie.
Quelle grotte le ho messe in un posto nascosto della mia mente e non ci ho più pensato. Fino a quando, dovendo trovare un soggetto adatto per un cortometraggio, il pensiero non è riaffiorato. "È una follia", ho pensato. Poco più di un anno dopo, nel Novembre del 2009, ero sul set a girare il film. Ricreare quel mondo, quelle storie, e renderle credibili è stata probabilmente la sfida lavorativa più dura della mia vita. Nonostante le mille difficoltà produttive, il risultato mi stupisce ancora. Per il mondo dei cortometraggi cosiddetti "auto-prodotti", quest'opera è stata mastodontica.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Ass. Cult. Viale del Cinema
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 18'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DVCPRO HD

Credits

REGISTA: Cristian Scardigno
SOGGETTISTA: Cristian Scardigno
SCENEGGIATORE: Cristian Scardigno
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Francesco Crivaro
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Enrica Sciandrone

LA QUARTA VIA

di **Simone Brioni, Graziano Chiscuzzu, Ermanno Guida**

2009

Biografia

Simone Brioni è un dottorando e insegna presso l'Università di Warwick, nel Regno Unito. Si occupa e ha scritto articoli sulla letteratura della migrazione e postcoloniale in lingua italiana. È curatore e organizzatore di *OLTREilMARginE: Festival di Letteratura e Migrazione* di Brescia ed ha diretto i documentari *La Quarta Via* (2009) e *Aulò* (2011). Ha recentemente tradotto i volumi *Giovanni Fontana* e *Lamberto Pignotti* (Brescia: Fondazione Berardelli, 2009 e 2010 rispettivamente), pubblicato il volume monografico J.G. Ballard: *Il futuro quotidiano* (Roma: Prospettiva, 2011) e scritto la presentazione del volume *Hotel Babel* (Roma: Infinito, 2011).

Filmografia

Simone Brioni, **Graziano Chiscuzzu** e **Ermanno Guida** hanno diretto il documentario *Aulò* (ITA, 2011). In questo documentario, Ribka Sibhatu, scrittrice romana di origini eritree, parla del colonialismo italiano e della sua esperienza di immigrazione.

Graziano Chiscuzzu ha realizzato *Mongolia* - Documentario di viaggio – Regia, DOP, Montaggio – miniDV-2002 e *L'isola dei Militari* - Documentario d'inchiesta (base NATO di S.Stefano alla Maddalena-Sardegna) - Regia, DOP, Montaggio – MiniDV - 2004.

Ermanno Guida ha lavorato come coordinatore di post-produzione al lungometraggio *Et In Terra Pax* - Kimerafilm, 2009 (Girato in RED ONE, stampato su 35mm).
Montatore cortometraggio *Combattere è un*

Destino - Buettohouse 2010.

Sinossi del film

Kaha Mohamed Aden, scrittrice italiana di origine Somala, racconta di Mogadiscio, sua città natale, e ne riconosce la storia a Pavia, luogo in cui attualmente risiede. La capitale della Somalia è divisa in cinque vie, che corrispondono a diversi periodi storici. 'La quarta via' simbolizza l'attuale guerra civile, che nega i periodi precedenti e rende necessaria la speranza in una 'quinta via'. La speranza in un futuro di pace si unisce a quella che in Italia gli immigrati che fuggono da una guerra civile possono trovare un luogo accogliente in cui vivere.

Il film ha vinto il 18° premio Libero Bizzarri, categoria Mediaeducazione, ed è stato presentato presso le Università di Oxford, Birmingham (Open University), Warwick, UCL (London).

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: REDIGITAL SNC
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 40'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano (sottotitoli inglese)
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Simone Brioni, Graziano Chiscuzzu, Ermanno Guida
SOGGETTISTA: Kaha Mohamed Aden
SCENEGGIATORE: Simone Brioni, Kaha Mohamed Aden
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Graziano Chiscuzzu

L'AUDACE VIAGGIATORE
di **Marco Paracchini**
2009

Biografia

Marco Paracchini nasce a Novara nel 1976.
Si occupa di regia audiovisiva nell'ambito dei New Media e Branded Content. È inoltre regista indipendente di opere cinematografiche in breve e ricopre il ruolo di docente di regia cine-televisiva presso l'Accademia di Belle Arti di Novara.

Filmografia

2011 *Per un mondo migliore* - spot - 10/10 s.n.c
2011 *La donna in nero* - corto
2010 *Franciacorta Outlet* - spot - Medialab s.r.l.
2010 *Asystel Volley 10° ann.* - promo
2010 *1° Parlamento Italiano* - docu
2010 *Marie-Claire* - promo - Medialab s.r.l.
2010 *EXPO 2015 preview* - live - Medialab s.r.l.
2010 *Giulia* - corto - autonomo
2010 *Macef 2010* - live - Medialab s.r.l.
2009 *Fiori di Carta* - corto - Medialab s.r.l.
2009 *L'Audace Viaggiatore* - corto - PMP Film
2009 *Ortissima* - promo - Operaprima A.C.
2009 *Cosmoprof* - shots - Medialab s.r.l.
08/09 *Wellness Report,* web - format - Ogilvy Interactive
2008 *Acciughe Carli* - audio - Ogilvy Interactive
2008 *Liscilla & Pro Fluid* - dvd - Studiokey
2008 *Bassetti collezione 08* - dvd - PMP Film
07/08 *I Mille Volti di G. Ferri* - docu - PMP Film
2008 *Alessi, cena di gala* - live - Medialab s.r.l.
2007 *Asystel Volley* - dvd - PMP Film
2007 *Cenerentola* - audio - PMP Film

2007 *Biancaneve e i 7 nani* - audio - PMP Film
2007 *Cappuccetto rosso* - audio - PMP Film
2007 *Asystel Vincerà* - audio - PMP Film
2007 *AD 25° Anniversario* - live - Medialab s.r.l.
2007 *Raduno Scomunica 13°* - live - PMP Film
2007 *Humanitas* - promo - Medialab s.r.l.
2007 *Centro Luci Teso* - promo - Medialab s.r.l.
2007 *A proposito di omicidi II* - musical - PMP Film
2006 *Fisiosphere* - promo - Made
2006 *Il Protocollo sabbia* - corto - PMP Film
2006 *Il Castello di Novara* - dvd - PMP Film
2006 *La Certezza dei fatti* - dvd - PMP Film
2006 *Donna Moderna* - shots - Medialab s.r.l.
2006 *La Locusta, the remake* - corto - PMP Film
2006 *A proposito di omicidi* - musical - PMP Film
2005 *More, fiera gioiello* - promo - GB Studio
2005 *Macef 2006* - promo - GB Studio
2005 *Vanity Fair Road-show* - live - Medialab s.r.l.
2005 *NovaraStreetFestival 05* - dvd - PMP
2004 *Restless* - corto - PMP
2004 *Moda & Motori 1* - dvd - Ateneo Moda
2004 *Il Commercio a Novara* - promo - PMP
2003 *Il Codice Gufo* - corto - PMP
2003 *L'Ultimo Giorno* - corto - GMP & Partners s.r.l.
2003 *Ombre e Luci 1* - promo - PMP
2002 *Strigoi* - corto - GMP & Partners s.r.l.
2001 *Game Over* - corto
2001 *La Locusta* - corto
2000 *Till Dawn* - clip - NYFA
2002 *Effetti Speciali* - corto
1996 *Giustizia Imminente* - corto
1994 *Impatto Mortale* - corto
1992 *Roy VS Dragon* - corto

Sinossi del film

Lo scienziato Rodolfo DeStefani lavora ad un progetto segreto, in compagnia dell'amico Zago, con la complicità de "gli Altri". La sua follia lo porta a provare su se stesso un congegno che può trasportare entità biologiche nello spazio-tempo.
Un viaggio assurdo sorretto da un piano folle; dare al Duce una chance per non fare fallire il percorso del fascismo. Ma quando lo scienziato tornerà al suo presente, molte cose sono cambiate e si ritroverà vittima del suo stesso folle piano!

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: PMP Film di Marco Paracchini
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 17'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Marco Paracchini
SOGGETTISTA: Marco Paracchini
SCENEGGIATORE: Marco Paracchini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Davide Marcone
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Luca Antonini

LA VALIGETTA
di **Sebastiano Melloni**
2011

Bio/Filmografia

Sebastiano Melloni nasce a Tolentino (MC) il 12 agosto 1986.
Nel 2007 partecipa in qualità di assistente alla regia allo spettacolo Natale in cucina di Alan Ayckbourn, realizzato dalla compagnia A.Artisti Associati, con la regia di Giovanni Lombardo Radice.
Nel 2009 consegue la laurea in Arti e scienze dello spettacolo presso l'università La Sapienza di Roma.
Lo stesso anno vince il primo premio nella sezione sceneggiature al Festival Lo Sguardo Clandestino di Palermo ed è finalista in numerosi concorsi nazionali col cortometraggio *Cemento*.
Nel 2010 partecipa al corso di sceneggiatura RAI-Script.
La Valigetta (2011), vincitore del premio del pubblico al Festival Creativi per Costituzione, è il suo secondo cortometraggio.

Sinossi del film

La Valigetta è un cortometraggio nato per raccontare, attraverso la visione ingenua che un bambino ha di suo padre, uno degli articoli più importanti della Costituzione italiana.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Camaleo Lab
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 2′ 55″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Sebastiano Melloni
SOGGETTISTA: Sebastiano Melloni
SCENEGGIATORE: Sebastiano Melloni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fabrizio Zampetti
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Andrea Grant

L'ORA CHE PRECEDE L'ALBA
di **Cristiano Cenci, Raoul Garzia, Andrea Ruggeri**
2010

Bio/Filmografia

Cristiano Cenci ha 34 anni e un'inutile laurea in sociologia. Quando non è impegnato a girare l'Europa come tecnico luci al seguito di scellerate produzioni di concerti rock, ama scrivere racconti, sceneggiature e ricette di cucina per sua figlia Viola e per la sua compagna Alice.
Ha pubblicato nel 2003 *Shalom Salam Peace* per la Cooper e Castelvecchi.
Dal 2008 è affiliato della Prospektiva Video: setta di terroristi dell'immagine.

OPERA PRIMA: *L'ora che precede l'alba*.

Raoul Garzia è diplomato presso l'istituto di stato Cine-TV R.Rossellini ha collaborato come operatore di ripresa e direttore della fotografia per le principali TV italiane ed estere. Attualmente è autore delle riprese per i reportage e le inchieste della trasmissione Rai "annozero". è autore di documentari a carattere storico e sociale ed autore della fotografia per diversi cortometraggi.

OPERE FILMICHE:

2004 *Per Grazia Ricevuta*
2006 *Moto Nairobi*
2010 *Sisto 44*
2010 *L'ora che precede l'alba*

Andrea Ruggeri nasce a Roma nel 1975.
Nel 1993 consegue un diploma per Geometri al Valadier di Roma.
Dal 2004 lavora presso il Comitato Italiano per

l'UNICEF Onlus come Specialista di Web Marketing.
Collabora da diversi anni con la Prospektiva Video organizzando rassegne e retrospettive cinematografiche.

OPERA PRIMA: *L'ora che precede l'alba*.

Sinossi del film

Modestino è un uomo cresciuto coltivando l'ideale della libertà trasmessogli dal padre, Gerardo, ucciso dai nazifascisti alle Fosse Ardeatine. Così Modestino, che a 79 anni spende il suo tempo facendo la guida volontaria al Museo Storico della Liberazione, ha scelto di raccontare la sua storia per salvare la memoria dall'oblio cui sembra destinata, raccontando il sacrificio di tanti uomini che come suo padre hanno sacrificato la vita in nome della libertà.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Prospektiva Video Autoproduzioni
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 27'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Cristiano Cenci, Raoul Garzia, Andrea Ruggeri
SOGGETTISTA: Cristiano Cenci, Raoul Garzia, Andrea Ruggeri
SCENEGGIATORE: Cristiano Cenci, Raoul Garzia, Andrea Ruggeri
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Raoul Garzia
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Gianluca Bertasi, Valerio Lombardozzi (minimalrome record)

MEMORY (FUGHE DALLA DEMOCRAZIA)

di **Alessandro** & **Mattia Levratti**

2010

Bio/Filmografia

Alessandro Levratti ha 31 anni e si è laureato nel 2002 presso il DAMS di Bologna. **Mattia** ha 28 anni e si è laureato nel 2006 presso il dipartimento di Scienze della Comunicazione di Bologna. Entrambi i fratelli vivono a Milano e da sempre collaborano in attività di produzione multimediale. Dopo aver lavorato presso numerosi programmi televisivi firmano il loro primo cortometraggio *C'è qualche zanzara in paradiso* assieme a Gianluca Genovese, selezionato per la rassegna Officinema della Cineteca di Bologna. *Memory* è il loro primo documentario.

Sinossi del film

Memory è un documentario in cui si rende conto del percorso esistente di un gruppo di partigiani emiliani e della volante rossa. Gli anni della resistenza, in Emilia e a Milano, la violenza del dopo guerra e la successiva fuga in Cecoslovacchia organizzata dal PCI.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Anpi Carpi Oida Audio Video
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 67'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Alessandro Levratti
SOGGETTISTA: Alessandro Levratti
SCENEGGIATORE:
Alessandro Levratti,
Mattia Levratti
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Gianluca Genovese
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Mattia Cipolli,
Francesco Castelfranco

1514 LE NUVOLE NON SI FERMANO
di **Carlotta Piccinini**
2010

Biografia

Carlotta Piccinini è nata a Bologna, classe 1979. Fotografa di formazione e regista, opera in maniera trasversale in diversi ambiti, che caratterizzano la sua impronta autoriale e creativa, spaziando dalla video arte al vjing, all'interesse per il documentario.
Nel 2006 ha diretto il cortometraggio *Di che si tratta?*, sul tema della tratta degli esseri umani, vincitore del 1° premio al concorso "AlterVideo 2006". Nel 2008 ha seguito la produzione di "Bologna Integra", in collaborazione con il Comune di Bologna, incentrato sulle storie di quattro rifugiati politici.
Nel 2008 ha diretto lo spot *Stessi Spazi Nuovi Arti* insieme a Scomunicati (1° premio "Sguardo sulla Manifattura", Officinema Festival 2008, Bologna).
Nel 2009, prodotto da Visuallab e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna, ha realizzato e diretto tre spot per il 60° della Costituzione Italiana, in onda su MTV. Ha diretto la sigla della trasmissione televisiva "1x1" e ha lavorato come video artista nella medesima trasmissione creando i contenuti della video scenografia. Come Vj ha lavorato accanto ad alcuni tra i più grandi nomi della scena elettronica musicale internazionale come Jeff Mills, Carl Craig, Miss Kittin, 2manydjs, Laurent Garnier e Thomas Fehlmann. *1514 Le nuvole non si fermano* è il suo primo film documentario, girato nel febbraio 2009, da una troupe di cinque donne nei campi profughi sahrawi nel deserto del Sahara. Attualmente sta lavorando come documenta-

rista per Babel Tv, il primo canale televisivo italiano dedicato ad un pubblico esclusivamente straniero.

Filmografia

2008 *Storie extraordinarie* - Documentario

2008 *Sacro e profano* - Cortometraggio

2008 *Lei c'è basta vederla* - Spot di comunicazione sociale

2008 *Is You* - Cortometraggio

2007/2008 *Bologna Integra* - Documentario partecipativo

2008 *Stessi Spazi nuove arti* - Spot di comunicazione sociale

2006 *Di che si tratta* - Spot di comunicazione sociale

Sinossi del film

Nel 1975 i territori del Sahara Occidentale, ex colonia spagnola, sono stati occupati militarmente dal Marocco, diventando così il teatro in cui si è svolta la guerra tra Regno del Marocco e popolo Sahrawi, conclusasi soltanto nel 1991. Da allora, le Nazioni Unite hanno riconosciuto ai Sahrawi il diritto all'autodeterminazione da esercitarsi tramite un referendum, che ancora oggi non è stato effettuato. Il documentario racconta la vita di un popolo in esilio da trentacinque anni, rifugiato nel deserto della vicina Algeria e che rivendica la propria indipendenza lottando contro uno stato che non lo riconosce e che rifiuta la sua specificità.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Visuallab
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 53'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: arabo
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA:
Carlotta Piccinini
SOGGETTISTA:
Carlotta Piccinini,
Umberto Saraceni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Giulia Massignan,
Carlotta Piccinini
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Salvatore Arangio A.K.A. Ootchio,
Jan Maio, Andrea Martignoni,
Bartolomeo Sailer/Wang Inc.

N
di **Alessandro Alfonso Leone** & **Emanuele Bonaventura**
2011

Biografia

Alessandro Alfonso Leone nasce il 12 Aprile del 1985 a Crotone, dove vive per un breve periodo.

Trasferitosi a Paola trascorre la sua infanzia tra gioco e studio, creando spesso piccoli spettacoli teatrali per amici e genitori nel giardino di casa fino all'età di otto anni.

La passione per il cinema e teatro si concretizza a Vibo Marina dove ancora vive, scrive e dirige nuovi cortometraggi sin dall'età di nove anni; dal primo *Morte Sospetta* (1994) montato in camera con una vecchia Nordmende su S-VHS, ad *N* (2011) cortometraggio poetico dal forte significato. Appassionato continua a perfezionare sempre più i vari aspetti tecnici e teorici dell'affascinate mondo del cinema.

Filmografia

1994 *Morte sospetta*
Regia di Alessandro Alfonso Leone
Genere Thriller

1994 *Morte sospetta 2*
Regia di Alessandro Alfonso Leone
e Nicola Leone. Genere Thriller

1995 *Un cadavere irrequieto*
Regia di Alessandro Alfonso Leone
e Giuseppe Leto. Genere Thriller

2005 *L'ultimo risveglio*
Regia di Andrea Gurzillo
e Antonio Paglianiti. Genere Thriller

2005 *Ticket*
Regia di Andrea Gurzillo

e Antonio Paglianiti. Genere Thriller

2007 *Il Coraggio di Amare*
Regia di Alessandro Alfonso Leone e Enzo Carone. Genere Drammatico

2010 *L'Arrivo*
Regia di Alessandro Alfonso Leone. Genere Thriller

2011 *N*
Regia di Emanuele Maria Bonaventura e Alessandro Alfonso Leone
Genere Drammatico

Biografia

Bonaventura Emanuele Maria. Nato in Sicilia in un caldo giorno di Maggio, ma trasferito dalla nascita in Calabria , <<Adoravo la terra ferma>>. Fin da giovanissimo mi diletto nel dirigere i miei coetanei nelle piccole recite nella scuola elementare che frequentavo. Crescendo, la passione verso il teatro ed il cinema veniva alimentata dallo studio a dalle innumerevoli pellicole che vedevo in sala cinematografica ed in VHS a casa. Inizio la mia esperienza, in una piccola compagnia teatrale, dove giravamo i villaggi turistici italiani con i nostri spettacoli. Decido di intraprendere la carriera universitaria, iniziando a sperimentare la macchina da presa con dei cortometraggi. Dopo il conseguimento della laurea ho la possibilità di intraprendere uno stage presso Cinecittà-Luce dove irrobustisco la mia esperienza registica; attualmente tengo dei corsi di cinema e di teatro in degli istituti comprensivi e superiori.

Filmografia

2011 *"N"*- cortometraggio
di Emanuele Maria Bonaventura e Alessandro Alfonso Leone
Drammatico, 2'45'', Italia

2010 *Verba volant* - cortometraggio
di Emanuele Maria Bonaventura. Drammatico, 12', Italia

2010 *L'Arte del Legno* - documentario
di Emanuele Maria Bonaventura, 10', Italia

2009 *Simulacri umani* - cortometraggio
di Emanuele Maria Bonaventura. Fantastico, 2'30", Italia

2007 *Per sempre uniti* - cortometraggio
di Emanuele Maria Bonaventura. Commedia, 7'50", Italia

2007 *Miopico* - cortometraggio
di Emanuele Maria Bonaventura. Video Arte, 4'50'', Italia

Sinossi del film

Anni 50, in borgo dell'entroterra calabrese, un altro figlio di questa terra cade ucciso con dei colpi di coltellate, ancora una volta per colpa del marcio e dello sporco che produce il dilagarsi della delinquenza. Colpa di tutto ciò, un uomo che non ha avuto cuore nel bruciare il futuro di un giovane strappato dalla sua terra natia. Il terreno ormai saturo di omicidi e sangue genera altri frutti marci continuando una catena senza fine, che era nata per nome della fame ma che ancora oggi continua, ed è peggiorata, maturando una società corrotta, che riflette lo stesso specchio del passato. Il Cortometraggio nasce dalla voglia di sensibilizzare una realtà che ancora non vuole cambiare, tutt'oggi si cade nella paura di parlare, si preferisce rinchiudersi dentro il proprio io implodendo di dolore, invece di protestare e gridare con un senso di dissenso a tutto ciò che circonda il nostro paese.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Studio Video Produzioni
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 2′ 45″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Bonaventura Emanuele Maria, Alessandro Alfonso Leone
SOGGETTISTA: Bonaventura Emanuele Maria, Alessandro Alfonso Leone
SCENEGGIATORE: Bonaventura Emanuele Maria, Alessandro Alfonso Leone
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Bonaventura Emanuele Maria, Alessandro Alfonso Leone
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Bonaventura Emanuele Maria, Alessandro Alfonso Leone

PERFECT FIRE
di **Paola Rosà** & **Antonio Senter**
2011

Biografia

Paola Rosà è giornalista freelance e traduttrice. Antonio Senter si occupa di design e riprese video.

Insieme hanno realizzato:

2003 *Un rabbino per la pace*

2010 *Il richiamo del Klondike*

Sinossi del film

Dal Nepal alla Tanzania, dall'Honduras al Senegal, metà della popolazione mondiale cucina ogni giorno bruciando legna, carbone e letame, e i fumi della combustione in luoghi chiusi causano secondo l'Oms più di un milione e mezzo di vittime l'anno. Per alimentare stufe inefficienti le donne si spezzano la schiena in cerca di combustibile, rinunciando a cucinare alimenti proteici perché richiedono tempi maggiori di cottura, le foreste vengono disboscate e nell'aria si disperdono ingenti quantità di gas serra. Per ottimizzare i consumi, ridurre le emissioni e tutelare la salute e la qualità della vita di miliardi di persone, ingegneri, artigiani, designer, operatori di ong e volontari da tutto il mondo si ritrovano ogni estate a Cottage Grove, Oregon: la vivace e generosa "stove community" si dà appuntamento all'Aprovecho Research Center per scambiarsi informazioni e competenze, studiare combustione ed emissioni, confrontare risultati empirici e teorie. Alla ricerca del fuoco perfetto.

Credits

REGISTA: Paola Rosà, Antonio Senter
SOGGETTISTA: Cesare Cornella
SCENEGGIATORE: Paola Rosà, Antonio Senter
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Antonio Senter

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Autoproduzione
con il contributo di:
Provincia Autonoma
di Trento (Servizio
Emigrazione e Solidarietà Internazionale) e
Fondazione Cassa
Rurale di Trento
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE:
2011
DURATA: 47'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

RISORSE UMANE
di **Marco Giallonardi**
2010

Bio/Filmografia

Marco Giallonardi (classe 1978) ha studiato analisi del film all'università "La Sapienza" di Roma, laureandosi con un saggio su Mulholland Drive di David Lynch. Ha poi partecipato ad un volume a più voci sullo stesso Lynch, edito da Marsilio nella collana Elementi, e pubblicato uno studio monografico su Kill Bill di Quentin Tarantino, auto-producendolo e distribuendolo. L'analisi e la critica dei film sembravano la sua passione, il suo destino. Ma non era così.

Mentre si cimentava con recensioni per alcuni siti di critica e informazione cinematografica, si è iscritto ad un master in Finanza del Cinema, alla facoltà di Economia e Commercio. Ha scoperto così l'altro lato della faccenda cinema, i soldi e tutto l'ingranaggio, lavorando in alcune società di distribuzione. Ma anche quella strada non era la definitiva. In quel periodo infatti ha iniziato a scrivere sceneggiature, sia di lungometraggi che di cortometraggi, formandosi come sceneggiatore autodidatta, assecondando la passione più profonda che lo ha sempre abitato.

Nel 2008 ha scritto, diretto e prodotto *Pugnali di Carta*, con protagonista Michele Riondino, un corto che non voleva essere capito e in pochi infatti hanno compreso. *Risorse umane, Fresche di giornata* è il suo terzo cortometraggio.

Negli ultimi due anni si è poi spostato per amore a Gerusalemme, in Israele per qualcuno e in Palestina per altri, forse il luogo più conteso del mondo. Qui ha dato un nuova inversione alle sue attività, senza però mollare con la

scrittura di sceneggiature: ha realizzato diversi video come filmmaker e montatore indipendente, per ONG e Istituti di Cooperazione, attività in cui è tuttora impegnato.

Sinossi del film

Fabio non ha lavoro, adesso non ha più neanche una ragazza: Marinella lo ha lasciato. Si sveglia dopo averla sognata, gli tornano alla mente le sue accuse.
Luigi, il convivente di Fabio che ha rinunciato ad uscire di casa e cercare lavoro, racconta cazzate per provocarlo, e ci riesce benissimo.
Fabio raggiunge il luogo dove spera verrà raccattato per una giornata di lavoro, ma ha una triste sorpresa: anche Marinella è lì, anche lei in attesa di un lavoro, seppure inadeguato, per lei e per gli altri.

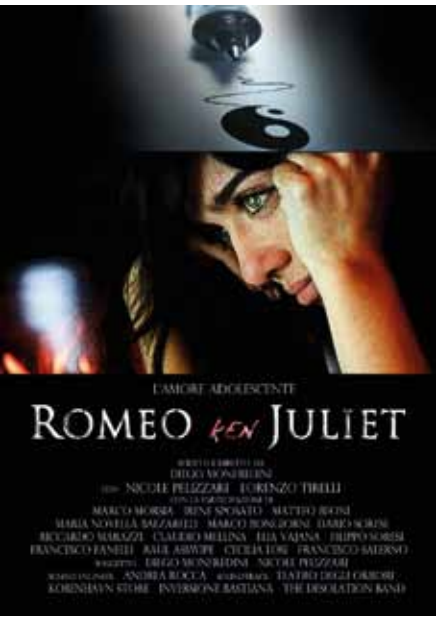
Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Marco Giallonardi
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 12′ 35″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Marco Giallonardi
SCENEGGIATORE: Marco Giallonardi, Vincenzo Ianni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Beppe Gallo, Pina Mastropietro
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Riccardo Di Stasi
MUSICA DI REPERTORIO: The Union Freego

ROMEO KEN JULIET
di **Diego Monfredini**
2010



Biografia

Diego Monfredini è nato a Codogno nel 1983.

POST-LAUREA
- Laurea Specialistica in Cinema, Televisione e Produzione Multimediale ottenuta presso l'Università degli studi di Bologna. Titolo tesi: "Tra fisica quantistica e cinema, Proposta di percorso interdisciplinare". Laureato nel 2008.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
- Laurea in DAMS - Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, Curriculum Cinema – Orientamento: Percorso storico-critico (Classe delle lauree in scienze e tecnologie delle arti figurative della musica, dello spettacolo). Titolo tesi: "Heisemberg al cinema, Analisi di film a partire dal Principio di Indeterminazione". Laurea nel 2006.

STUDI PRE-UNIVERSITARI
Diploma Secondario: Maturità Classica
Anno Maturità: 2002 presso il Liceo classico M. Gioia (Piacenza).

Filmografia

2010 *Romeo Ken Juliet*, 15'
(drammatico)

2011 *Mobile d'Astri e di Quiete*, 3'
(sperimentale)

Sinossi del film

Giulietta è una giovane giornalista precaria al lavoro su un pezzo che riguarda l'assassinio di un poeta attivista nigeriano, Ken Saro Wiwa,

giustiziato 15 anni fa. La sua relazione affettiva va scemando e Giulietta si concede al trasporto per uno sconosciuto che la corteggia sotto nickname "romeo" e con i versi di Shakespeare. Abbandonata la città e rifugiatasi in campagna per vivere al meglio l'avventura virtuale si trova a fare i conti col proprio passato.

Informazioni tecniche

produttore: Diego Monfredini
paese: Italia
anno di produzione: 2010
durata: 15'
lingua originale dell'opera: italiano
formato del girato: HD

Credits

regista: Diego Monfredini
soggettista: Diego Monfredini
sceneggiatore: Diego Monfredini
direttore della fotografia: Diego Monfredini
autore della musica originale: Andrea Rocca, Inversione bastiana
musica di repertorio: Teatro degli Orrori (La Tempesta Records)

SCONFINATO - STORIA DI EMILIO

di **Ivan Bormann**

2010

Biografia

Nato nel 1971 a Trieste, si divide tra il lavoro di educatore e quello di regista/videomaker, talvolta integrando le due cose in progetti di promozione sociale utilizzando il mezzo video. Ha avuto esperienze internazionali di cooperazione allo sviluppo e di comunicazione sociale, in particolare nel Chiapas, Messico, ha collaborato alla redazione ed in qualità di videoredattore al programma Okkupati per la sua sesta edizione, in onda su Rai tre, produzione Palomar di Roma. Ha collaborato alla prima web tv triestina, Luxa Tv. Nel sociale ha lavorato in varie cooperative sociali, comunità di accoglienza, servizi di unità di strada, progetti di riduzione del danno e prevenzione con il SerT e l'Azienda Sanitaria, fino al ruolo svolto oggi nei ricreatori comunali e ai Poli di Aggregazione Giovanile. Si è occupato di formazione professionale ed altro ancora.

Ha fondato l'Associazione Drop Out nel 2008, di cui è tuttora presidente. L'associazione fa tesoro delle esperienze plurime dei soci nel sociale e nel video, con progetti trasversali ai due ambiti.

Dopo svariati lavori di documentazione sociale su commissione con Enti Locali, privato sociale, ecc. nel 2010 si sperimenta in un progetto più ambizioso, curando la regia di *Sconfinato storia di Emilio*, documentario di produzione Orione Cinematografica-Drop Out, vincitore del premio Zone di Cinema al Trieste Film Festival, trasmesso da Rai 3 Regione, Telecapodistria, presentato in vari festival e città, non ultima la proiezione prossima al Cinema Trevi organizzata dalla Cineteca Nazionale, il

30 marzo. Ad oggi sta lavorando ad un progetto dedicato al fabbro anarchico triestino Umberto Tommasini. Si sta specializzando in documentario biografici di personaggi marginali ma significativi per la storia del territorio in cui vive e non solo.

Sinossi del film

Emilio Coslovi, nato a Momiano, nella comunità di italiani in Istria, nel 1938 viene a Trieste per studiare in seminario. Il confine si chiude alle sue spalle e si converte in un rifugiato, in un prete, in un prete operaio, scegliendo di lavorare in una fabbrica per condividere la fatica del lavoro con i suoi compagni. Emilio è strano, radicale, non accetta compromessi tanto da dover essere aiutato e curato. Inizia un viaggio attraverso vari trattamenti psichiatrici tra cui l'elettroshock. Non è un eroe. È un uomo semplice che viene dalla campagna e che trasmette un forte approccio evangelico alla vita.
Un documentario sul passaggio, nella nostra storia e nel nostro territorio, di un essere umano fragile, segnato nel corpo e nella mente.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Drop Out e Orione Cinematografica
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 51'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Ivan Bormann
SOGGETTISTA: Ivan Bormann
SCENEGGIATORE: Ivan Bormann, Sara Beltrame
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Daniele Trani
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Etoile Filante

STATO PRIVATO
di **Luigi Marmo**
2010

Biografia

Nasce nel 1979. Vive e si forma nel salernitano. Conclusi gli studi liceali si trasferisce a Perugia dove si laurea in Scienze della Comunicazione nel 2004. Nel corso degli studi universitari fonda l'associazione culturale "Prhomosapiens" che fornisce mezzi di formazione extrauniversitaria ed organizza eventi culturali. Nello stesso anno istituisce il laboratorio cinematografico di Gabriele Anastasio con il quale collabora partecipando alla realizzazione di numerose produzioni; finché nel 2003 fonda il "BiancoFilmFestival" di cui cura la prima edizione in qualità di direttore artistico. Con il documentario "Windows" partecipa ad "Autoritratto Italiano", progetto collettivo, realizzato da Ipotesi Cinema di Ermanno Olmi e trasmesso da Raitre. Nel biennio 2005/06 collabora con Cinecittà Entertainment in qualità di film maker. Nel 2007 crea la Hobos Factory che inaugura trasferendosi alcuni mesi in Colombia per realizzare il suo primo film-documentario dedicato alla nuova musica colombiana. Nel 2008 firma la regia di un documentario patrocinato dal Ministero della Giustizia che gli vale la "menzione al merito" alla 62° edizione del Festival Internazionale del Cinema di Salerno. Cura, nello stesso anno, il montaggio dell'ultima opera di Luigi Di Gianni. Nel 2009 lavora al montaggio del film *L'uomo nero* di Sergio Rubini. Nel 2010 partecipa a numerosi festival di cinema nazionali ed internazionali aggiudicandosi cinque premi con il cortometraggio *Stato privato*.
Attualmente, come da alcuni anni, collabora come freelance per i maggiori network nazionali.

Filmografia

2002 *L'isola di Sant'Andrea* - cortometraggio
2003 *Windows* - documentario
2004 *Come ricotta e miele* - cortometraggio
2005 *Punto di fuga* - cortometraggio
2005 *Sleep on It* - cortometraggio
2005 *Autoritratto 1.58* - cortometraggio
2006 *Malambo Show* - promo teatrale
2007 *Tre Febbraio* - cortometraggio
2007 *Paesaggi* - promo teatrale
2008 *Cachacos, viaggio nella nuova musica colombiana* - docu.
2008 *Robb sbarr e libertà* - documentario
2009 *Rob Torres, a Moving Portrait* - format TV
2010 *Stato privato* - cortometraggio

PREMI E RICONOSCIMENTI

Festival di cortometraggi "Filmando la solidarietà"	Miglior film sezione sociale
62° Festival Internazionale del cinema di Salerno	Menzione di merito
Festival internazionale Linea d'ombra	Miglior corto italiano
Corciano Festival 2010	Miglior film
MurgiaFilmFestival	Miglior film sezione "Potere"
Festival CinemaZero	Premio della giuria
Obiettivi sul lavoro 2010 UCCA-ARCI	Miglior fiction

Sinossi del film

Italia: a cosa serve la libertà senza giustizia sociale?

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Hobos Factory
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 14'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Luigi Marmo
SOGGETTISTA: Luigi Marmo
SCENEGGIATORE: Luigi Marmo, Laura Venetucci
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Luigi Marmo
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Mario Spinelli, Santiago Lozano

UNA LETTERA DA AUSCHWITZ
di **Alan Bigiarini**
2010

Biografia

Nato ad Arezzo nel 1976. Residente a Ponte a Poppi (Arezzo).
Regista cabarettista, attore e speaker radiofonico.
Forma con Lenny Graziani il duo comico "Alan e Lenny".

RADIO

Conduce il programma "La Torre dei Diavoli" su RADIO ITALIA 5

PROGRAMMI TV *(COME AUTORE)*

Marziano Cabaret (SKY)
(Alan è autore e ideatore del programma con Samuele Boncompagni)
X Comedy (Canali regionali)

PROGRAMMI TV *(COME ATTORE)*

Pronto Soccorso Cabaret (canali Regionali)
Comici!! (Canale 50)
Ho visto un Re (SKY - Happy Channel)
Aurora ridens (vari canali regionali)
FI PI LI (Antenna 5)
Sugar cafè (Sky e 13 canali regionali)
Approfondimento giovani (RTV38)
T. Night (Italia 1)
Comici 37 (Rete 37)
TV Generica (Comedy Central)

CABARET E TEATRO

Il trucco c'è... e si vede!
Mi manda Merlino

Perché Copperfield è milionario e noi no??

FILM
Una lettera da Auschwiz è il suo primo lavoro cinematografico ed è riuscito ad entrare al David di Donatello 2011.

Sinossi del film

Un programma radiofonico riceve una lettera da una sopravvissuta ai campi di sterminio nazista...

Il Corto è un vero e proprio documentario che racconta una "giornata tipo" ad Auschwitz, ma inserito in una storia di fantasia.

Note del regista

Dopo anni di TV soprattutto nel genere comico ho deciso di debuttare con un lavoro cinematografico su un argomento estremamente serio. Un argomento che non bisogna dimenticare. Mai.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Alan Bigiarini
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 13'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Alan Bigiarini
SOGGETTISTA: Alan Bigiarini
SCENEGGIATORE: Alan Bigiarini
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Francesco Zeni, Roberto Lanfranchi

VIAGGIO A LAMPEDUSA
di **Giuseppe Di Bernardo**
2010

Bio/Filmografia

Giuseppe Di Bernardo è nato a Sciacca (AG) nel 1977.
Si laurea in Filosofia all'Università di Palermo nel 2002.
Nel 2000/2001 frequenta un corso di regia presso la Scuola Immagina di Firenze. Collabora all'organizzazione dello Sciacca Film Festival.
Ha realizzato i cortometraggi *Il tempio delle parole morte* (18' - 2005) e *Il 3° eslcuso* (13' - 2009); il documentario *Teatri interrotti* (43' - 2008).
Dal 2006 lavora a scuola come insegnante di sostegno, occupandosi anche di progetti didattici legati al cinema.

Sinossi del film

Viaggio a Lampedusa racconta la vicenda di quattro persone che, con la scusa di un viaggio di piacere, vanno alla ricerca di risposte sul fenomeno delle migrazioni partendo proprio dalla piccola isola del Canale di Sicilia. L'originalità del lavoro sta nell'adottare la prospettiva dei lampedusani, quasi mai interpellati a dispetto della fama che la loro isola ha raggiunto negli ultimi anni. Il tentativo del film è quello di rompere uno schema che vuole l'immigrazione clandestina un fenomeno passeggero che è possibile sconfiggere: a guardare la storia, infatti, le migrazioni sono un evento connaturato all'essere umano e non si possono fermare.

Credits

REGISTA:
Giuseppe Di Bernardo
SOGGETTISTA:
G. Di Bernardo, C.Foersch, G. Pumilia, F. Tsucalas
SCENEGGIATORE:
G. Di Bernardo, C.Foersch, G. Pumilia
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Giuseppe Di Bernardo
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Antonio Giovanni Bono
MUSICA DI REPERTORIO:
Giacomo Sferlazzo

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Giuseppe Di Bernardo
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 59'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

VIAGGIO A PLANASIA
di **Duccio Ricciardelli**
2010

Bio/Filmografia

Duccio Ricciardelli nasce a Firenze nel 1976; dopo una laurea in Storia e Critica del Cinema si dedica alla fotografia di reportage e di scena; approfondisce successivamente i suoi studi sul cinema documentario presso il Festival dei Popoli di Firenze cominciando a lavorare come operatore, assistente operatore e regista. Lavora per due anni a Roma come assistente di produzione presso la Fandango di Domenico Procacci. Nel 2006 insieme ad altri professionisti apre a Firenze la Hzmovie, struttura con la quale fino ad oggi produce video e documentari. Ha diretto e fotografato due medio metraggi sperimentali realizzati entrambi sulle montagne del Trentino, *Ciadina* (2008) e *Schegge* (2009). Vince il premio Playmaker 2009 (FST Mediateca Toscana Film Commission - Play Arezzo) e con questo contributo realizza il suo terzo lavoro dal titolo *Viaggio a Planasia* (2010) documentario sulla situazione carceraria sull'isola di Pianosa.

Sinossi del film

La chiamavano l'isola del diavolo, anche Pertini dal 1931 vi fu imprigionato per qualche anno. L'isola di Pianosa nell'Arcipelago Toscano è sempre stata un isola - carcere; negli anni '70 diventa un carcere di Massima Sicurezza per terroristi e mafiosi, il famigerato 41 bis. Da quando nel 1998 il carcere di massima sicurezza chiude i battenti, l'isola giace nel più completo abbandono, le sue case crollano, la natura invade le strutture fatiscenti, rimangono pochissimi abitanti, guardie e ladri sulla stessa

barca. Questo film va a scoprire come si vive oggi su di un'isola ormai abbandonata a se stessa in attesa di essere salvata dalla distruzione.

Note del regista

Da bambino mi portavano in vacanza all'Isola d'Elba. Per me Pianosa rappresentava il soggetto di tutti i racconti notturni sulla spiaggia; si vedeva dai paesi, dai campeggi dove correvamo nei dopocena noiosi delle ferie. I grandi ci dicevano che laggiù erano rinchiusi i cattivi, gli assassini, c'erano spesso racconti di anziani del luogo che dicevano di stare attenti ad andare di notte sugli scogli che si poteva incontrare qualche evaso arrivato da Pianosa su mezzi di fortuna o a nuoto o a dorso di qualche strano animale marino. Quell'isola ha sempre rappresentato un mistero, una culla per la mia immaginazione. E quella di tanti Toscani e vacanzieri. Uno strano incontro poi mi ha segnato dentro. Durante una traversata sul traghetto per andare da Piombino all'Elba mio padre mi portò sul ponte esterno dove c'erano molte cabine e mi indicò un oblò con delle sbarre, l'unica ad avere delle sbarre. Mi disse: "Guarda Duccio, quella è la cabina che porta i carcerati nell'Isola di Pianosa, l'isola tutta piatta dove c'è solo il carcere, non ci può andare nessuno". Quella cabina era infatti la cella che veniva usata per trasbordare i carcerati dalla terraferma all'Elba, per destinarli infine al carcere di massima sicurezza di Pianosa. Poi con una mossa veloce mi sollevò e mi portò all'altezza dell'oblò per farmici guardare dentro e quella fu la mia prima presa di coscienza sul senso del carcere. Dentro stava in piedi un uomo nero, che si spaventò. Ci spaventammo entrambi, sorpresi e abbagliati dai raggi del sole.

Duccio Ricciardelli

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Fondazione Sistema Toscana
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 54'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Duccio Ricciardelli
SOGGETTISTA: Duccio Ricciardelli, Margherita Sabia
SCENEGGIATORE: Duccio Ricciardelli, Margherita Sabia
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Duccio Ricciardelli
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Domenico Luca Longo

VOLANDO INSIEME PER LA PACE

di **Luca Settimo**

2009

Biografia

Nasce a Monselice, ma da sempre vive nella vicina Este (PD). Affascinato da ogni genere di espressione artistica e culturale, dopo alcune esperienze in ambito musicale, si dedica in modo particolare alla narrativa, guadagnandosi nei concorsi letterari lusinghieri consensi, tali da farlo approdare alla pubblicazione di suoi racconti in opere antologiche nazionali. Nel frattempo, pur continuando ad impegnarsi sul fronte della letteratura, l'amore per la narrativa ed il cinema lo spingono a cimentarsi nella sceneggiatura e nella regia, realizzando cortometraggi che spaziano dal genere thriller, alla commedia e al drammatico. Nel 2008 il suo cortometraggio drammatico *Lasciati illuminare* viene selezionato in vari concorsi e rassegne internazionali e al Festival Cinema Libero di Roma ottiene la Menzione Speciale al valore Etico-Estetico, mentre a Corto Fiction di Chianciano Terme (SI) vince il Premio per la Miglior interpretazione femminile e contestualmente il Premio del Pubblico; quindi si piazza al 2° posto ex equo a Cortovisioni di Energheia di Matera. Il successo viene confermato l'anno dopo con il cortometraggio *O la borsa o la vita*, una commedia anche questa selezionato diversi in concorsi e rassegne. Del 2011 è invece il cortometraggio *Il Goal*, un thriller nel mondo del calcio. *Volando insieme per la pace* è il suo primo documentario.

Filmografia

CORTOMETRAGGI

2003 *La bilancia*, thriller (soggetto, sceneg-

giatura, regia)

2004 *Più di così si muore*, drammatico (soggetto, sceneggiatura, regia)

2005 *Deliri di Mezzanotte*, orrore (soggetto, sceneggiatura, regia)

2006 *Scontrini*, commedia (soggetto, sceneggiatura, regia)

2007 *Senza fine*, thriller (soggetto, sceneggiatura)

2008 *Lasciati illuminare*, drammatico (soggetto, sceneggiatura, regia)

2009 *O la borsa o la vita*, commedia (soggetto, sceneggiatura, regia)

2011 *Il goal*, thriller (soggetto, regia)

DOCUMENTARI

2009 *Volando insieme per la pace* (soggetto, sceneggiatura, regia)

Sinossi del film

Una carrellata di opere ispirate al tema della Pace, realizzate nel Mondo dallo scultore Giandomenico Sandri di Este.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Luca Settimo
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 20′ 45″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Luca Settimo
SOGGETTISTA: Luca Settimo
SCENEGGIATORE: Luca Settimo
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Andrea Sartori
MUSICA DI REPERTORIO: Lorenzo Pagiaro

ZEROZERO
di **Damiano Debbi**
2010

Bio/Filmografia

Debbi Damiano proviene dal mondo musicale come cantautore. Nel 2002 comincia le sue prime esperienze video girando diversi video clip musicali. Scoprendo poco a poco l'importanza del comunicare attraverso le immagini abbinate alla musica. Tra i quattro cortometraggi che ha realizzato negli ultimi due anni troviamo *Musica Maestro* un elogio alla musica in chiave comica quasi surreale. *ZeroZero* un messaggio di pace dove viene evidenziato il messaggio "In guerra non ci sono né vincitori né vinti soprattutto se si crede che attraverso la guerra stessa si possa difendere i propri sentimenti". *Crecher* opera prima del regista, un messaggio sull'importanza dell'amicizia. *Davanti un bichiere di vino* tratto liberamente dall'opera "L'Abbandono" di Pier Vittorio Tondelli.

Sinossi del film

Un inseguimento tra un ufficiale tedesco e un partigiano. Due uomini tragicamente diversi ma umanamente uguali totalmente immersi in una delirante guerra.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Damiano Debbi
PAESE: Italia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 9'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Damiano Debbi
SOGGETTISTA: Damiano Debbi
SCENEGGIATORE: Damiano Debbi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Damiano Debbi
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Marco Sforza

SHORT MEMORY
di **Marwan Khneisser**
2010

Biografia

Marwan Khneisser è nato nel 1981 in Libano. Si è laureato in Economia e ha lavorato per tre anni nel settore delle telecomunicazioni. Ha poi deciso di dedicarsi a fare cinema, un'ambizione che aveva maturato fin dall'adolescenza. Marwan ha diretto il suo primo cortometraggio *Short Memory* nel 2010 che è stato acquistato da due canali televisivi (TV5 Monde e CinŽCinema) ed è stato selezionato in numerosi festival cinematografici. Marwan è attualmente iscritto al un master in cinema e documentari a Parigi. Sta inoltre sviluppando la sua prima sceneggiatura per un film lungometraggio che ha intenzione di mettere in atto nel 2012.

Sinossi del film

Beirut, 7 agosto 2006, i bambini stanno giocando all'interno di un edificio nel quartiere di Chiyah senza preoccuparsi della guerra che li circonda...

Note del regista

Short Memory è un cortometraggio no-budget ispirato al raid aereo di Chiyah avvenuto a Beirut il 7 agosto 2006 durante la guerra libanese. L'attacco aereo lanciato dalla forze aeree israeliane, ha distrutto tre edifici residenziali nel quartiere, uccidendo almeno 50 persone.
Dopo il bombardamento del palazzo, delle voci curiose circolavano nel paese. Si disse che un uomo arrabbiato, che aveva sparato verso un aereo jet da caccia dal tetto del suo palazzo con una pistola fucile, aveva provocato questo attacco aereo.

Avevo trovato questa diceria molto interessante perché riassumeva la violenza e la sproporzione di questa guerra: i libanesi avevano assistito a così tante atrocità durante questa guerra che alcuni di loro ritennero possibile il fatto che un caccia aveva potuto effettivamente lanciare 3 missili distruttivi come rappresaglia ai colpi di Kalashnikov sparati ...
L'edificio distrutto era situato in una zona residenziale (con un internet café e un negozio di alimentari al piano terra). La maggior parte delle persone uccise erano profughi che stavano fuggendo dai bombardamenti nel sud del Libano.
Da questo tragico evento, ho immaginato che cosa potevano essere stati gli ultimi 8 minuti di due bambini che giocavano in questo edificio.
Lo scopo di questo cortometraggio è quello di evitare che questi crimini di guerra cadano nell'oblio, cosa molto probabile in Libano perché la maggior parte dei libanesi hanno la memoria corta.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Marwan Khneisser
PAESE: Libano
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 8′ 44″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: arabo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Marwan Khneisser
SOGGETTISTA: Marwan Khneisser
SCENEGGIATORE: Marwan Khneisser
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Marwan Khneisser
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Karim Khneisser

CLUSTER BOMBS: BANNED IN NEW ZEALAND

di **Mary Wareham**

2010

Bio/Filmografia

Wareham ha coordinato il Aotearoa New Zealand Cluster Munition Coalition fin dalla sua nascita agli inizi del 2007.
Attualmente è avvocato senior della Divisione Armi di Human Rights Watch.
Wareham ha prodotto e diretto un premiato film documentario di 67 minuti sul movimento per bandire le mine terrestri, dal titolo *Disarm* (2005).

Cluster Bombs: Banned in New Zealand è stato prodotto da Next Step Productions con il sostegno finanziario di Peace and Disarmament Education Trust.

Cluster Bombs: Banned in New Zealand è stato presentato in anteprima presso il Parlamento della Nuova Zelanda il 3 agosto 2010. Non è stato ancora proiettato in pubblico. A partire da settembre 2010, *Cluster Bombs: Banned in New Zealand* era stato presentato al festival cinematografici e distributori di trasmissioni televisive.

Sinossi del film

Cluster Bombs: Banned in New Zealand è un film documentario di 20 minuti di Mary Wareham che racconta la storia del ruolo centrale della Nuova Zelanda nel movimento globale per vietare le bombe a grappolo e far cessare i danni ai civili causati da quest'arma. Attraverso le testimonianze personali di uno sminatore, un diplomatico, un attivista, e due politici, questo film esplora l'impatto delle bombe a grappolo sugli umani, gli sforzi infruttuosi con le Nazioni Unite per affrontare il problema, e

la scommessa diplomatica non conformista e rischiosa che ha portato alla creazione del Convenzione sulle munizioni a grappolo del 2008. Con base nella capitale della Nuova Zelanda Wellington, Cluster Bombs mostra come la cooperazione e la ferma determinazione può superare le barriere quali la distanza e le dimensioni quando le minacce umanitarie si fanno sentire.

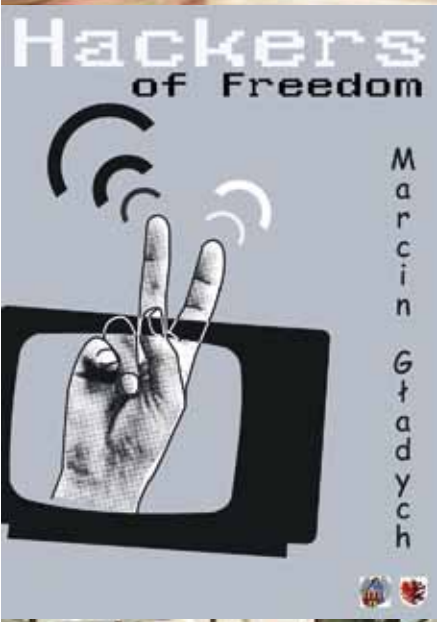
Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Next Step Productions
PRODUTTORE: Jamila Homayun
PAESE: Nuova Zelanda
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 20'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: Digital

Credits

REGISTA: Mary Wareham
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Jason Naran
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Nic Porteos

HACKERS OF FREEDOM
di **Marcin Gładych**
2010



Bio/Filmografia

Fotografo, creatore di grafica e opere multimediali. Autore di numerose mostre individuali e collettive, **Marcin Gładych** è un artista indipendente. Negli anni '90 ha collaborato con molte riviste nazionali (circa 20). Ha pubblicato fotografie di moda, opere d'arte, ha scritto articoli e interviste. Si sta dedicando alla fotografia creata con il computer. La prima mostra multimediale: 2007, Baj Pomorski, Toruń. Nel 2009 ha anche iniziato a dirigere film, tra cui:

Going with Mrozek - 2009, film documentario;
Three Wishes - 2009, fiction;
Fire Women - 2009, fiction;
Whisper of the Autumn of Life - 2010, fiction;
The Last Phone - 2010, fiction;
The Hackers of Freedom - 2010, documentario.

Sinossi del film

"Hackers of Freedom"("Gli hacker della libertà") è un film sui primi polacchi "hacker" - scienziati di "Solidarity" ("Solidarietà") di Torun. "Solidarietà" è stato un movimento democratico dell'Europa orientale grazie al quale si ebbe la caduta del comunismo nel 1989. Il leader, Lech Walesa divenne presidente della Polonia libera. Il regista è Marcin Gladych, fotografo e regista. Il film è composto di interviste con personaggi storici ed è completato da ricostruzioni funzionali, filmati di repertorio e animazioni. Le riprese degli "hacker" sono state fatte in complessi costruiti negli anni '80.

L'azione leggendaria ha avuto luogo il 14 settembre 1985. I promotori di questo atto audace sono stati gli scienziati dell'Università di Torun - un

astronomo e attivista dell'opposizione Jan Hanasz e il matematico Grzegorz Drozdowski. L'apparecchiatura broadcasting è stata allestita nell'appartamento del segretario dell'Istituto di Fisica Elzbieta Mossakowska. Il sistema elettronico con cui hanno costruito i segnali televisivi sono stati sincronizzati con i segnali del trasmettitore della televisione di stato. Grazie a questo hanno interrotto le notizie trasmesse del regime "Dziennik Telewizyjny." Hanno trasmesso due slogan: "Basta con gli aumenti dei prezzi, le menzogne e la repressione. Solidarietà di Torun" e "Il boicottaggio delle elezioni è un nostro dovere. Solidarietà di Torun". I messaggi sono apparsi sugli schermi televisivi per quattro minuti. Il segnale ha raggiunto tutta la città vecchia di Torun, dove c'erano caserme e la sede dell'ufficio comunista degli Affari Interni. L'intero "attacco" è stato preparato insieme ai colleghi dell'Università: Zygmunt Turlo, Leszek Zaleski e Eugeniusz Pazderski.

L'azione del movimento clandestino di Torun fu forte anche al di fuori del paese. Secondo "Gazeta Wyborcza", un giornalista americano Buck Bloombecker chiamò il sabotaggio, "uno degli atti più spettacolari di hacking di tutto il mondo."

È stata una promozione non convenzionale ed eccellente della scienza polacca. Gli "hacker" probabilmente si dispersero a causa della denuncia. Erano già stati tenuti sotto controllo dalla polizia segreta. Dopo l'arresto di quattro dei cinque "architetti del complotto" il loro caso si è aperto. Sono stati difesi, tra l'altro, da Jan Olszewski che più tardi divenne il Primo Ministro della Polonia libera.

Il film contiene anche filmati di repertorio e ricostruzioni animate realizzate in 3D. Il più importante di questi è il famoso messaggio che gli "hackers" hanno inviato via etere. La sua versione originale non esiste - a quel tempo la trasmissione non era stata registrata. L'"attacco" non è stato notato a Varsavia, nella capitale. Gli scienziati sono arrivati con il loro messaggio tra il trasmettitore centrale e gli utenti di Torun.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Marcin Gładych
PAESE: Polonia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 30'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
polacco con sottotitoli in inglese
FORMATO DEL GIRATO: digital

Credits

REGISTA: Marcin Gładych
SOGGETTISTA: Marcin Gładych, Marceli Sulecki
SCENEGGIATORE: Krystian Wieczyński, Radoslaw Garncarek
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Marcin Gladych
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Butelka, Rejestracja

JUSTINO
di **Carlos Amaral**
2010

Bio/Filmografia

Carlos Amaral è un regista portoghese, possiede una laurea in Comunicazione Audiovisiva rilasciata dall'Instituto Politécnico do Porto, attualmente fa parte del team dei registi dello studio di produzione Filmesdamente, e stà portando avanti anche l'attività come freelance lavorando nell'ambito della pubblicità.
Carlos ha diretto *Noite Cão* nel 2006 e *Justino* nel 2010, attualmente è occupato nella preproduzione di un breve film di fantascienza.

Sinossi del film

"Justino" racconta una storia breve sulla routine di un misantropo. Justino è un uomo povero che vive in mezzo al nulla da solo nei pressi di una piccola città portoghese. L'unica compagnia che desidera per se stesso è un televisore che desidera ardentemente comprare e per acquistarlo si dà fuoco per ottenere dei soldi.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Filmesdamente
PAESE: Portogallo
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 7′ 27″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Carlos Amaral
SOGGETTISTA: Carlos Amaral
SCENEGGIATORE: Carlos Amaral
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Victor Santos

MOMENTOS
di **Nuno Rocha**
2010

Bio/Filmografia

Nuno Rocha è un regista portoghese, nato il 22 maggio 1977 a Porto. Nel 2007 si è laureato in Comunicazione Audiovisiva presso l'Instituto Politécnico do Porto. Come studente, ha scritto e diretto il suo primo cortometraggio *Presepe di pietra*, vincendo premi in Portogallo e all'estero, con la partecipazione a festival importanti come il Fantasporto e il Festival Internazionale del Cortometraggio di Vila do Conde. Si è trasferito a Lisbona all'inizio del 2008, dove ha iniziato la sua carriera come regista di pubblicità. Nel 2009 ha realizzato un nuovo cortometraggio dal titolo *3x3* che ha vinto il premio "Creatività in Zon Multimedia".

Sinossi del film

Un uomo senza fissa dimora vive di fronte a un negozio vuoto, quando improvvisamente un camion si ferma e due uomini iniziano a portare degli scatoli verso l'interno. Il barbone cerca di capire cosa sta succedendo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Filmesdamente
PAESE: Portogallo
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 7'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Nuno Rocha
SOGGETTISTA: Nuno Rocha, Victor Santos
SCENEGGIATORE: Nuno Rocha, Victor Santos
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Pedro Negróo

VICKY E SAM

di **Nuno Rocha**

2010

Bio/Filmografia

Nuno Rocha è un regista portoghese, nato il 22 maggio 1977 a Porto. Nel 2007 si è laureato in Comunicazione Audiovisiva presso l'Instituto Politécnico do Porto. Come studente, ha scritto e diretto il suo primo cortometraggio *Presepe di pietra*, vincendo premi in Portogallo e all'estero, con la partecipazione a festival importanti come il Fantasporto e il Festival Internazionale del Cortometraggio di Vila do Conde. Si è trasferito a Lisbona all'inizio del 2008, dove ha iniziato la sua carriera come regista di pubblicità. Nel 2009 ha realizzato un nuovo cortometraggio dal titolo *3x3* che ha vinto il premio "Creatività in Zon Multimedia".

Sinossi del film

Mentre stava lavorando in un negozio locale di video, Vicky incontra Sam che diventa un cliente regolare. Entrambi si innamorano, ignorando il vero motivo del loro incontro.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Filmesdamente
PAESE: Portogallo
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 14'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Nuno Rocha
SOGGETTISTA: Nuno Rocha, Adam Morgan
SCENEGGIATORE: Nuno Rocha, Adam Morgan
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Drew Daniels

LEGENDS OF INGUSHETIA
di **Fatima Mutsolgova** & **Elena Michajlowska**
2010

Biografia

Fatima Mutsolgova è nata a Ingushetia e ha vissuto lì fino a quando all'età di 17 anni è stata mandata a studiare in una scuola cattolica privata in South Devon (Inghilterra). Sebbene avesse una formazione di tipo commerciale, Fatima ha accettato di co-produrre con Elena Michajlowska il documentario *Baltic Breeze* (2006). Da allora hanno lavorato insieme su molti progetti audiovisivi e culturali a Londra. *Legends of Ingushetia* è stato ideato da Fatima Mutsolgova nel 2006 e il finanziamento è stato confermato nel 2008. Il documentario è il debutto alla regia di Mutsolgova. Dopo l'uscita del film, ha pianificato di concentrarsi sulla sua carriera cinematografica in Europa, poiché attualmente risiede nei Paesi Bassi.

Filmografia

2010 *Legends of Ingushetia* (doc., 57', UK) – esordio alla regia

Biografia

Elena Michajlowska è nata in Kazakistan, ed è cresciuta nella parte orientale della Russia e ha vissuto in Inghilterra negli ultimi 12 anni, dove sta attualmente lavorando su documentari e vari progetti culturali, tra cui il restauro della casa di Chekov a Yalta. Ha lavorato su film dai temi etnografici e storici, con soggetti che vanno dai artisti di Roma in Ucraina alle battaglie della Seconda Guerra Mondiale. Il suo documentario d'esordio alla regia sui giovani politici in Lettonia. *Baltic Breeze* è stato premiato a Londra - "più di una tempesta che un gioco da ragazzi"

secondo una recensione giornalistica. *Legends of Ingushetia* è il primo lungometraggio documentario co-diretto con Fatima Mutsolgova.

Filmografia

2010 *Legends of Ingushetia* (doc., 57', UK) – co-diretto con Fatima Mutsolgova

2010 *Siege of Leningrad* (doc., UK) – co-diretto con John Clark

2006 *Baltic Breeze* (doc., 26', UK) – co-diretto con Janna Kuzmova

Sinossi del film

Se la Russia "fosse un indovinello avvolto in un mistero", allora Ingushetia sarebbe stata avvolta all'interno della Russia per oltre 200 anni". Fatima Mutsolgova intraprende un viaggio senza precedenti nel passato non ancora scritto della sua patria, un grafico del paesaggio culturalmente ricco di Ingushetia con il suo mix irresistibile di racconti mitologici, la storia e storie personali, arrivando all'ora più buia della sua nazione nel febbraio del 1944 quando tutta la popolazione divenne una nazione fantasma.

Note delle registe

Lavorando sul nostro primo documentario nel 2005 sapevo che un giorno avrei dovuto fare un film su Ingushetia, la mia patria. Era più di una voglia, una necessità dal mio profondo piuttosto che un augurio o un desiderio. Allora non lo potevo spiegare, ma ora so da dove ha avuto origine. Mentre crescevo in Unione Sovietica anno dopo anno volevo cercare libri scolastici con l'intendo di trovare una parola, *Ingush*. E anno dopo anno la speranza di trovare quella sola parola diminuiva, mentre la voglia di trovarla aumentava. Molti anni dopo, non ero sorpresa di scoprire che la storia del popolo ingusci era diventata ad un certo punto top secret e a nessuno era permesso di parlarne. E fino a quel giorno Inguscezia non aveva avuto un storia documentata scientificamente. Ma anche se l'avesse avuta non si sarebbe potuto imparare molto su una nazione attraverso i libri. In questo film *Legends of Ingushetia,* gli Ingush parlano della storia, delle leggende e dei miti e del giorno in cui l'intera nazione sarebbe stata cancellata dalle enciclopedie e dagli archivi.

Fatima Mutsolgova

Nel nostro mondo delle compagnie aeree programmate, tra il turismo nell'Artico e i canali televisivi di viaggio è difficile sentirsi dei veri esploratori. Eppure, le antiche terre del Caucaso sono ancora misteriose e seducenti. Non ci sono libri completi, che coprono la storia di tutta la regione. La maggior parte delle pubblicazioni si concentrano sui recenti conflitti militari, che hanno illuminato

tutta la regione all'indomani del crollo dell'URSS. Quando Fatima mi suggerì di fare una storia in Inguscezia, la casa di una delle più antiche etnie caucasiche, ho subito avuto la sensazione di essere un'esploratrice, in procinto di scoprire miti, leggende, antiche architetture e isolate comunità montane. Ma, la realtà del Caucaso del Nord ha dimostrato di essere meno romantica con severe limitazioni di accesso, che la nostra squadra è riuscita poi a superare. Abbiamo capito quanto si intreccia la storia della regione con quella dei conflitti attuali, e quanto sia importante documentare e raccontare la paura che rimane nella memoria dell'uomo.

Elena Michajlowska

Informazioni tecniche

PRODUTTORI: Magomed Mutsolgov & Assel Kulisheva
PAESE: Regno Unito
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 57'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: ingush, russo, inglese
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Fatima Mutsolgova e Elena Michajlowska
SOGGETTISTA: Fatima Mutsolgova e Elena Michajlowska
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Audrey Aquilina
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: "Loam" music studio, Ingushetia

THE GLASS CEILING

di **Emma Sywyj**

2009

Biografia

2006-2009,Laurea con specializzazione in Fotografia, Camberwell College of Art and Design, London

2005-2006, Diploma di base in Art and Design, Camberwell College of Art and Design, London

2004-2006, Maturità ottenuta presso la Wickersley School and Sports College, South Yorkshire,
Graphic Design B
Arte e Design A
Inglese combinato A

Le principali tematiche che tratto attraverso il mio lavoro sono incentrate sul modo in cui vengono rappresentate le donne nella società e, in particolare, perché ci sono così poche donne artiste prolifiche rispetto agli uomini. I miei lavori fotografici attuali sono incentrati sulla documentazione in Asia. Fotografo piccole città in Malesia, a Pechino e perfino a Nanchino in Cina. Sto cercando di catturare una zona del mondo nel suo processo di crescita, sia economica che culturale.

Filmografia

2009 *The Glass Ceiling*

Sinossi del film

Il film è incentrato su diverse conversazioni che ho avuto con donne provenienti da differenti contesti culturali, di diverse età e razze che vivono a Londra. Nel film le donne parlano apertamente delle loro esperienze di donne creative e di ciò che ha aiutato loro a diventare le

artiste che sono oggi. Il soggetto del femminismo è discusso in relazione alla pratica artistica.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Emma Sywyj
PAESE: Regno Unito
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 31′ 42″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Emma Sywyj
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Emma Sywyj

THE WHOLE WORLD IS A NARROW BRIDGE

di **Dušan Hudec**

2010

Biografia

Dušan Hudec è regista e sceneggiatore.

Nato nel 1953 a Trencin, Slovacchia.
Laureato in regia cinematografica e televisiva presso Accademia di Arti Cinematografiche di Praga (FAMU).

Ha collaborato per la maggior parte con il centro documentario della televisione slovacca fino al 2004. Dopo aver completato il film *Love Thy Neighbour...*, ha interrotto la collaborazione con la direzione della televisione slovacca.

Nei suoi film si concentra in particolare su questioni controverse, temi considerati tabù e sul destino di persone che hanno sperimentato situazioni estreme.

Filmografia

Tra le sue ultime opere:

1995 *Without Frontiers /Sin Fronteras*, STV. Documentario sui musicisti peruviani che si esibiscono sulle strade delle città slovacche. Il film rivela esperienze con il razzismo in Europa.

1996 *Wild Dogs*. STV. Film su una famiglia mezzo-ebreo in fuga dalla Russia, sugli sforzi che compiono dei "patrioti" per salvare la loro vita. L'emittente televisiva slovacca ha vietato la proiezione del film fino al 1999.

1997- 2000
Messengers of Hope, I, II. Un documentario in due parti: la testimonianza di cittadini slovacchi ebrei che furono de-

portati nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau nel 1942-44.
(Award Tohorror Film Festival, Torino, Italia...)

2001 *The Witness*, STV. La storia di un giovane ebreo che è servito come "ragazzo del plotone" in un gruppo elitario di pro-nazisti slovacchi del Hlinka Guard che hanno ucciso i suoi genitori nel 1944.
(Silver Dragoon, Krakow Film Festival, 2002...)

2002 *Lords of the Fire*, STV. Ritratto di maestri slovacchi Gypsy.

2002 *Time Donated*, STV e Agenzia RAMI. Film su una donna - una guaritrice esperta d'erbe che ha scoperto il potere di guarire se stessa e la vocazione di servire altre persone.

2003-2005
Love Thy Neighbour... STV e Transfax Film Production, Israele. Lungometraggio sul genocidio ebraico nella città di Topoľčany (Slovaccia) che mette in luce l'odio irrazionale contro gli ebrei fino ai giorni nostri. (Award Visegrad, One World Festival di Praga 2005, Premio Andrej Stankovic, Premio IGRIC ...)

2008 *Tattered Hopes*, STV. Documentario sulla Primavera di Praga 1968, invasione russa, sacrificio di Palach, la "normalizzazione" e le conseguenze fatali sui valori morali della nazione.

2009 *The Slovak National Uprising 1944 - Dure Bataille*. STV e Museo della Rivolta nazionale slovacca. Lungometraggio. L'insurrezione nel 1944 come una prova della maturità morale / immaturità della nazione e la sua capacità di riconoscere quanto sia importante la libertà per la sopravvivenza spirituale. (Con la partecipazione dei partigiani Francia)

2010 *Veterans of the World War II.* La testimonianza dei soldati slovacchi, russi e americani che hanno combattuto nella Seconda Guerra Mondiale.

2010 *T. G. Masaryk*. Un ritratto del primo presidente cecoslovacco.

Sinossi del film

Jossi Steiner, come un ragazzino, fuggiva dalle deportazioni non sapendo se avrebbe mai visto la luce del giorno successivo. Dopo la guerra si trasferisce in Israele e impara che cosa significa vivere da un uomo libero. Ha vissuto in Israele tutta la vita, ma il destino ha voluto che tornasse in Slovacchia e diventasse un rabbino di Kosice. Ha iniziato così a vivere

la sua seconda vita, aiutando la comunità ebraica di Kosice incoraggiandone i suoi membri che avevano dimenticato cosa significasse essere un Ebreo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Edit Studio con il sostegno finanziario del Fondo Audiovisivo Slovacco
PAESE: Repubblica Slovacca
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 59'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: slovacco, ebraico
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Dušan Hudec
SOGGETTISTA: Jossi Steiner, Dušan Hudec
SCENEGGIATORE: Dušan Hudec
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Channan Perec, Radoslav Bliznakov
MUSICA DI REPERTORIO: Lygia Vojtkova (pezzi scelti)

VETERANS OF THE SECOND WORLD WAR

di **Dušan Hudec**

2010

Biografia

Dušan Hudec è regista e sceneggiatore.

Nato nel 1953 a Trencin, Slovacchia.
Laureato in regia cinematografica e televisiva presso Accademia di Arti Cinematografiche di Praga (FAMU).

Ha collaborato per la maggior parte con il centro documentario della televisione slovacca fino al 2004. Dopo aver completato il film *Love Thy Neighbour ...*, ha interrotto la collaborazione con la direzione della televisione slovacca.

Nei suoi film si concentra in particolare su questioni controverse, temi considerati tabù e sul destino di persone che hanno sperimentato situazioni estreme.

Filmografia

Tra le sue ultime opere:

1995 *Without Frontiers /Sin Fronteras*, STV. Documentario sui musicisti peruviani che si esibiscono sulle strade delle città slovacche. Il film rivela esperienze con il razzismo in Europa.

1996 *Wild Dogs*. STV. Film su una famiglia mezzo-ebreo in fuga dalla Russia, sugli sforzi che compiono dei "patrioti" per salvare la loro vita. L'emittente televisiva slovacca ha vietato la proiezione del film fino al 1999.

1997- 2000
Messengers of Hope, I, II. Un documen-

tario in due parti: la testimonianza di cittadini slovacchi ebrei che furono deportati nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau nel 1942-44.
(Award Tohorror Film Festival, Torino, Italia...)

2001 *The Witness*, STV. La storia di un giovane ebreo che è servito come "ragazzo del plotone" in un gruppo elitario di pro-nazisti slovacchi del Hlinka Guard che hanno ucciso i suoi genitori nel 1944.
(Silver Dragoon, Krakow Film Festival, 2002...)

2002 *Lords of the Fire*, STV. Ritratto di maestri slovacchi Gypsy.

2002 *Time Donated*, STV e Agenzia RAMI. Film su una donna - una guaritrice esperta d'erbe che ha scoperto il potere di guarire se stessa e la vocazione di servire altre persone.

2003-2005
Love Thy Neighbour... STV e Transfax Film Production, Israele. Lungometraggio sul genocidio ebraico nella città di Topoľčany (Slovaccia) che mette in luce l'odio irrazionale contro gli ebrei fino ai giorni nostri.
(Award Visegrad, One World Festival di Praga 2005, Premio Andrej Stankovic, Premio IGRIC ...)

2008 *Tattered Hopes*, STV. Documentario sulla Primavera di Praga 1968, invasione russa, sacrificio di Palach, la "normalizzazione" e le conseguenze fatali sui valori morali della nazione.

2009 *The Slovak National Uprising 1944 - Dure Bataille*. STV e Museo della Rivolta nazionale slovacca. Lungometraggio. L'insurrezione nel 1944 come una prova della maturità morale / immaturità della nazione e la sua capacità di riconoscere quanto sia importante la libertà per la sopravvivenza spirituale.
(Con la partecipazione dei partigiani Francia.)

2010 *Veterans of the World War II*. La testimonianza dei soldati slovacchi, russi e americani che hanno combattuto nella Seconda Guerra Mondiale.

2010 *T. G. Masaryk*. Un ritratto del primo presidente cecoslovacco.

Sinossi del film

Film documentario, una testimonianza degli slovacchi, russi e americani veterani della Seconda Guerra Mondiale che hanno combattuto nel teatro europeo. Non hanno potuto "liberarsi della guerra che era in loro."

Molti sono perseguitati dai ricordi di guerra e continuano a soffrire di trauma mentali fino ai giorni nostri. Hanno sogni di guerra la notte e quando si svegliano sono coperti di sudore. La guerra li ha segnati per tutta la vita.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Televisione Slovacca in co-produzione con il Museo della Rivolta Nazionale Slovacca di Banska Bystrica, Slovacchia
PAESE: Slovacchia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 71'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: slovacco, russo, inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Dušan Hudec
SOGGETTISTA: Dušan Hudec
SCENEGGIATORE: Dušan Hudec
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Tomas Stanek
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Borivoj Medelsky (Selected Pieces)
MUSICA DI REPERTORIO: Borivoj Medelsky (pezzi scelti)

ONE-WAY ROUND-TRIP
di **Mirel Bran** & **Jonas Mercier**
2011

Biografia

Mirel Bran è un produttore cinematografico e regista. I suoi film documentari e i reportage vengono trasmessi principalmente in Francia e in Svizzera.

Ha studiato giornalismo presso l'Ecole supérieure de journalisme di Lille, in Francia (1991-1993) e ha un dottorato in scienze dell'informazione presso l'Università Panthéon-Assas di Parigi (1994 - 1998).

Mirel Bran è corrispondente a Bucarest per il quotidiano Le Monde e il settimanale Le Point, la radio svizzera e il canale televisivo France 24, nonché per Arte notizie. Egli produce brevi documentari per la televisione svizzera ed è l'autore di *Bucharest, the Thaw* (Autrement Publishing House, Paris, 2006) e *Romania Twenty Years After – The Securitate Hunter* (Casa Editrice Cygne, Parigi, 2009)

Filmografia

2000 Co-regista di *The War of the Dogs* (Envoyé spécial, France 2 Television, 26')

2001 Co-regista di *The King Without a Throne* (Arte, Francia, 26')

2004 Regista di *Le Pen from Carpathians* (Arte, France, 26')

2007-2011
Reporter per France 24 International TV News Channel e direttore di Tadami Presse

2009-2011
Reporter per Arte informazioni, Francia

2009 Produttore e regista del documentario *The Securitate Hunter,* 52'

2010 Produttore e regista del documentario *The Confession of Andrei Serban*, 54'

2011 Produttore e regista del documentario *One-way Round-trip*, 90'

PREMI E SELEZIONI UFFICIALI

The Securitate Hunter (Documentario, 52 minuti)
- Premio Miglior Documentario del Mondo, DIY Film Festival, Hollywood, USA, 2011
- Premio di Eccellenza, The Indie Fest, La Jolla, California, USA, 2010
- Selezione ufficiale – ECU - Il Festival Europeo del Cinema Indipendente, Paris, 2010

The Confession of Andrei Serban (documentario, 54 minuti)
- Premio Miglior Documentario - American International Film Festival, Michigan, USA 2011

Heat Wave (short movie)
- Premio di Eccellenza Award of excellence - Festival Internazionale del Cortometraggio di Busan – Corea del Sud, 2010

Bio/Filmografia

Jonas Mercier è corrispondente per il settimanale La Croix e La Tribune (Parigi) e per il quotidiano Le Soir (Bruxelles). Ha studiato giornalismo presso l'Ecole de journalisme in Grenoble. Risiede a Bucarest dal 2006 ed è il principale giornalista della Tadami Presse. Ha co-diretto il documentario *The Securitate Hunter*, lungometraggio del miglior cinema mondiale, 2011, DIY Film Festival, Hollywood, e premio di eccellenza, The Indie Fest, La Jolla, California, USA, 2010.

Sinossi del film

Ogni anno la Francia espelle circa diecimila persone rom verso la Romania. La famiglia Duduveica è stata espulsa dopo aver vissuto per tre anni a Boulogne-sur-Mer, nel nord della Francia. Il padre e la madre speravano di trovare un lavoro lì, mentre i loro figli di 12 e 15 anni, erano iscritti e frequentavano la scuola. Nel loro povero villaggio rumeno sognavano di tornare in Francia. Un giorno, una volta presa la decisione, raccolti alcuni panni in un grande bagaglio, prendono un minibus e ripartono

per la Francia. Sperano di essere ospitati nella città di Blois in cui sono in contatto con altre famiglie rom che sono state autorizzate a vivere in un cortile di una chiesa. Ma le autorità municipali respingono i nuovi arrivati. I Duduveicas sono di nuovo sulla strada e decidono di andare a cercare fortuna sulla Riviera francese. Trovano un alloggio a Grasse, capitale mondiale del profumo e i loro figli vengono iscritti a scuola. I genitori vedono il loro sogno realizzato: i loro figli hanno la possibilità di una vita migliore. Anche se la politica anti-rom del governo francese li continua a minacciare, i Duduveicas hanno vinto la battaglia e si godono la vita sulla Riviera francese. Il road movie "One-way Round-trip" racconta la storia della lotta quotidiana di questa famiglia rom per un futuro migliore dei loro figli.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Tadami Press
PAESE: Romania
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 90'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: rumeno, francese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Mirel Bran, Jonas Mercier
SOGGETTISTA: Mirel Bran
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Mirel Bran

VOLONTEER
di **Olga Korotkaya**
2010

Biografia

Nata a Mosca, nel 2006 si è iscritta al corso di cinema sperimentale tenuto da A. Uchitel all'Università Statale di Cinematografia Russa (VGIK). Nel 2008 ha partecipato a una borsa di studio russo-britannica riguardante i giovani registi *Under the skin* (VGIK-NFTS).

Filmografia

2008 *Close by You* (lavoro come studente)
2009 *Make Tea* (lavoro come studente)
2010 *Volunteer*

Sinossi del film

Questa è la storia di un uomo che durante la Seconda Guerra Mondiale era stato nei due eserciti in guerra, e al servizio nei campi di concentramento nazisti e sovietici. Il film è sul perché il destino di quest'uomo è nel passato e sul come vive ora.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Olga Korotkaya
PAESE: Russia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 32'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: russo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Olga Korotkaya
SCENEGGIATORE: Ilya Lozinskiy
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Semion Amanatov

GARDERIE UNAUTREMONDE
di **Fabrizio Banti**
2010

Bio/Filmografia

Mi chiamo **Fabrizio Banti**, sono un producer/film maker da circa 20 anni.
Sostanzialmente la mia prima attività è di gestire la post-produzione di filmati pubblicitari.
In passato ho lavorato come operatore e regista per filmati industriali e piccole produzioni musicali.
La passione per il documentario è sempre stata forte così un giorno mi è stato proposto di fare un viaggio in Senegal per documentare l'attività di un asilo di Dakar fondato da UnaltromondoOnlus. È così nato il documentario *Garderie Unautremonde*. Di fatto è il mio primo lavoro di questo tipo. Non esiste una mia filmografia degna di nota. Mi dispiace. Il lavoro è stato realizzato interamente dal sottoscritto, scritto, diretto, girato e montato. La totale assenza di musica e l'altezza della telecamera (la telecamera è stata tenuta quasi sempre ad altezza bimbo), credo siano i punti di forza del mio lavoro.
Sicuramente entro marzo partirò di nuovo per girare un nuovo documentario che descriverà il viaggio di un *vip italiano* nella città di Dakar.

Sinossi del film

Il video racconta le attività di un asilo di Dakar. Il progetto dell'asilo è stato creato da una onlus italiana, Unaltromondo Onlus. L'asilo ospita 60 bambini dai 2 ai 5 anni, 30 dei quali provengono da una baraccopoli che si trova nel centro di Dakar, nel quartiere di Medina, ai piedi di un'imponente struttura piramidale che è la Banca centrale dell'Africa dell'ovest.

Nel video viene sfiorato anche il tema relativo al disagio delle donne che sono fuggite dai villaggi in cerca di un lavoro ma che purtroppo hanno trovato ad attenderle solo questa baraccopoli. Fortunatamente Unaltromondo è intervenuta per garantire ai loro figli un tentativo di istruzione e comunque un luogo dove non corrono pericoli mentre le madri tentano di sopravvivere in condizioni al limite dell'umana sopportazione.
Gran parte del video è stato girato tenendo la telecamera a circa 1 metro da terra in modo da mischiare il più possibile lo spettatore con i bimbi, reali protagonisti del filmato.
Niente musica, solo suoni, rumori e voci...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: UNALTROMONDO ONLUS
PAESE: Italia, Senegal
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 22' 20"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano, francese
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Fabrizio Banti
SCENEGGIATORE: Fabrizio Banti
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Fabrizio Banti

TRAITOR VS. WAR CRIMINAL
di **Zelimir Gvardiol**
2009

Biografia

Zelimir Gvardiol (Belgrado, 1957) è laureato in regia all'Accademia delle Arti dello Spettacolo e Scuola Cinematografica e Televisiva (FAMU) in Praga.

Filmografia

FILM DOCUMENTARI

1990 *The Way We Are*

1990 *Crime and Punishment*

1994 *I Don't Know Where, or When, or How*

1998 *A Father, a Son, a Holy Ghost*

2001 *Ravens*

2003 *It's Only Mine*

2009 *Traitor vs. War Criminal*

2011 *The Untouchables*

2011 *Greed*

Sinossi del film

La procedura del processo stalinista in una guerra non dichiarata. Due Stati (Serbia e Croazia) non si sono dichiarati guerra a vicenda nel 1991, ma hanno fatto una reciproca azione formalmente legale (il che ha comportato una durata di tutto ciò di oltre vent'anni) contro un generale innocente, Vlado Trifunovic; lo hanno condannato per lo stesso fatto, ciascuno di essi per i propri interessi: in Serbia è stato condannato come traditore (11 anni di reclusione), in Croazia come criminale di guerra (15 anni di prigione). Una situazione assurda, non regi-

strata nella storia militare e civile.

Un coraggioso generale dell'esercito federale, Vlado Trifunovic, rifiuta l'ordine proveniente dalle più alte cariche di governo e salva la vita di 300 giovani soldati barattando la loro sicurezza con la consegna di un notevole quantitativo d'armi. La perdita degli armamenti divenne il motivo per il quale il generale indisciplinato venne esposto alla persecuzione statale. Fu questa l'unica ragione? La Corte, come mano estesa dello stato autoritario, condanna il generale e risolve il dilemma su ciò che è più importante: le armi o le persone. Chi è il capro espiatorio? Chi è il traditore, e chi è il criminale di guerra?

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Pradok
PAESE: Serbia
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 40'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: serbo, croato
FORMATO DEL GIRATO: Beta SP, DIGI Beta

Credits

REGISTA: Zelimir Gvardiol
SCENEGGIATORE: Zelimir Gvardiol
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Stefan Lakic, Srdjan Saric
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Damjan Cirilovic

ACHEMI (MY NAME IS)
di **Aina Gómez Pizá**
2011

Bio/Filmografia

Aina Gómez Pizà (Palma de Mallorca, 1983) ha studiato cinema a Barcellona, presso il Centre d'Estudis Cinematogràfics de Catalunya (CECC) e lingua e letteratura inglese all'Universidad Autónoma de Barcelona. Dopo aver finito gli studi nel 2007, ha iniziato la sua carriera cinematografica, passando dal team registico al team artistico regolarmente. *Achemi (My Name Is)* è il suo primo cortometraggio come regista.

I film su cui ha lavorato sono i seguenti:

Uruguay, scenografo. Regista: Salomón Shang. Sleeping in my Car S.L. Nominato a tre premi Gaudí quest'anno (best film di lingua non catalana, miglior attrice non protagonista e miglior attore non protagonista);

Edulcorante, produttore e aiuto regista. Regista: Héctor Figueredo. Sinergia Medios Audiovisuales;

The Legend of the Unspeakable, scenografo e costumista. Regista: Salomón Shang. Producciones Kaplan. Nominato a quattro premi Gaudí quest'anno (miglior attrice, miglior trucco, miglior direttore di produzione e migliore colonna sonora originale);

Si yo Tuviera un Escoba, scenografo. Regista: Salomón Shang. Producciones Kaplan;

Quatro, scenografo. Regista: Salomón Shang. Producciones Kaplan;

The Funny Killer, terzo assistente alla regia. Regista: Salomon Shang. Producciones Kaplan;

Radio Love, assistente al direttore artistico. Regista: Leonardo de Armas. Today Films.

Ha fondato recentemente la sua attuale società di produzione, Shalott Films di cui il primo cortometraggio è *Achemi (My Name Is)*. Attualmente sta preparando il prossimo cortometraggio, *Sin Prisa*.

Sinossi del film

Mary Coffie, fondatrice dell'orfanotrofio Otrokper, ci racconta le storie degli orfani che accoglie. La perdita della propria famiglia richiama una nuova e più grande famiglia all'interno dell'orfanotrofio, con Maria Coffie come madre comune.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Cinefilms
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 20'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Aina Gómez Pizá
SOGGETTISTA: Aina Gómez Pizá
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Aina Gómez Pizá

ARTALDE
di **Asier Altuna**
2010

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Marian Fernández,
Pascal Txintxua Films
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 8′
LINGUA ORIGINALE:
senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: HD

Biografia

Asier Altuna. Bergara, 1969. Dopo aver lavorato come tecnico per diversi film decide di intraprendere la strada della regia cinematografica insieme a Telmo Esnal. Dopo di aver realizzato diversi corti, un lungometraggio, serie televisive, documentari…non ha mai avuto bisogno di una visita dallo psicologo. Continua girando corti.

Filmografia

1997 *Txotx* (35 mm, 18′. Fiction)
1999 *40 ezetz* (35 mm, 18′. Fiction)
2001 *Korrika* 2001
(16 mm, 4′. Videoclip)
2002 *Topeka* (35 mm, 3′ 30″. Fiction)
2005 *Aupa Etxebeste!*
(35 mm, 95′. Fiction)
2006 *Sarean* (35 mm, 5′. Fiction)
2009 *Refugio en el arte*
(HDV, 10′. Documentario)
2009 *Brinkola*
(HD. 13 puntate, 40′. Serie TV)
2009 *Artalde* (35 mm, 8′. Fiction)

Sinossi del film

Un pastore perso in una città cerca il suo gregge. Il suo appello richiama l'attenzione d'alcune persone che decidono di seguirlo.

Credits

REGISTA: Asier Altuna
SCENEGGIATORE: Asier Altuna
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Gaizka Bourgeaud
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Herrikojak

DAISY CUTTER
di **Enrique García** & **Rubén Salazar**
2010

Biografia

Enrique García. Laureato in informatica presso la Albert-Ludwig-Universität di Freiburg (Germania). Nel 2004 creò, Silverspace, produzione specializzata in 3D ed effetti speciali digitali. Grazie alla sua Opera Prima *Perpetuum Mobile*, egli ottenne una ventina di premi internazionali, una nomination al Goya nel 2008 ed una candidatura alla nomination per l'Oscar 2009.

Filmografia

2007 *Perpetuum Mobile*
(35 mm, 10'. Animazione)

2010 *Daisy Cutter*
(35 mm, 7'. Animazione)

Biografia

Rubén Salazar. Vitoria/Gasteiz, 1975. Laureato in Belle Arti (Audiovisivi) presso l'Università dei Paesi Baschi (EHU-UPV). Ha lavorato come grafico nell'editoria e nella pubblicità. Nel 2004 ha creato insieme ad altri soci Silverspace a Vitoria/Gasteiz dove si occupa di regia e produzione così come della formazione in post-produzione.

Filmografia

2001 *Rosas del Sur*
(Betacam SP, 20'. Fiction)

2013 *Crédito cero*
(DV, 20'. Fiction)

2006 Criaturas inconformistas

(Digital, 3′. Animazione)

2010 *Daisy Cutter*
(35 mm, 7′. Animazione)

Sinossi del film

Daisy Cutter racconta la storia di una bambina d'appena dieci anni, Zaira, che (come molti altri bambini) vive l'ingiustizia della guerra dalla prospettiva che le permette il suo tenero ed innocente sguardo. Zaira raccoglie tutti i giorni margherite per un amico che non c'è più: per non dimenticarlo, per non perderlo…

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Silverspace
PAESE: Spain
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 6′ 41″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Enrique García, Rubén Salazar
SCENEGGIATORE: Enrique García, Rubén Salazar
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Jorge Sánchez
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Aritz Villodas

DEL PODER
di **Zaván Zaván**
2011

Bio/Filmografia

Fino ad oggi, **Zaván** ha firmato due titoli:

2006 *Madrid 12/11/03*; spazio urbano, quotidianità

2010 *Del poder*

Sinossi del film

Nel 2001 il confronto tra lo Stato e i movimenti sociali svelano la vera natura del potere. Il giro di vite della polizia è stata la risposta alla più grande protesta vissuta finora. Trecentomila manifestanti fronteggiano il lato più violento della democrazia.

Dalle immagini di questi eventi, presi da varie fonti, la democrazia, il potere e i suoi simboli, il ruolo dei media e la violenza vengono considerate attentamente, mentre si solleva una riflessione sul linguaggio del cinema e delle sue possibilità.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Zaván
PAESE: Repubblica Slovacca
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 72'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: italiano, francese, spagnolo, inglese
FORMATO DEL GIRATO: Video digital - Varios

Credits

REGISTA: Zaván Zaván
FOTO: Indymedia Italia
TRADUZIONI: Maria José Castro, Maria Chiara Bianchini, Marvin Liberman, Isabel Bastos, Elena Giorgianni
MUSICA: Oriol Catalá

DRAWINGS OF LIGHT
di **Roberto Lozano Bruna**
2010

Biografia

Roberto Lozano è nato a Valladolid nel 1968. Nel 1990, inizia a lavorare come scrittore per il quotidiano "El Mundo de Valladolid", mentre lavora per "Onda Cero radio" e altre stazioni, contemporaneamente continua a studiare Filologia presso l'Università di Valladolid. Nel 1996, ha avuto le sue prime esperienze con la realizzazione di film / fare TV, collaborando con la televisione Castilla Y León, come giornalista e presentatore di news e di programmi, e come produttore esecutivo. Quello stesso anno, ha fondato la Cesna Productions una società di produzione indipendente che è ancora attiva, producendo programmi televisivi, pubblicità, fiction e documentari.

Filmografia

RADIO: 90-94: *Black Market, Alquimia Pop, El monje atento, Fuel.*

DIREZIONE DI PROGRAMMI TV: 96-98: *Horizontes, Ruta 29, Sal y Pimienta.*

PRODUZIONI TELEVISIVE: *Lo que hay que ver, Mesa reservada. El coche de línea, Revista Ono, Revista Telecable*

DOCUMENTARI: PRODUTTORE & DIRETTORE

1999 *Marruecos el vecino del Sur*.
Girato in Africa. Menzione speciale di Film terzi e Video espositivi organizzati da "Caja España" e l'Organizzazione "La Fila" 1999.

2002 *Noruega la herencia Vikinga*.
Girato in Norvegia.

2003 *Ivi Maranae: La Tierra sin mal*.
Girato nell'Amazzonia boliviana.
(Prima visione sul canale TVE "The 2" e trasmesso in altre TV)

2004 *Yambo Africa*. Girato in Kenya.
(Prima visione sul canale TVE "The 2" e trasmesso in altre TV)

2005 *Con el Sur* . Girato in India.
(Prima visione sul canale TVE "The 2" e trasmesso in altre TV)

2006 *Carta a un rehén*.
Girato nei campi profughi del Sahara d'Algeria.

2006 *La Mitad del Mundo*. Filmed in Ecuador.
(Prima visione sul canale TVE "The 2" e trasmesso in altre TV)

2007 *Nacer en África*
Girato in Mozambico e in Sud Africa.
(Prima visione sul canale TVE "The 2" e trasmesso in altre TV)

2008 *Environmental Atlas*: Reportage TV per Greenpeace Spagna
in collaborazione con Le Monde Diplomatique.

2008 *Messenger from the South*. Girato in Angola con la collaborazione dell'UNICEF e di Good Will Ambassador Pau Gasol.

2009 *Yelda (the Longest Night)*: Girato in Pakistan e in Afghanistan con la collaborazione dell'UNHCR.

2009-2010
The Eyes of War (in produzione): film documentario girato in Afghanistan, D.R. Congo, Iraq e Bosnia.

PRODUZIONI FICTION

1998-1999
Asesinos Anónimos, *El Andamio* and *Descanse en Paz*.

2006 *El Último Viaje del Almirante – The Admiral's Last Voyage*.

2007 *La Solución Bolívar*

Sinossi del film

L'8 settembre 2000, il Summit del Millennio ha riunito 189 capi di Stato e di governo al fine di trasmettere un messaggio chiaro: l'eradicazione della povertà nel mondo deve essere una priorità per tutte le nazioni.
CHAGAS, una malattia dimenticata.
HIV-AIDS, una pandemia in Africa.

I bambini di strada.
Persone lontane da casa.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Roberto Lozano Bruna
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 97
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo (principalmente), inglese, francese, arabo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Roberto Lozano Bruna
SOGGETTISTA: Roberto Lozano Bruna
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Andoni Jaen
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Eduardo Tarilonte

EL AMBIDIESTRO / THE AMBIDEXTROUS

di **Antonio Palomino Rodríguez**

2010

Bio/Filmografia

Antonio Palomino ha studiato Media Studies all'università di Huelva e all'Università di Malaga. Ha lavorato per anni girando cortometraggi (*Viernes de Pasion, Sabado de dolores, Repeluco*) e ha lavorato per serie televisive. Oggi sta lavorando a nuovi progetti, quale la sceneggiatura del suo primo lungometraggio.

Sinossi del film

1937, guerra civile spagnola. Un uomo si sveglia nel bel mezzo di un campo di battaglia con un'amnesia. I soldati di entrambe le trincee non lo riconoscono, in tal modo nessuno lo aiuterà. Si è ferito e il suo tempo sta per finire...

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Skakeo Producciones
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 14' 30"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: DVC Pro 50

Credits

REGISTA: Antonio Palomino Rodríguez
SOGGETTISTA: Antonio Palomino Rodríguez
SCENEGGIATORE: Antonio Palomino Rodríguez
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: José Moreno
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Salvador Marina & Carlos Fernández Campos

EL CAMINO DE LOS SUEÑOS (IL SENTIERO DEI SOGNI)

di **Joan Soler**

2010

Biografia

Nato nel 1962 a Manresa, Joan Soler ha completato i suoi studi di regia cinematografica presso il Centro Studi Cinema della Catalogna (CECC), negli anni 1996-1999.

Dopo aver vinto il Premio Goya 2004 con il suo breve documentario *Children of Nepal*, ha creato la Productions Cinefilms.

È il fondatore di FECINEMA - Festival Internazionale Black Cinema di Manresa (1999) di cui fu il direttore fino al 2005.

2006-2009. Presidente del Festival del Cinema e Video della Catalogna, CIVI

Egli è membro dell'Associazione dei registi della Catalogna, e anche della Catalan Film Academy.

Appartiene alle associazioni di produttori PAC e EGEDA

Filmografia

2010 *The Life of Allah Bakhs*
(in post-produzione) HD CAM Documentario, su come sopravvive un lebbroso per le strade di Bombay (India).
Prodotto da SL Productions Cinefilms.
Finanziato dalla ICAA e con la collaborazione di NGO. Bombay Smiles, progetto lebbra della Fundación Jesús Serra e Bombay.

2010 *XUP, A Neighborhood Story*
Documentario in HD CAM, un quartiere costruito negli anni '60, alla periferia della città per accogliere la migrazione verso Catalogna in arrivo da altre regioni della Spagna.
Prodotto da SL Productions Cinefilms.

2009 *The Road of Dreams* documentario su Nuria e Alba, riguardante due ragazze cieche che

grazie al loro eccezionale spirito hanno raggiunto una vita normale e ottengono grandi risultati in Catalogna e in India. Prodotto da SL Productions Cinefilms, finanziato dalla ICIC e con la collaborazione di TV3, TVE, ONCE, Fundación Jesús Serra, Vicente Ferrer Foundation.

- Premio del Pubblico Solidarietà e Proiezione - Festival del IV Documentario, Cinestrat 2010.
- Selezionato al Festival Internazionale dell'Ambiente FICMA.

2008 *De Fusioon Goss* DVCAM Documentario sulla storia dei gruppi rock in Catalogna centrale e l'influenza di alcuni dei suoi membri fan di cantanti di fama e in contrasto con altri gruppi. Prodotto da SL Productions Cinefilms.

2007 *Tana Under the Lights* Documentario sulla vita delle donne che vivono per le strade di Antananarivo, capitale del Madagascar. Finanziato dal ICAA (Ministero della Cultura). Prodotto da SL Productions Cinefilms.

- Premio "Altamira" il Miglior Documentario al Festival Internazionale di Torrelavega.
- Selezionato in Espiello - Mostra Documentario Etnografico Sobrarbe, 2008.
- Selezionato "Competition in Short Frames", 2008
- XXX selezionato al International Short Film Week San Roque.

2007 *Yamuna* Documentario in HDV, sull'organizzazione Yamuna che lavora in Madagascar. Prodotto da SL Productions Cinefilms.

2007 *COPII* (in fase di pre-produzione) Documentario DV CAM sul lavoro delle istituzioni che aiutano i bambini di strada in Romania. Girato in Romania (Bucarest, Buzau e Constanta) e Barcellona.

2007 *L'inauguraal*, installazione audiovisiva creata per lo spettacolo teatrale di apertura del Nuovo Teatro Kursaal di Manresa. Prodotta da SL Productions Cinefilms.

2006 *City.* Registrazione e montaggio delle immagini per il musical prodotto dalla Corale spagnola, con parole di brani di vari autori, quali Josep M ª Espinàs, Miquel Martí Pol, tra gli altri. Camp Music Manel e Jordi Badia. Sceneggiatura di Joan Barbé.

2006 *Abandonatii* Documentario sulla vita dei bambini di strada in Romania. Finanziato dalla EI ICAA (Ministero della Cultura) e dal ICIC (Generalitat de Catalunya). Prodotto da SL Productions Cinefilms.

- Premio per il Miglior Cortometraggio Documentario a Fenaco - Festival Internazionale del Cortometraggio di Cusco, Perù 2007.
- Primo Premio Documentario al Festival "per a Curts Només", Barcelona, 2007.
- Premio Conch-Scope Award per il Miglior Cortometraggio Documentario al Scope Festival 39 - Atlantic Film Shows, Cádiz 2007.
- Sponsorizzazione del Premio

TVE sul 35° Festival Internazionale Huesca, 2007.
- Primo Premio nella categoria no fiction. IV Festival del Corto in Zamora città del video - subimage 07.
- Spanish Film Grand Prix al 48° Festival Internazionale del Documentario e del Corto di Bilbao.
- Primo Premio Documentario, 9° Festival Internazionale di Cortometraggi e Cinema Alternativo di Benalmádena - FICCAB 2006.
- Primo Premio Documentario Festival del Cortometraggio 13 Ciudad Real 2006.
- Menzione Speciale 2° Mostra Festival 2007, Manresa.
- Giornata Catalana di Docs Barcellona 2008.

2005 *Jorba*. DVCAM. Documentario sulle Industrie e gli Stabilimenti Jorba Manresa. Prodotto da SL Productions Cinefilms.

2004 *The City of Pleasure*. DVCAM Documentario sul fare film in Manresa Placido, Louis G. Berlanga. Prodotto da SL Productions Cinefilms

- 1st Premio per il Miglior Corto Video, Film Week 18 Medina del Campo (2005).
- Selezionato al Mieres Festival 2005.
- Selezionato XXIX Film Festival Premio "Ciutat de Terrassa" 2005.

2003 *Children of Nepal*. Documentario 35 mm. Girato in Nepal. Finanziato dal ICAA. Prodotto da Grup Cinema Art.

- UNICEF Award 2006.
- Premio Goya per il Miglior Corto Documentario 2004.
- Premio Altamira,Festival Internazionale di Torrelavega, 2004.

2001 Pubblicità per la Televisione e il Cinema FECINEMA - Festival Internazionale del Bianco/ Nero di Manresa, in 35 mm.

2000 *Auto-Stop*. Corto DVCAM. Prodotto da Grup Cinema Art.

Sinossi del film

Alba e Nuria sono due ragazze giovani con un grave problema visivo. Il loro desiderio di superare le difficoltà e la loro generosità le spinge a raggiungere nuovi obiettivi e a dedicare tempo e fatica ad aiutare gli altri.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Cinefilms Productions, S.L.
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 88'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Joan Soler
SOGGETTISTA: Carmen Ávalos, Manuel Martínez, Carles M. Gómez-Quintero, Joan Soler
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Carles M. Gómez-Quintero
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Francesc Gener

EL SOMIRURE AMAGAT (THE HIDDEN SMILE)

di **Ventura Durall**

2011

Biografia

Ventura Durall i Soler (Barcelona, 1974) Sceneggiatore, regista, produttore di fiction e documentari. All'ESCAC (Escola Superior de Cinema de Catalunya i Audiovisivi), si è laureato con una specializzazione in sceneggiatura. Nel 2000 ha fondato la società di produzione Nanouk Films con l'intenzione di diventare un punto di riferimento artistico sulla scena audiovisiva catalana ed europea e di creare un canale di comunicazione d'indagine nuovo tra il documentario e la fiction. Si rifà alla filosofia pedagogica della ESCAC, è il capo del dipartimento documentari, ha la facoltà di supervisionare i progetti per le tesi di diploma e conduce il Master Documentary and Society.

Filmografia

Las dos vidas de Andrés Rabadán (Nanouk films, TVC, 2008, 35 mm, 84')

El perdón (Nanouk films, 2009, HD, 65')

Sinossi del film

Seguendo un ragazzo di 10 anni che arriva nella capitale etiope dopo essere fuggito dalla sua casa e le sue sventure per integrarsi in un gruppo di bambini di strada, The Hidden Smile costruisce un racconto realistico con i valori che prosperano in una società formata di bambini.

Credits

REGISTA: Ventura Durall
SCENEGGIATORE: Ventura Durall
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Mauro Herce
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Diego Pedragosa

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Ventura Durall
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 13'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: amarico, inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

IL RITORNO
di **Gustavo Gil**
2009

Biografia

Nato a Las Palmas de G.C. nel 1965.
Diploma di laurea in Comunicazione dei Mass Media all'Univerisdad Complutense, Madrid.
Laureato in Cinematografia presso il IFTWS, Maine, Stati Uniti.
Specializzato in Regia del Documentario presso EICTV, San Antonio de los Baños, Cuba.
Direttore televisivo presso Canal + in Spagna.
Docente di tecnologie audiovisive all'Universidad Nebrija, Madrid.
Regista indipendente e produttore di documentari.

Filmografia

1992 *A Story* (corto, 6', Umatic) EE.UU.

1993 *Africa*, (corto, 11', 16mm) Spagna

2000 *Habana Particular*, (documentario, 13', Betacam SP) Cuba

2002 *La Habana Escrita*, (documentario, 41', Betacam Digital) Spagna, Writen Havana

2009 *El Regreso*, (documentario, 77', HD) Spagna

Rafah, frontera de Gaza (in post produzione) Rafah, confini di Gaza

Uryú: Black Man, White Man

Sinossi del film

Un gruppo di bambini palestinesi è in viaggio dalla Spagna alla Palestina. Un viaggio molto lungo e difficile a causa dell'occupazione israeliana della loro terra.
Sanno cosa significa l'occupazione: i loro geni-

tori sono stati uccisi dall'esercito, i loro parenti sono in carcere, la loro terra è stata rubata e il loro futuro è quello di essere rifugiati nel proprio paese.
Sono i protagonisti e i narratori di questa storia. Siamo tornati con loro in questo viaggio difficile fino alle case nella West Bank. Là abbiamo scoperto come loro e gli altri palestinesi vivono l'occupazione israeliana della loro terra.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Gustavo Gil
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 78'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: arabo, spagnolo, inglese ed ebraico
FORMATO DEL GIRATO: DVC PRO HD

Credits

REGISTA: Gustavo Gil
SOGGETTISTA: Gustavo Gil
SCENEGGIATORE: Gustavo Gil
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Tacho Horta
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Luis Fuente

INVISIBLE NEEDNESS
di **Gerard Franquesa Capdevila**
2011

Biografia

Nato in Catalogna. Ha avuto la sua prima esperienza con la videocamera all'Accademia di Belle Arti dell'Università di Barcellona, dove si è laureato completando l'ultimo anno presso la Middlesex University di Londra.
Dopo quest'esperienza ha realizzato il cortometraggio chiamato *Hang Over*. Più tardi, grazie al fascinazione per la luce, ha studiato fotografia e lavorato sul campo per molti anni. Con le nuove funzionalità video nelle "fotocamere reflex digitali" è tornato a fare film, partecipando a diversi festival con il cortometraggio: *Invisible Neediness*. Recentemente è riuscito a unire l'insegnamento presso l'Università Vic, il suo lavoro fotografico e il cinema. Ha appena finito il suo primo documentario intitolato: *We Want Clean Water*.

Filmografia

2012 *We Want Clean Water*

2011 *Invisible Needness*

2000 *Hang Over*

Sinossi del film

Una giovane donna si alza al mattino e comincia a fare le cose di routine che tutti fanno correlate all'acqua, ma qualcosa di strano sta accadendo. Siamo in grado di sentire il suono ma l'acqua sembra non esistere.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Gerard Franquesa Capdevila

PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 1′ 35″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: MPG-2

Credits

REGISTA: Gerard Franquesa Capdevila
SCENEGGIATORE: Gerard Franquesa Capdevila
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Gerard Franquesa Capdevila
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Ehma

KHOROSHO / TODO BIEN

di **Mighel Ángel Jiménez**

2010

Biografia

Miguel Ángel Jiménez. Madrid, 1979. Nel 1999 abbandonò gli studi di giurisprudenza e studiò camera e fotografia cinematografica. Nel 2003 girò *Las huellas*, il suo primo cortometraggio in cinema, prodotto da Aki Kaurismäki. Dopo alcuni anni di lavoro per la televisione, nel 2007 creò Kinoskopik S.L.L. dove, insieme ad altri tre soci, realizzò *Días de El Abanico*, un lungometraggio documentario, e *Ori*, il suo primo lungometraggio di fiction. Attualmente prepara il suo secondo lungometraggio *Chaika*.

Filmografia

2003 *Las huellas* (35 mm, 24′. Fiction)
2008 *Días de El Abanico* (HD, 85′. Documentario)
2009 *Ori* (4K, 80′. Fiction)
2010 *Khorosho* (4K, 20′. Fiction)

Sinossi del film

Khorosho è la storia del rincontro di Andro e Beka, due vecchi commilitoni dell'esercito di cui compartono molti ricordi spiacevoli, molte sfortunate coincidenze e montagne e montagne di sigarette.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Miguel Ángel Jiménez
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 21′ 32″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: russo
FORMATO DEL GIRATO: Red one 4k

Credits

REGISTA: Miguel Ángel Jiménez
SCENEGGIATORE: Miguel Ángel Jiménez
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Gorka Gómez
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Arthur Caravan

LA AUTORIDAD / THE AUTHORITY

di **Xavi Sala**

2010

Biografia

Xavi Sala è nato a Alacant (Spagna). Ha una laurea in Comunicazione.

Ha scritto sceneggiature per lungometraggi: *Viatge d'Estudis* e *Bienvenida, María*. Inoltre, ha lavorato come sceneggiatore di serie TV e spettacoli popolari e ha organizzato laboratori di sceneggiatura per studenti.

Ha diretto 7 cortometraggi che hanno partecipato a numerosi festival in tutto il mondo e hanno vinto oltre 70 premi.

Filmografia

2010 *La Autoridad* (corto /10'/ 35 mm)

2007 *La parabólica* (corto / 12'/ 35 mm)

2006 *En el instituto* (corto / 3'/ 35 mm)

2006 *Hiyab* (corto / 8'/ 35 mm)
(Nominato ai Premi Spagnoli Goya)

2004 *Los padres* (corto / 5'/ 35 mm)

2003 *Maleteros* (corto / 9'/ 35 mm)

2002 *60 años* (corto / 13'/ 35 mm)

PREMI (LA AUTORIDAD)

- 20min|max Ingolstadt Shortfilm Festival (Germania)
- Miglior Cortometraggio
- Menzione Speciale della Giuria Videocon corso "Francesco Pasinetti", Venezia, (Italia) 2010.
- Miglior Regia 2010 (Spagna).
- Menzione Speciale Miglior Attrice Cinemálaga 2010 (Spagna)

- Corto Concorso a Premi Secondo Premio per la Pace in Jimena de San Pablo de Buceite (Cádiz) Spagna

Sinossi del film

Una famiglia spagnolo-marocchina che sta uscendo per andare in vacanza viene fermata dalla polizia. Dopo una perquisizione umiliante, le cose non saranno mai più le stesse.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Xavi Sala p.c.
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 9′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: HD - 35mm

Credits

REGISTA: Xavi Sala
SOGGETTISTA: Xavi Sala
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Pere Pueyo

LA MIRADA CIRCULAR / THE CIRCULAR GLANCE
di **Iván Sáinz-Pardo**, **Dirk Soldner** e **Jim-Box**
2010

Biografia

Iván Sáinz-Pardo (Madrid, 1972) si è diplomato in regia cinematografica e televisiva, presso la prestigiosa Scuola di Cinema di Monaco di Baviera (HFF München). Con una sola manciata di corti e più di 150 premi in festival cinematografici di tutto il mondo, ha ottenuto l'attenzione e il riconoscimento internazionale del pubblico e della critica. Ha avuto una pre-nomination ai premi Oscar 2001, una nomination all'Oscar germanico "Deutscher Kurzfilmpreis 2001" per il film *Schneckentraum* e il premio per il miglior corto europeo 2004 con il film *Simones Labyrinth* al Festival Internazionale del Cinema fantastico di Bruxelles. Egli è stato definito "il miglior regista giovane del 2002 della Germania" dall'Istituto Cinematografico Nazionale di Friedrich Wilhelm Murnau-Stiftung ed è stato premiato da "La Catedra de Cine de Valladolid" e dal Festival Internazionale del Cinema di Valladolid (SEMINCI) con il premio speciale "Premi del Cinema Olid Meliá 2003".
Recentemente ha iniziato il suo primo lungometraggio e lavora come sceneggiatore per il cinema e la televisione.

Filmografia

2010 *La mirada circular* (Iván Sáinz-Pardo/ Jim-Box/ Dirk Soldner). 12′
2006 *La Marea* (Iván Sáinz-Pardo/Jim-Box/ Dirk Soldner). 8′
2006 *El Último viaje del Almirante*. 20′
2003 *Simone's Labyrinth*. 15′
2001 *Schneckentraum*. 15′

Biography

Dirk Soldner, è nato a Erlangen/Nürnberg, ha stu-

diato Media Design e si è laureato nel 2008 in film e animazione presso l'Università di Scienze Applicate Georg-Simon-Ohm. Dopo sei mesi che viveva a Barcellona lavorando per le produzioni cinematografiche Wiedemann & Berg, si trasferì a Berlino dove ha iniziato come regista freelance per spot pubblicitari, cortometraggi e video musicali. Ha lavorato per clienti come Adidas, Epitaph, Framepool, Honda e Virgin Music.

Biografia

Jaime **(Jim-Box)** Fernández Miranda (Spagna-1969), regista guerrilla, surfer e youtuber, inizia a fare riprese video nel 2002. Con il suo primo cortometraggio: *Fuel* ha vinto il secondo premio Notodofilmfest. L'anno successivo, ha vinto il primo premio allo stesso Festival con *H5N1* (un documentario sulla influenza aviaria). Questo premio gli permise di studiare all'accademia di New York e prendere contatto con il regista Javier Fesser e Luis Manso (produttore di Películas Pendelton). Lavora per loro dirigendo il film *Camino Making Of*, incluso nel Dvd del film *Camino*. Ha vinto in circa 20 festival con il resto dei suoi cortometraggi e *La Marea* è stato nominato come miglior cortometraggio europeo in Sitges Festival. Ha realizzato anche spot pubblicitari per Notodofilmfest, Terra, Movistar, Bmw, FAD, Sony Ericsson e altri ancora. Attualmente sta lavorando al suo primo lungometraggio.

Filmografia

2010 *La mirada circular* (Iván Sáinz-Pardo / Jim-Box / Dirk Soldner). 12'
2009 *Senderismo*
2009 *Fêmina domus*
2006 *La Marea* (Iván Sáinz-Pardo / Jim-Box / Dirk Soldner). 8'
2005 *Take-off*
2005 *H5N1*
2005 *Mendrugo*
2003 *Fuel*

Sinossi del film

Una famiglia comune. Un posto meraviglioso. Una bella giornata. Un perfetto incubo.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE:
Iván Sainz-Pardo, Dirk Soldner, Jim-Box
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 12'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA:
spagnolo (sottotitoli in inglese e tedesco)
SHOOTING FORMAT: HD

Credits

REGISTA:
Iván Sainz-Pardo,
Dirk Soldner, Jim-Box
SOGGETTISTA: Iván Sainz-Pardo
SCENEGGIATORE: Iván Sainz-Pardo
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Dirk Soldner
MUSICA: Philipp F. Kölmel

LA VERGÜENZA EN LOS TIEMPOS DEL CÓLERA / SHAME IN THE TIME OF CHOLERA

di **Javier Arcos**

2010

Bio/Filmografia

Javier Arcos, medico e regista, si è formato in medicina presso l'Università di Granada, dove ha anche studiato regia. Dal 2004 ha lavorato con Medici del Mondo (MDM), prendendo parte a molte emergenze (Tsumami Indonesia 2005, colera Angola 2007, Guinea Bissau 2008 e 2009, e il conflitto di Gaza 2010 dove sta realizzando il suo nuovo documentario).

Nel 2007 fa il suo esordio con il cortometraggio *Cholera, the Social Disease*, proiettato in numerosi festival.

Shame in the Time of Cholera è il suo primo lungometraggio.

Attualmente sta lavorando alla postproduzione del suo secondo documentario, girato in Senegal ed è co-direttore del gruppo televisivo della Società Spagnola di Medicina Umanitaria.

Sinossi del film

Centinaia di operatori sanitari nell'Africa subsahariana lottano quotidianamente senza risorse contro una malattia devastante, il colera.

Dopo le grandi epidemie che hanno colpito l'Europa nel XIX secolo, non ci sono segreti per controllare la malattia che anno dopo anno, continua a uccidere migliaia di persone.

L'infamia e le interpretazioni magiche riguardo il colera persistono in paesi come la Guinea Bissau, anche se abbiamo conosciuto il mec-

canismo di trasmissione e il trattamento per più di cento anni.

Dichiarazione del regista

Shame in the Time of Cholera (Vergogna al tempo del colera) è un lungometraggio che mette in evidenza il crescente divario tra Nord e Sud, tra Europa e Africa. E lo fa attraverso una malattia, scomparsa anni fa in Europa, che ancora colpisce con violenza in Africa: il colera.

Girato dopo l'epidemia che ha colpito la Guinea Bissau nel 2008 e il 2009, il documentario parla attraverso i lavoratori che hanno affrontato le difficoltà nel prevenire nuovi decessi.

La vicinanza degli intervistati, a causa del mio lavoro di medico durante l'epidemia, si riflette nella sincerità delle testimonianze, auto-critiche e riflessive, che presentano le difficoltà di lavorare con una popolazione che dà interpretazioni magiche alla malattia e con alti livelli di analfabetismo e la mancanza di accesso ai servizi sanitari di base.

Si tratta di una storia di superamento, di apprendimento al fine della cooperazione internazionale e di riflessione per i paesi più avanzati così lontani da realtà dimenticate come il colera.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Javier Arcos
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 52'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo, inglese e portoghese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Javier Arcos
SOGGETTISTA: Javier Arcos
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Javier Jarillo

LOS OJOS DE BRAHIM / BRAHIM'S EYES

di **Macarena Astorga**

2011

Bio/Filmografia

Macarena Astorga, nata nel 1970, ha una laurea in Comunicazione Audiovisiva e si è laureata in Scienze dell'Educazione presso l'Università di Malaga. Appassionata di immagini in movimento e di tecnologia, oggi insegna Immagine e Suono presso l'IES Guadalpin di Marbella. Ha realizzato diverse opere audiovisive come cortometraggi, video musicali e filmati istituzionali e didattici, tra i quali possiamo evidenziare il video *Women Who Say Action*, un documentario sui registi donne del cinema spagnolo nel decennio degli anni Novanta, il documentario *The Memory Slept*, realizzato per "Archidona Cinema" Festival del Cinema andaluso e del Mediterraneo, e soprattutto, il documentario *Voices Against the Silence* con cui ha ottenuto numerosi premi nazionali ed internazionali.

Sinossi del film

Brahim Mohamed Fadel è un giovane sahariano, non vedente della nascita, che studia presso l'Università di Malaga. Il documentario evidenzia una vita piena di momenti difficili superati grazie alla forza inesauribile del protagonista e al suo straordinario spirito. Un film per pensare, imparare e sentire.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Caleidoscopio Films
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 57'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: DIGIBETA

Credits

REGISTA:
Macarena Astorga
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Rafael Portillo
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Nubenegra

MADRES 0,15 EL MINUTO / MOTHERS 15 CENTS A MINUTE

di **Marina Seresesky**

2011

Bio/Filmografia

Marina Seresesky (Buenos Aires, Argentina, 12/20/1969) intraprende la sua carriera come attrice e regista di cinema e teatro. Il suo ultimo cortometraggio, *The cortége*, è stato selezionato in più di 200 festival cinematografici nazionali e internazionali, ricevendo oltre 50 premi, essendo stato preselezionato agli Oscar spagnoli Goya Awards. Ora lei alterna le prestazioni al Teatro Meridional e al Teatro Nazionale Spagnolo con la pre-produzione del cortometraggio *La Boda (The Wedding)*. Attualmente sta preparando la sceneggiatura del prossimo lungometraggio.

Sinossi del film

È possibile essere una madre a distanza? È possibile educare da una cabina? Le donne che viaggiano a migliaia di chilometri per dare un futuro migliore ai loro figli, ci dicono come vivono attraverso la realtà di essere madri attraverso un telefono o un computer, facendo della cabina la loro seconda casa e trasformando le voci nella loro risorsa più preziosa.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Teatro Meridional S.L.
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 52'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: DIGIBETA

Credits

REGISTA: Marina Seresesky
SCENEGGIATORE:
Marina Seresesky, Julio Salvatierra
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Roberto Fernández
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE:
Mariano Marín, Chani Martín

NUEVOS TIEMPOS / NEW TIMES
di **Jorge Dorado**
2010

Biografia

Ha realizzato cinque cortometraggi di fiction fino ad oggi, uno dei quali *La Guerra* che ha co-diretto con Luis Berdejo è stato nominato come miglior film cortometraggio spagnolo e ha vinto oltre 50 premi in tutto il mondo. Ha anche lavorato come aiuto regista in film come il film di Almodovar *The Bad Education*. *Talk to Her*, Baz Lhurman´s *Moulin Rouge*, o Guillermo del Toro´s *The devil´s Backbone*. Attualmente lavora come direttore commerciale e sta sviluppando il suo primo lungometraggio in Spagna.

Filmografia

La Guerra	9′ - 35 mm
Limoncello	5′ - 35mm
Gracias	14′ - 35 mm
Lineas De Fuego	20′ - 35mm
Distancias	12′ - 35mm
Siguiente	9′ - 35mm

Sinossi del film

Kine e Aliou sono due giovani senegalesi con lo stesso sogno: fondare una famiglia. Ma ogni sogno comporta dei rischi, e ognuno di loro si troverà a percorrere la propria strada.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Cool Shot
PAESE: Spagna
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 18′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: francese
FORMATO DEL GIRATO: HD-35 mm

Credits

REGISTA: Jorge Dorado
SCENEGGIATORE: Jorge Dorado
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Rita Noriega
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Ismael Satari

ISRAEL VS ISRAEL
di **Terje Carlsson**
2010

Bio/Filmografia

Il regista **Terje Carlsson** è un giornalista freelance che lavora da molti anni a Gerusalemme per la radio e la televisione nazionale svedese. Durante l'ultimo decennio, Terje ha prodotto cortometraggi e lungometraggi riguardanti l'ex-Jugoslavia, il Sudafrica e diverse zone del Medio Oriente.

Nel 2008 è uscito il suo primo documentario lungometraggio *Welcome to Hebron* (Benvenuti a Hebron). Il film ha vinto numerosi premi nei festival di tutto il mondo, tra cui il Med Film Festival di Marsiglia. Emittenti televisive di oltre 10 paesi hanno acquistato i diritti di trasmissione.

Israel vs. Israel è il suo secondo film documentario sul Medio Oriente. Il film in anteprima mondiale sarà trasmesso da SVT (televisione nazionale svedese) a settembre del 2010.

Sinossi del film

Un documentario riguardante gli attivisti per la pace in Israele.

Una sola nonna, un solo rabbino, un solo anarchico e un solo ex-soldato: quattro israeliani stanno cercando di mettere fine all'occupazione israeliana dei territori palestinesi.

Il documentario Israel vs. Israel (Israele contro Israele) è un film sui pacifisti ebrei che con parole e azioni assumono una posizione di nuovo dopo quarant'anni di occupazione e d'insediamenti illegali.

Questo è un film sulla lotta disperata per cambiare in qualche modo la situazione attuale e migliorare la vita dei palestinesi. In cambio, questi attivisti affronteranno lo scetticismo e l'odio dai connazionali israeliani.

Israel vs. Israel rivela sia una delicata discussione familiare che delle testimonianze segrete di ex soldati combattenti. Questi israeliani sono spesso descritti come sprovveduti, inaffidabili e pericolosi per lo stato ebraico. Vengono spesso ridicolizzati e demonizzati per la loro sincera dedizione.

La lotta per la pace divide Israele, quì nel nuovo documentario di Terje Carlssons.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Terje Carlsson
PAESE: Svezia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 59'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese, ebraico, svedese
FORMATO DEL GIRATO: DigiBeta

Credits

REGISTA: Terje Carlsson
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Terje Carlsson
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Terje Carlsson

SREBRENICA 360°
di **Kipfer Conny**
2009

Biografia

Kipfer Conny, operatrice video e fotografa, nasce a Hergiswil, vive e lavora a Zurigo, Svizzera.
Titolare del Cadrage Gmbh, ha realizzato servizi fotografici, web design, film e registrazioni video.
Specializzata in: registrazioni teatrali, ritratti personali, web design, documentari.

Sinossi del film

La parte orientale della città bosniaca di Srebrenica è venuta alla triste ribalta nel 1995 quando i nazionalisti serbi uccisero 8000 uomini e ragazzi musulmani durante la guerra bosniaca.
Sono passati 15 anni dal genocidio, ma è ancora presente: le donne hanno perso i mariti, i fratelli, i loro padri e i loro figli.
Radovan Karadžić e il suo generale Ratko Mladić, che sono i principali responsabili del massacro, non sono stati puniti: uno sta boicottando il processo all'Aia, l'altro vive una vita indisturbata in Serbia.
In questo film, persone di Srebrenica hanno la possibilità di parlare. Parlano della loro dura vita, riguardo la disoccupazione, la speranza di una coesistenza pacifica e il desiderio di giustizia: Hatiđa Mehmedovic desidera che non ci sia la guerra ancora una volta, Amra Begić sogna Srebrenica come un luogo dove persone di diverse etnie possono e vogliono vivere, Namir Porić si sforza di vivere in pace come prima della guerra, prima del terribile massacro del 1995.

I sogni e le speranze della gente di Srebrenica si avvereranno? Oppure questa città bosniaca

dell'est continuerà a fare passi falsi giorno dopo giorno? Soltanto il futuro serberà le risposte. SREBRENICA 360° si mostra attraverso la vita quotidiana e le aspirazioni. Un film pieno di storia e di storie. Un documento contemporaneo per non dimenticare.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Conny Kipfer
PAESE: Svizzera
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 55'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: tedesco, inglese, bosniaco
FORMATO DEL GIRATO: digitale

Credits

REGISTA: Conny Kipfer
SOGGETTISTA: Conny Kipfer e Renate Metzger-Breitenfellner
SCENEGGIATORE: Conny Kipfer e Renate Metzger-Breitenfellner
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Conny Kipfer
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Luciana Ame Ferber

A CIRCLE AND THREE LINES

di **Jan Selby**

2009

Biography

Nata a Indianapolis, Indiana, USA.

ISTRUZIONE

1981 – laureata all'Università di Tufts, Boston, MA, USA. Laurea in filosofia, specializzazione in comunicazione

1981 – 2007, marketing / comunicazione

2007 – 2010, socio / produttore al Darn Good Documentaries

2009 fino a oggi, proprietaria della Quiet Island Films (www.quietislandfilms.com)

Mi sono interessata al fare documentari da quando ero studente al college. Dopo aver avuto una carriera di successo nel mondo degli affari, ho deciso di cambiare professione e seguire il mio vecchio sogno di fare cinema. A *Circle and Three Lines* è il mio primo film come regista / produttore.

Filmography

2009 *A Circle and Three Lines*
Regista / Produttore

HONORS

Premio Filmmaker Emergenti, Centro Storico del Minnesota, Progetto Cinematografico 1968, 2009 (Saint Paul, MN, USA)

Prima: Big Sky Documentary Film Festival, 2010 (Missoula, MT, USA)

Primo Posto, Premio Film Documentario Internazionale, Sundial Film Festival, 2010 (Redding, CA, USA)

Regional EMMY© award - Producer (2010)

Sinossi del film

Sai cosa vuol dire veramente il simbolo della pace? Il simbolo della pace ha compiuto 50 anni nel 2008. È stato usato sia commercialmente che nelle proteste in tutto il mondo. Ma cosa significa? Da dove viene questo simbolo universale?

A Circle and Three Lines ripercorre la storia del simbolo della pace, da un corteo anti-nucleare in Inghilterra attraverso i turbolenti anni sessanta fino ad oggi. La gente di tutti i paesi, razze e religioni hanno preso ispirazione dal simbolo della pace, usandolo per esprimere la speranza e il desiderio di cambiare. A Circle and Three Lines (Un cerchio e tre linee) ci invita a pensare a come utilizzare il simbolo della pace, il suo futuro e la nostra responsabilità a proteggerlo (e a proteggere il nostro pianeta).

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Quiet Island Films
PRODUTTORE: Jan Selby
PAESE: USA
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 10' 5"
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: HD

Credits

REGISTA: Jan Selby
SOGGETTISTA: Jan Selby
SCENEGGIATORE: Jan Selby
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Brandon Hamilton, Jan Selby

COFFEE FUTURES
di **Zeynep Gürsel, 2009**
2009

Bio/Filmografia

Zeynep Devrim Gürsel (regista, co-produttrice) è un antropologa che insegna all'Università del Michigan. Dopo essere stata un'esperta in letteratura, ha conseguito il dottorato di ricerca in Antropologia presso l'Università della California, Berkeley. Ha svolto ricerche su come le cose diventano possibili per gli individui e i gruppi, e su come le forme vengono plasmate dal modo in cui sono narrate durante il passato e il presente, dando forma a loro volta alle aspettative verso il futuro. Ha cominciato ad occuparsi del mondo documentaristico dopo aver lavorato su *Damming the Euphrates* (Paxton Winters, 2001) nel sud-est della Turchia.

Sinossi del film

Coffee Future intreccia i destini individuali con la storia dei tentativi della Turchia lunghi decenni per diventare membro dell'Unione europea. Promesse e annunci fatti dai politici, sia stranieri che nazionali, sono giustapposti con le retoriche e le pratiche chiromantiche quotidiane del caffè.

L'usanza diffusa della chiromanzia del caffè in Turchia è uno strumento di comunicazione quotidiana. Gli esiti del caffè sono un modo di sperare, di affrontare le paure e le preoccupazioni, e anche un modo di esprimere indirettamente questioni di solito non dette. Come ogni linguaggio, questa forma narrativa ha i suoi protocolli, regole e tropi, ma allo stesso tempo ogni racconto, è munito di segni che sono propri dello stile del narratore e della condizione del richiedente la sorte personale.

Così mi sono messa a cercare la mia sorte e ho capovolto la tazzina per due dozzine di persone, tra amici e sconoscenti. Questi indovini dilettanti hanno tutti letto il mio destino come di consuetudine tranne che, alla fine di ogni responso, ho anche chiesto loro il parere sul futuro della Turchia e dell'Europa.

Il 31 luglio 2009 ha segnato il 50° anniversario della candidatura della Turchia a far parte della sempre sfuggente Unione europea (nome precedente Comunità economica europea). Su questo percorso lungo e apparentemente senza fine, il film riecheggia le descrizioni di un futuro costantemente invocato ma non ancora raggiunto. Coffee Future tenta di rendere la trama emotiva di una società il cui destino è stato dibattuto a livello nazionale e internazionale spesso in relazione a europeità per un periodo di tempo molto lungo, così da suggerire la psicologia di attesa collettiva che anticipa un futuro nazionale.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Zeynep Devrim Gürsel
PAESE: USA
ANNO DI PRODUZIONE: 2009
DURATA: 22'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: turco (disponibile in inglese e francese)
FORMATO DEL GIRATO: BetaSP

Credits

REGISTA: Zeynep Gürsel
SOGGETTISTA: Zeynep Gürsel
SCENEGGIATORE: Zeynep Gürsel
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Ebru Karaca

CROSS WISE
di **Peter Dudar** & **Sally Marr**
2011

Biografia

Peter Dudar & **Sally Marr** sono entrambi artisti di formazione classica. La loro partnership che dura da 25 anni ha prodotto bronzi pubblici, libri, teatro, giardini paradiso, film d'arte e documentari. Sally ha insegnato disegno e pittura classica nel prestigioso Otis College of Art & Design, ha scritto sceneggiature sul Rinascimento che sono state vendute ad Aaron Spelling.

Dudar è un pianista classico, disegnatore, direttore artistico di lungometraggi, poeta e videografo. Insieme hanno creato film d'arte che sono andati in tutto il mondo, ha dipinto il paesaggio degli anni venti punto di riferimento del patrimonio storico per Flea dei Red Hot Chili Peppers e scolpito il primo angelo monumentale pubblico in bronzo a Los Angeles, la "Città degli Angeli!"

La loro arte è apparsa in riviste e giornali degni di nota. Il 12 settembre 2001, hanno creato la colorata bandiera della pace mondiale, che ha percorso l'intero globo... ed è stata recentemente distribuita via e-mail nel mondo da News italiana il giorno del compleanno di John Lennon!

Hanno incentrato il lavoro della loro vita, l'arte a favore della pace e delle cause ambientali. Il loro ultimo lungometraggio *Cross Wise* è il risultato di 7 anni di interviste: un testamento storico di ciò che accade allo spirito umano in guerra... in particolare durante le guerre condotte in Afghanistan e Iraq.

Attualmente risiedono a Los Angeles con due felini, Cuba e Imagine.

Filmografia

2004 *Arlington West*
Quattro anni di lavori sulla guerra, in lavorazione

2007 *Hair at Arlington West*
Una compagnia teatrale canta tra le croci

2005 *Camp Casey*
La Gold Star Mother Cindy Sheehan sfida un Presidente degli Stati Uniti

2005 *A Nation Rocked to Sleep*
Poesia a un fratello caduto

2007 *A Man of Conscience*
Un soldato va in battaglia senza pallottole nella suo fucile

2006 *Jesus...Soldier Without a Country*
Ironia della sorte, il primo a morire in Iraq è Gesù

2009 *Companero*
Uno straordinario attivista

2008 *Columbus, Where's Your Green Card*
500 anni di resistenza al colonialismo

2009 *Cross my Heart*
Operetta con Stars della TV, Famiglie della Gold Star
e soprattutto, studenti del centro città.

Sinossi del film

Girato in un ambiente che avrebbe emozionato Fellini, CROSS WISE è la visione più personale integrale di 10 anni di guerre degli Stati Uniti in Iraq e Afghanistan ottenuta attraverso i soldati... e le famiglie dei militari. Turisti ignari vanno sulle montagne russe o sulla ruota panoramica e giocano in un'atmosfera carnevalesca del Fun Zone sul molo di Santa Monica. Ma ciò che scoprono giù è un oceano di croci bianche crescenti sulla sabbia.

La devastazione verso i civili e gli effetti del combattimento sulle truppe sono state: disturbo post traumatico da stress, avvelenamento da uranio impoverito, aggressione al sesso femminile, suicidi dei veterani, veterani senzatetto, perdita di arti, reclutamento militare - dalla scuola elementare fino all'Università, ecc. Tutti accompagnati dalla sontuosa "Ave Maria" di Giuseppe Verdi.

I dialoghi sono sinceri, diversi nel giudizio, e strazianti... con bikini e zuc-

chero filato sullo sfondo. Un militare attivo rivela le storie e pone i nomi dei compagni sulle croci, i genitori lamentano la perdita dei loro figli, i giovani condividono intensamente i loro sentimenti, e i sostenitori della guerra declamano! I dati statistici sulla guerra si intrecciano lungo tutto questo arazzo di ironia e tragedia. Girato da 2003 al 2010 ... 7 anni di lavoro fanno di CROSS WISE un sicuro record storico con le sue 75 interviste!

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Peter Dudar & Sally Marr
PAESE: Stati Uniti
ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 81′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

Credits

REGISTA: Peter Dudar & Sally Marr
SOGGETTISTA: Peter Dudar & Sally Marr
SCENEGGIATORE: Peter Dudar & Sally Marr
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Peter Dudar
MUSICA DI REPERTORIO: Giuseppe Verdi, Johannes Brahms, Frederyck Chopin

HALO AROUND THE MOON
di **Steve Oldford**
2010

Biography

Steve Oldford: Operatore camera, regista, attore principale.

Istruzione: B.S. Binghamton University, Laureato nel 2008 in Cinematografia, Inglese, Letteratura, Retorica.

Filmmaker indipendente dal 2001, utilizza Mac e Final Cut.

Primo grande film che ha diretto: *The Men Miracle*, 2003, 55'.

Luoghi: in rotazione su Dish Network canale University House della televisione nazionale americana, su PBS in vari stati compreso il canale Florida, presso la pubblica radiodiffusione locale in tutti gli USA, e al Teatro Firehouse, Labelle, Florida.

Il più importante critico: Il compianto Dr. Dade Shelby Foote, il romanziere americano e noto storico Jr., il quale ha commentato il film per la serie televisiva PBS di Ken Burns.

Dr. Shelby Foote ha scritto di *the Miracle Men*, "Mi è piaciuto 'the Miracle Men' dall'inizio alla fine".

Secondo film: *Halo Around the Moon*, 2010, 29'.

Luoghi:
International Slow Film Festival 2010
29 luglio. Giovedì 14.00 -15.15
http://egriprogramok.hu/hu/component/con-

tent/article/41-tallozo/428-international-slow-film-festival.html

"West Virginia's Independent Film Festival." 2010
http://wvff.art.officelive.com/default.aspx

Windcloak Film Production
A Film For Peace
http://www.unfilmperlapace.it/paceeng.html

Fino a Marzo 2012 *Halo Around the Moon* non è stato ancora trasmesso in televisione.

Sinossi del film

"Halo Around the Moon" - L'uccisione in combattimento di un ragazzo tamburino nemico costringe tre stanchi soldati in congedo, a visitare le famiglie vicine. Dopo aver evitato l'esercito e il nemico, il trio fa l'errore di aspettare una tempesta minacciosa ad un Saloon isolato.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: John Oldford
PAESE: USA
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 29'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV Cam

Credits

REGISTA: Steve Oldford
SOGGETTISTA: Steve and John Oldford
SCENEGGIATORE: John Oldford
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: John Oldford
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: DK Chaundy, Randy Reviere (band: Mad Buffalo), David Rovics, Jeff Morris, Sarah Jane Kaserman, Patricia Ann Clous

HIDDEN BATTLES
di **Vittoria Mills**
2010

Biografia

Victoria Mills è una premiata documentarista così come una psicoanalista a tempo pieno. Il suo primo film, *Mothers and Daughters: Mirrors that Bind,* è circolato nei Festival del 2002. Congiuntamente ai film, conduce workshop con università, organizzazioni nazionali femminili e movimenti di gruppi comunitari. Analista con 25 anni di esperienza, Victoria ha lavorato a lungo con persone di culture diverse che hanno subito traumi, compresi quelli che hanno sofferto il disastro del 11 settembre. È anche analista di training alla facoltà dell'Associazione Nazionale di Psicologia per la psicoanalisi, e membro dell'Associazione Internazionale di Psicoanalisi, Istituto per la Formazione e la Ricerca Psicoanalitica, e supervisiona studenti laureandi e dottorandi in diverse università.

Filmografia

Mothers and Daughters: Mirrors that Bind

PREMI

Menzione d'Onore, Columbus International Film Festival

Sinossi del film

"Hidden Battles" (Battaglie nascoste), documentario lungometraggio, è un film drammatico e profondamente intimo riguardo l'impatto psicologico dell'uccidere sulla vita di cinque soldati. Come l'uccidere cambia una persona che preme il grilletto? "Hidden Battles" intreccia momenti di riflessione e di coscienza da

parte di persone che lottano con ciò che significa uccidere in tutta la sua complessità. Il film offre una visione particolare dei conflitti interni che i veterani di tutto il mondo continuano ad affrontare molto tempo dopo aver lasciato il campo di battaglia.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Victoria Mills
PAESE: Stati Uniti
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 65′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese, spagnolo, ebraico, arabo
FORMATO DEL GIRATO: HD Cam

Credits

REGISTA: Victoria Mills
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Danae Elon
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Maxim Moston

WAR INVESTMENT SEMINAR
di **Alan Gorg**
2010

Biografia

Nella mia vita professionale, lo scrivere e il produrre mi ha portato quasi in modo naturale a voler insegnare le mie conoscenze e l'esperienza acquisita. Ho iniziato ad insegnare corsi di cinematografia nel 1977 all'Hilo College, prendendo spunto dal lavoro teatrale e di video. Mia moglie Gwyn ed io abbiamo fondato un teatro civico per i giovani in Hilo. Poi ho accettato di intraprendere un corso di cinema a Manoa per il College of Continuing Education and Community Service; Gwyn ed io abbiamo lavorato come specialisti nei media al Collegio Leeward, producendo un settimanale di video LA GAZZETTA OAHU per la PBS stazione Khet-TV in Honolulu.

Siamo tornati a Los Angeles per produrre il lungometraggio di intrattenimento teatrale *Living the Blues* con il ritmo e il blues del mitico Sam Taylor. Ho insegnato corsi di recitazione e di inglese per il distretto della Los Angeles Unified School. Presso il Centro Culturale Inner City e poi al Club Boys and Girls, Gwyn ed io abbiamo lavorato con giovani svantaggiati così come con studenti con difficoltà di apprendimento. Abbiamo trovato che la maggior parte degli studenti non in grado di gestire studi accademici o discipline, erano tuttavia in grado di padroneggiare il dialogo e la performance sul palco.

Nel 1986 ci siamo spostati a nord, vicino al Parco Nazionale di Yosemite nella Sierra Nevada con il desiderio di creare un campo estivo d'arte per bambini. Abbiamo iniziato acquistando un ristorante nostro e costruendo un palcoscenico all'aperto con zona pranzo. Abbiamo scritto e prodotto scene teatrali con cena e spettacoli per

soddisfare persone del posto e turisti. Ho insegnato al College di Merced, e abbiamo organizzato un gruppo teatrale per bambini della comunità.

Nel 1990 siamo ritornati nuovamente a Los Angeles perché Gwyn si è era aggiudicata un contratto come consulente didattica per scrivere ed eseguire una presentazione sulla storia dell'educazione scenica con teatro e musica per la Program Schoolhouse Blues creato dalla House of Blues Foundation per un pubblico di studenti delle scuole pubbliche di Los Angeles. Sono tornato a dedicarmi all'insegnamento, alla scrittura e alla produzione di video didattici che comprendono sia filmati d'animazione che documentari. Tra i più recenti vi è *Prophecy & Pollution*, un lungometraggio, veramente una trilogia di video educativi che presentano la storia dello sfruttamento petrolifero e minerario e la contaminazione delle terre dei popoli indigeni di tutto il mondo.

Attualmente, tre dei nostri figli adulti hanno chiamato Maui la loro casa e vogliono lavorare con noi su progetti di media, teatro e danza. Abbiamo in programma di realizzare il nostro sogno che è quello di ritornare alle Hawaii, e unirci a loro quest'anno.

Filmografia

CORTOMETRAGGI

Felicia (1965), *The Savages* (1968), *Free Growth* (1970), *Autobiography of a Hopi* (1978), *Inside State Prison* (1980) — Menzione d'onore al Vancouver, Chicago, Columbus, e festival americani, Los Angeles Film Exposition

SERIE VIDEO MAGAZINE

Oahu Gazette (1979) — serie TV affari comunitari Leeward College

LUNGOMETRAGGI

Living the Blues (1986) — Premio Filmtrax al Ghent International Film Festival, nomination Miglior Documentario al Premi Video dell'American Film Institute

CORTOMETRAGGI DIDATTICI DI DOCUDRAMA

Techqua Ikachi: Aboriginal Warning (2008) — Selezione ufficiale al Columbus, Dreamspeakers, New Beijing, GreenReel, Mumbai, e festival cinematografici di Chasama, Premio Neptune al Festival Internazionale Moondance

CORTOMETRAGGI CORTI EDUCATIVI D'ANIMAZIONE

How to Jump Start Your War — contro la guerra

Third World Investment Seminar — olio tossico e industria mineraria

Sinossi del film

War Investment Seminar è uno sguardo satirico al finanziamento della guerra come il più redditizio degli investimenti, così redditizio che le banche di investimento hanno finanziato entrambe le parti nelle moderne guerre internazionali, dalla Rivoluzione francese alla guerre civili e le guerre mondiali, la prima e seconda. Quattro protocolli simili ingannevoli sono stati utilizzati per avviare le ultime quattro grandi guerre internazionali: le due guerre mondiali, la Corea, il Vietnam e l'Iraq.

Alla maggior parte delle persone di tutte le tendenze politiche non piace essere truffati, e questo video animato e storico mira a dare una visibilità presso le scuole di quelle che sono state le menzogne più orrende della storia.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Alan Gorg
PAESE: Stati Uniti
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 26'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: inglese
FORMATO DEL GIRATO: DV

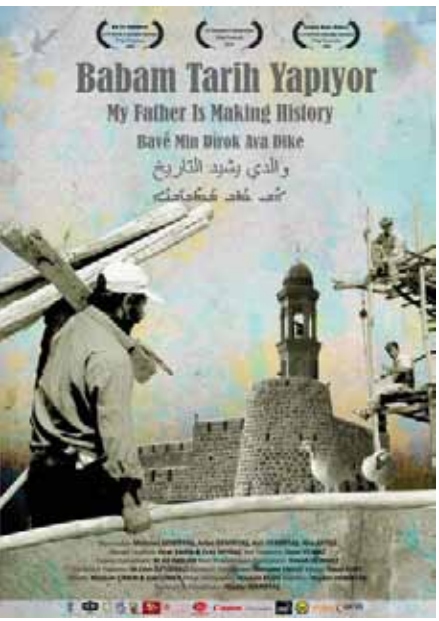
Credits

REGISTA: Alan Gorg
SOGGETTISTA: Alan Gorg
SCENEGGIATORE: Alan Gorg
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Alan Gorg

BABAM TARIH YAPIYOR (Mio padre sta facendo la storia)

Haydar Demirtaş

2010



Bio/Filmografia

Nato a Ömerli (Mardin) nel 1984, ha completato i suoi studi fino al liceo nella città di Mardin. È stato un atleta per 4 anni ottenendo diversi premi. Ha avuto la sua prima formazione cinematografica presso i canali della BBC. Ha frequentato il workshop dal titolo "Case Film City" nel 2005 e nel 2006. Alla fine di questo workshop, ha ricevuto una borsa di studio dal Dipartimento Arte e Design di Istanbul presso Università Kultur. Il suo primo documentario, *Gezici Nalbant* (Itinerant Smith) e il suo secondo, *Babam Tarih Yapıyor* (My Father is Making History), hanno partecipato a diversi festival nazionali e internazionali e hanno vinto premi. Si è laureato alla Kultur University nel giugno 2010. Lavora come volontario presso il Mardin Youth and Culture Association and Society Volunteers (TOG) fin dal 2005.

Filmografia

2007 *Yara* (La ferita)

2008 *Gezici Nalbant* (Itinerario Smith)

2010 *Babam Tarih Yapıyor*
(Mio padre sta facendo la storia)

PREMI

Gezici Nalbant (Itinerant Smith)

-Primo festival della cultura e dell'arte Güney, premio d'onore come documentario – Turchia – 2008

-Primo festival della cultura e dell'arte Güney premio speciale Sinekoop – Turchia- 2008

Babam Tarih Yapıyor (Mio padre sta facendo la storia)

-TC Ministro della Cultura e del Turismo del Cinema del Futuro Fondazione 6 TÜRSAK - premio per la migliore sceneggiatura

-TC Ministro della Cultura e del Turismo del Cinema del Futuro 6 TÜRSAK 2009 e speciale premio Canon

-15° Concorso documentari e corti turchi di Boston - premio del pubblico - miglior documentario - 2010

-9tº Istanbul breve Associazione nazionale festival del corto - premio miglior documentario

-7° Independence Films Festival, premio speciale giuria nel campo dei documentari -2011- Turchia

-7° Festival cinematografico internazionale Abuja - premio miglior documentario straniero – 2011- Nigeria

Sinossi del film

Mehmet, imprenditore edile, ha vissuto con la sua famiglia nella regione sud-orientale della Turchia, nella città di Mardin, dove le religioni e le culture si incontrano. Il figlio maggiore Haydar, che è studente di cinematografia, ha deciso di girare il film su suo padre.

Essendo un uomo musulmano, Mehmet, sta riparando una chiesa assira con i suoi collaboratori in uno dei villaggi della Mesopotamia.

Si trova in un ambiente, punto cruciale della storia, in cui vengono recitate preghiere religiose musulmane e assire insieme; dove si parla il turco, il curdo, l'arabo, il siriano e dove l'Imam e il Sacerdote mangiano insieme alla stessa tavola. In verità, Mehmet e le persone intorno a lui stanno costruendo una nuova storia proprio al centro della storia e del futuro.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Haydar Demirtaş
PAESE: Turchia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 30'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: turco, curdo, arabo, siriano
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA: Haydar Demirtaş
SOGGETTISTA: Haydar Demirtaş
SCENEGGIATORE: Haydar Demirtaş
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Meryem Yavuz
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Onur Yilmaz
MUSICA DI REPERTORIO: Mazlum Çimen & Saki Çimen

DEAD SOULS
di **Murat Ozcelik**
2010

Biografia

È nato nel 1977 nella contea di Pertek di Tunceli dove ha completato la scuola primaria e secondaria. Ha continuato la scuola superiore ad Ankara. È stato arrestato a causa di alcune riviste giuridiche al primo anno e espulso dal liceo. In seguito è andato in Germania dove ha vissuto un anno per tornare in Turchia nel 1994. Nel 1995 fu arrestato in una conferenza e punito con 20 anni di reclusione ma era minorenne e la pena venne ridotta. È stato nella prigione centrale di Ankara (Prison Ulucanlar) tra il 1995 e il 1999 dove divenne testimone della carneficina di Ulucanlar. La sua punizione è continuata per 8 anni in diverse prigioni. Passò l'esame di ammissione all'università quando era ancora in carcere e, ha iniziato così a studiare presso il Dipartimento di Cinema e Televisione della Facoltà di Belle Arti di Marmara. Ha realizzato il film documentario intitolato *Savak* quando era ancora uno studente. Dopo la laurea, ha iniziato a fare corsi di cinema, come progetto artistico, ai bambini i cui genitori raccoglievano la carta dai rifiuti per guadagnarsi da vivere. Allo stesso tempo, ha fatto *Garbage* un breve filmato con il contributo del Ministero dei Beni Artistici e la direzione generale del Turismo.

Filmografia

2007 *SHAVAK* - cortometraggio, 19' 45"

Vivendo nei villaggi di Tunceli, che è una piccola città nella parte orientale della Turchia, le tribù Shavak godono di un'esistenza semplice immersa nel verde. Le tribù Shavak che lottano per guadagnarsi da vivere con l'allevamento degli animali hanno invece una vita nomade. Vivono in villaggi durante l'inverno e si muovono verso gli altopiani per nutrire i loro animali quando arriva l'estate. Per andare sugli altopiani

percorrono centinaia di chilometri e pagano l'affitto al governo per il loro utilizzo. Le tribù Savak producono "una cagliata di formaggio granuloso", che è un tipo speciale di formaggio. I commercianti pagano prezzi molto bassi alla tribù e vendono i loro formaggi a prezzi molto alti. Durante l'estate sugli altopiani, le tribù Savak non hanno neppure le cose fondamentali di cui necessitano per vivere.

2009 *GARBAGE* - cortometraggio, 15'

Una storia di un bambino che mette insieme documenti per un uomo che raccoglie carte dalle immondizie per guadagnarsi da vivere.

2010 *DEAD SOULS* - lungometraggio, 90'

Canada International Film Festival / Royal Reel Winners 2011

Sinossi del film

Murat Özçelik è stato arrestato e tenuto in stato di fermo per una manifestazione quando era uno studente di scuola superiore nel 1995. Fu mandato nella prigione di Ankara Ulucanlar. Gli fu data una condanna a 20 anni. Venne gravemente ferito durante un'operazione organizzata nella stessa prigione di Ulucanlar nel 1999. Il suo nome fu segnalato in TV tra le persone uccise nell'operazione. La madre di Murat Özçelik andò ad assistere al funerale del figlio con un senso di profonda angoscia. In seguito, venne a sapere che il figlio era sopravvissuto e inviato in un'altra prigione, la prigione Amasya.

Murat Özçelik rimase nella prigione di Ulucanlar per quattro anni e continuò ad essere detenuto in diverse prigioni dopo l'operazione. Si diplomò nel suo ultimo anno di reclusione e prima che venisse rilasciato nel 2003 superò l'esame di ammissione all'università al fine di qualificarsi presso il Dipartimento di Cinema e Televisione dell'Università di Marmara.

Più tardi, Murat Özçelik apprese che la prigione di Ulucanlar nella quale era rimasto imprigionato per quattro anni fu chiusa e venne aperta al pubblico come centro culturale. Mentre visitava la prigione, cominciò un viaggio attraverso le proprie esperienze. Ripensando alle storie di Murat Özçelik e della madre che aspettava di fronte alla prigione Ulucanlar per giorni mentre il figlio che era prigioniero, rivede nuovamente la madre nel freddo corridoio della prigione Ulucanlar. Iniziano così a viaggiare nel passato della carcere Ulucanlar che oggi risulta essere un riferimento importante della storia politica e culturale del paese.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Murat Özçelik
PAESE: Turchia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 90'
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: turco, curdo
FORMATO DEL GIRATO: HDV

Credits

REGISTA:
Murat Özçelik
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
Murat Özçelik
MUSICA: Nizamettin Ariç

IMPACT
di **Deniz Kurdak**
2010

Biografia

Deniz Kurdak è nata nel 1983, a Istanbul, Turchia. Ha studiato scenografia e costume all'Università di Belle Arti Mimar Sinan, a Istanbul e attualmente continua la sua formazione in programma di Master of Arts e lavora come assistente e ricercatrice presso Burattini e gioco delle ombre, ramo d'arte, presso lo stesso dipartimento. Sta partecipando a mostre nel suo paese. Sta producendo burattini e realizzando film d'animazione di burattini dal 2007.

Filmografia

2010 *Metamorphosis*
2010 *Impact*
2010 *Dot*

Sinossi del film

Gli attori del film sono marionette fatte di cotone e altri materiali organici. Questi pupazzi illustrano degli esseri umani che sono stati esposti alle armi nucleari già utilizzate in precedenza, o che sono in fase di sperimentazione in questo momento, e a ogni tipo di sostanze che danneggiano la salute umana.

Informazioni tecniche

PRODUTTORE: Deniz Kurdak
PAESE: Turchia
ANNO DI PRODUZIONE: 2010
DURATA: 3′ 43″
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: senza dialoghi
FORMATO DEL GIRATO: digital

Credits

REGISTA: Deniz Kurdak
SOGGETTISTA: Deniz Kurdak
SCENEGGIATORE: Deniz Kurdak
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Deniz Kurdak
AUTORE DELLA MUSICA ORIGINALE: Bichi

VENEZUELA [SUR] REALISTA
di **Francisco Guaita**
2011

Bio/Filmografia

Francisco Guaita (Madrid, 1978) è un giornalista spagnolo, che si è laureato presso la Facoltà di Media dell'Università di Navarra, in Spagna, e ha deciso di viaggiare in tutto il mondo e dirci la sua. Ha lavorato come corrispondente di Telesur in Washington, per diverse agenzie di stampa in El Salvador, Honduras, Georgia, Guinea Equatoriale e Venezuela. Ha ricevuto premi quali il prestigioso premio "Moors Cabot", assegnato dalla Columbia University al suo primo documentario *Viejas costumbres* ha ricevuto riconoscimenti in festival nazionali e internazionali, soprattutto in Iberoamerica. Si sforza di lavorare per un tipo di giornalismo che sia responsabile e solidale, e che restituisca a persone che sono state messe a tacere dall'indifferenza e dall'ingiustizia, il diritto di parlare e di votare.

Sinossi del film

"Il Venezuela [Sur] Realista" è un documentario che riorganizza, come i pezzi di un puzzle, i momenti più critici della Repubblica Bolivariana di Hugo Chavez, senza soccombere allo stridore dei fatti. Le opinioni dei leader della comunità, dei leader politici di tutto il mondo, degli intellettuali e giornalisti, si uniscono per avvicinarci alla complessa realtà del Venezuela di oggi giorno, facendo emergere in tal modo il paese della gente.

Informazioni tecniche

PRODUZIONE: Alejandra Morales Hackett
PAESE: Spagna,Venezuela

ANNO DI PRODUZIONE: 2011
DURATA: 53′
LINGUA ORIGINALE DELL'OPERA: spagnolo
FORMATO DEL GIRATO: Betacam SP

Credits

REGISTA: Francisco Guaita
SOGGETTISTA: Francisco Guaita
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA: Ygor Pulido